

**RELAZIONE
E BILANCIO**
2022



TPRN



TORINO
AIRPORT



RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022



1. ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 28/04/2023
II CONVOCAZIONE 09/05/2023

2. ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2022

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.torinoairport.com

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
Società soggetta alla Direzione e al coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

Indice generale

1	Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2022	pag. 10
2	Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2022	pag. 118
3	Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2022	pag. 182
4	Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2022	pag. 254

Indice

Lettera agli Azionisti	8	
1	Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2022	10
	Highlights Gruppo SAGAT 2022	12
1.1	Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.	14
1.2	Il quadro normativo	16
1.3	Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo	18
1.4	Business Aviation: il traffico passeggeri e merci	25
1.5	Business Handling	36
1.6	Business Extra Aviation: le attività commerciali	38
1.7	Analisi dei risultati reddituali	40
1.8	Analisi della struttura patrimoniale	47
1.9	Analisi dei flussi finanziari	51
1.10	L'evoluzione dei principali indici di Bilancio	53
1.11	Gli strumenti finanziari	54
1.12	Il personale e l'organizzazione del Gruppo	55
	SAGAT S.p.A.	63
	SAGAT Handling S.p.A.	65
1.13	Gli investimenti	66
1.14	Innovazione e Digitalizzazione	70
1.15	L'ambiente	73
1.16	La qualità	80
1.17	La comunicazione e la sostenibilità	90
1.18	Il contenzioso	94
1.19	La privacy	104
1.20	I fattori di rischio	105
1.21	Le partecipazioni	114
1.22	Informazioni complementari	115
	Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	
	Rapporti con imprese controllate, collegate,	
	controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
	Attività di ricerca e sviluppo	
	Sedi secondarie	
1.23	Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023	116
1.24	Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio	117

2**Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2022****118**

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	120
Stato patrimoniale consolidato: Passivo	122
Conto economico consolidato	124
Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	126
Nota Integrativa al Bilancio consolidato	128
Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato	172
Relazione del Collegio sindacale	176

3**Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2022****182**

Stato patrimoniale: Attivo	184
Stato patrimoniale: Passivo	186
Conto economico	188
Rendiconto finanziario	190
Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.	192
Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.	250

4**Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2022****254**

Stato patrimoniale e Conto economico	256
--------------------------------------	-----



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Nel 2022 l'Aeroporto di Torino ha trasportato 4.193.881 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 2.127.755 passeggeri, pari al +103% sui dati del 2021 e al +6,1% sui dati del 2019, anno pre-pandemico. Si tratta del miglior anno di sempre; il precedente record di traffico risaliva al 2017, quando i passeggeri erano stati 4.176.556.

Tale risultato è stato reso possibile grazie all'accordo commerciale con la compagnia Ryanair che, a partire da novembre 2021, ha basato due aeromobili sul nostro scalo. Il 2022 è stato quindi il primo anno completo di operatività della nuova base che ha pienamente confermato le attese in termini di nuove destinazioni collegate e passeggeri trasportati, nonostante l'impatto negativo della variante Omicron sulla propensione al viaggio nel primo trimestre dell'anno.

L'impegno per lo sviluppo del traffico è stato riconosciuto anche da ACI Europe che ha premiato l'Aeroporto di Torino come Best European Airport nella propria categoria (fino a 5 milioni di passeggeri) proprio per la significativa capacità di ripresa messa in atto nonostante la pandemia, ampliando come mai prima il proprio network voli e contribuendo così alla connettività del territorio. Particolare rilevanza è stata inoltre attribuita all'intenso lavoro dedicato all'innovazione e alla sostenibilità, mantenendo l'impegno assunto verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero, entro il 2050, le emissioni di anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo.

Nel 2022 è stato infatti conseguito il Livello 3-Optimisation del programma di sostenibilità ambientale ACA-Airport Carbon Accreditation promosso da ACI-Airports Council International. Il Livello 3-Optimisation è caratterizzato dal piano di coinvolgimento degli stakeholder nel processo di riduzione delle emissioni da estendere ai diversi attori che operano in aeroporto.

È proseguito inoltre il piano d'azione Torino Green Airport, volto a gestire l'infrastruttura e le operazioni aeroportuali in maniera efficiente dal punto di vista energetico, consumando sempre meno energia ed evitando lo spreco di risorse. È stata infatti completata la progettazione di un nuovo impianto fotovoltaico che a regime garantirà la produzione in assetto di autoconsumo del 12% del fabbisogno di energia elettrica dello scalo. È iniziato inoltre lo sviluppo di un impianto pilota per testare l'idrogeno come sistema di accumulo dell'energia prodotta da un impianto fotovoltaico, così da utilizzarlo come combustibile green per alimentare una fuel cell. Tale sviluppo è incluso nelle attività del consorzio europeo H2020 TULIPS di cui l'aeroporto di Torino è partner. Attraverso la messa in esercizio di una flotta di mezzi ad alimentazione elettrica e a procedure aeroportuali definite in ottica sostenibile, dal 2022 si realizzano nello scalo anche turnaround 100% green, con riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni di assistenza a terra degli aerei.

Pur in un contesto di traffico crescente, con conseguente impatto sull'utilizzo dell'infrastruttura e sul lavoro dello staff aeroportuale, l'attenzione

al passeggero è stata massima, come confermato dall'andamento dell'overall satisfaction rilevata nell'ambito dell'adesione al benchmark internazionale ASQ-Airport Service Quality, che ha segnato un miglioramento rispetto allo scorso anno, raggiungendo 4,07 in una scala da 1 a 5.

Lo sviluppo del traffico si è riverberato positivamente anche sulle attività commerciali, portando alla piena occupazione delle superfici con l'apertura di nuove unità, oltre che allo sviluppo del canale e-commerce per la vendita dei servizi aeroportuali.

Gli investimenti del 2022 per un ammontare complessivo di 7.002 migliaia di euro, in aumento rispetto al biennio pandemico precedente, sono stati caratterizzati dalla ripresa di quelli finalizzati alle priorità di mantenimento ed adeguamento infrastrutturale e all'avvio di interventi in materia di sostenibilità energetica, oltre a quelli volti a migliorare l'esperienza del passeggero come l'installazione di un apparato CBC3 per il controllo dei bagagli a mano dotato di tecnologia tomografica che consente il controllo dei bagagli a mano senza separare liquidi e apparati elettronici, presso il varco Fast Track.

I ricavi consolidati si sono attestati a 86.062 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2021 di 48.859 migliaia di euro pari al +131%, principalmente per effetto della crescita del +103% del traffico passeggeri. Anche i costi, che si sono attestati a 67.377 migliaia di euro, hanno registrato un incremento di 26.511

migliaia di euro rispetto al 2021 pari al +64,9%. L'esercizio 2022, in deciso miglioramento rispetto al 2021, chiude con un risultato netto consolidato ancora positivo pari a 11.906 migliaia di euro.

Nel 2022 è stato ricevuto il ristoro previsto dal Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo previsto dalla Legge 178/2020 pari a 10.036 migliaia di euro per SAGAT S.p.A. e 978 migliaia di euro per SAGAT Handling S.p.A.. SAGAT S.p.A. ha inoltre ricevuto 2.287 migliaia di euro derivanti dalle misure a sostegno dei gestori aeroportuali operanti in Piemonte per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021 (DGR n. 53-3664 del 30 luglio 2021).

Nel 2022 la Posizione finanziaria netta migliora complessivamente di 14.292 migliaia di euro e al 31 dicembre si è attestata a 2.450 migliaia di euro rispetto al valore di 16.742 migliaia di euro alla medesima data del 2021.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31 dicembre 2022, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2022 e dopo la data del 31 dicembre 2022.

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2022 sono confrontati con i dati di chiusura al 31 dicembre 2021.

1

Relazione sulla gestione del Gruppo

al 31/12/2022



Highlights Gruppo SAGAT 2022

IL TRAFFICO

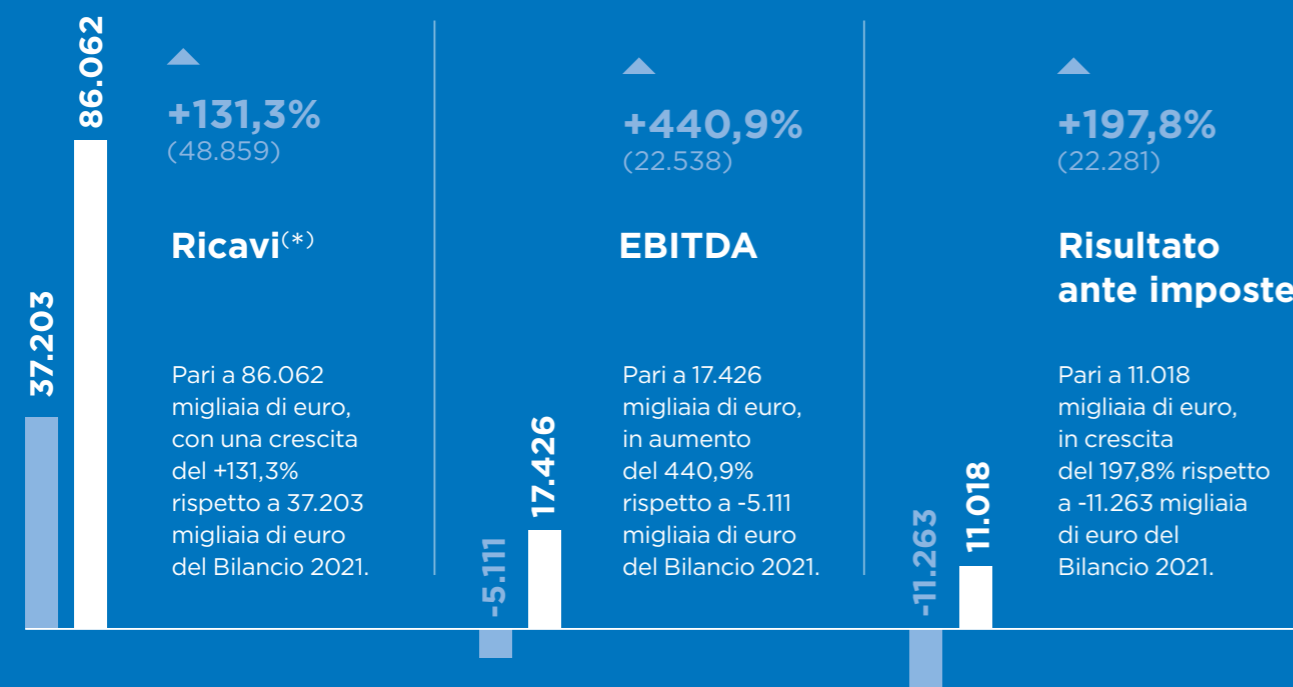
Nel 2022 l'Aeroporto di Torino ha trasportato 4.193.881 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 2.127.755 passeggeri, pari al +103% sui dati del 2021 e al +6,1% sui dati del 2019, anno pre-pandemico. Si tratta del miglior anno di sempre; il precedente record di traffico risale al 2017, quando i passeggeri erano stati 4.176.556.



PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali dati economici di Gruppo del 2022 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

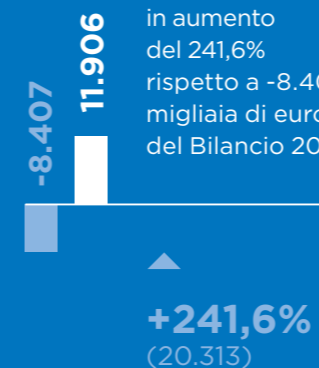
■ 2021 ■ 2022 cifre espresse in migliaia di euro



(*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro.

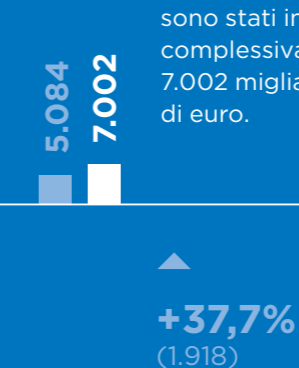
Risultato netto

Pari a 11.906 migliaia di euro in aumento del 241,6% rispetto a -8.407 migliaia di euro del Bilancio 2021.



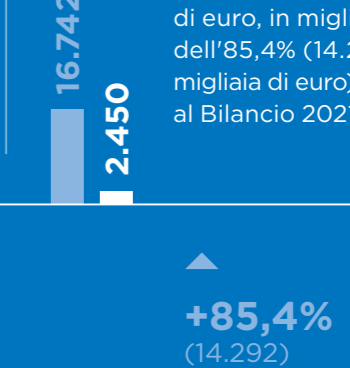
Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente 7.002 migliaia di euro.



Posizione finanziaria netta

Pari a 2.450 migliaia di euro, in miglioramento dell'85,4% (14.292 migliaia di euro) rispetto al Bilancio 2021.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2023 il Gruppo SAGAT ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2022, registrando un totale di 697.826 passeggeri, pari a +48,5%, e 6.912 movimenti, pari a +22,01%. Il mese di gennaio 2023 ha inoltre registrato 361.168 passeggeri, risultando così il miglior gennaio di sempre per passeggeri trasportati superando il record precedente registrato a gennaio 2019, quando i passeggeri erano stati 339.432. La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +3,05% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

Nonostante ACI Europe¹ stimi per il 2023 una riduzione rispetto al 2019 che varia dal -10% al -8% dei volumi annuali di traffico pre-Covid-19, sullo scalo di Torino è possibile prevedere nel corso del 2023 un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2022, supportato dall'apertura di nuove rotte e dalla fine dell'emergenza sanitaria che aveva impattato negativamente sul primo trimestre del 2022. In particolare Ryanair per l'estate prevede l'apertura di 4 nuove rotte per Alicante, Stoccolma, Porto e Vilnius e l'aumento delle frequenze su 5 destinazioni già esistenti come Bruxelles, Cagliari, Valencia e Pescara. Inoltre la programmazione operativa di Volotea prevede dal 26 maggio un nuovo collegamento su Parigi - Orly con 2 frequenze settimanali.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico.

Un'escalation della guerra rimane una delle principali fonti di vulnerabilità, in particolare per l'Europa. Il prezzo delle fonti energetiche resta condizionato dalle tensioni geo-politiche, i ritardi nelle catene di fornitura potrebbero nuovamente intensificarsi e non si possono escludere impatti sulla mobilità dei passeggeri ad esempio per motivi di sicurezza nonché per la possibile riduzione di domanda verso destinazioni in aree limitrofe allo scenario bellico. La riduzione della domanda potrebbe altresì avere cause indirette, in seguito alla volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti della Russia e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali tra gli stati.

Pur in un contesto che permane incerto, il Gruppo continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

¹ Fonte ACI Europe: Economic Forecast del 20 dicembre 2022 <https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html>

1.1

Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.

La composizione azionaria al 31 dicembre 2022 è mutata rispetto allo scorso esercizio: in data 30 marzo 2022 la società 2i Aeroporti S.p.A. ha acquistato da Techno Holding S.p.A., n. 169.028 azioni di SAGAT S.p.A. pari al 6,76% del Capitale sociale.

Dal 30/03/2022 la composizione azionaria risulta pertanto composta come dettagliato nella tabella seguente:

Proprietà	Azioni ordinarie	Valore nominale	%
2i Aeroporti S.p.A.	2.428.047	€ 12.528.722,52	97,04%
SAGAT S.p.A.	74.178	€ 382.758,48	2,96%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	2.502.225	€ 12.911.481,00	100%

La Società possiede 74.178 azioni proprie pari al 2,96% del Capitale sociale e aventi un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Organi Sociali al 31/12/2022

Il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale di competenza assembleare sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 20 maggio 2022 e terminano il loro mandato con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elisabetta OLIVERI	Presidente
Andrea ANDORNO	Amministratore Delegato
Greta CHILELLI	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Lorenzo DI GIOACCHINO	Consigliere
Antonio LUBRANO LAVADERA	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Roberto GARGIULO	Presidente
Piera BRAJA	Sindaco effettivo
Francesco CAPPELLO	Sindaco effettivo
Giuseppe DE TURRIS	Sindaco effettivo
Francesca SPITALE	Sindaco effettivo
Edoardo ASCHIERI	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

1.2 Il quadro normativo

La convenzione con ENAC

In data 8 ottobre 2015 è stata sottoscritta tra SAGAT S.p.A. ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La durata della Convenzione, inizialmente prevista sino al 3 agosto 2035 (data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187) è stata successivamente prorogata di ulteriori due anni, fino al 2037, ai sensi dell'art. 202 della L. 77/2020 avente ad oggetto *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*. La proroga di cui sopra è efficace ope legis, come chiarito da ENAC con propria comunicazione del 19 gennaio 2021. La stessa Convenzione, peraltro, alla premessa n. 22, prevede che *"qualora la SAGAT - in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035 -, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni"*.

Contratto di programma

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2020-2023, in data 24 giugno 2019 la Società ha presentato a ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano Economico Finanziario, il Piano della Qualità e il Piano di Tutela Ambientale, ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 0091615-P datata 1° agosto 2019.

Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della Direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari aggiornati approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con Delibera 92/2017 del 6 luglio 2017, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione la seguente documentazione:

- Previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- Piano della Qualità;
- Piano di Tutela Ambientale.

Si segnala, con riferimento al Contratto di Programma relativamente al nuovo periodo

regolatorio (2020-2023) che, in ottemperanza al Decreto Del Presidente della Repubblica del 28 aprile 2021 che ha definito il contenzioso instaurato da SAGAT, insieme ad altre società di gestione aeroportuale (di cui si era già dato atto nei precedenti esercizi) con il quale era stato impugnato l'art. 19 comma 1 dello schema di Contratto di Programma (clausola di rinuncia al contenzioso), di cui alla Delibera ENAC n. 20/2018 del 2 ottobre 2018, tale ultimo Ente ha modificato, con Delibera n. 12/2022 del 18 marzo 2022, lo schema di Contratto di Programma mediante riformulazione del citato articolo 19. Alla luce di quanto sopra, è intenzione di entrambe le Parti provvedere alla sua sottoscrizione in tempi brevi.

Il procedimento di determinazione tariffaria

Nel corso del 2019 si è svolto e concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino per il periodo 2020-2023. In particolare l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART), con Delibera n. 145 del 20 novembre 2019, ha deliberato la conformità al Modello di Regolazione dei Diritti Aeroportuali approvato dall'ART con Delibera 92/2017 (di seguito Modello tariffario) della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata da SAGAT S.p.A., condizionata all'applicazione di alcuni correttivi da applicare alle tariffe entrate in vigore in data 10 gennaio 2020 ed in via temporanea fino al 28 marzo 2020.

I diritti per l'intero periodo tariffario, che hanno recepito i correttivi segnalati, sono stati validati da ART con Delibera n. 12/2020 del 31 gennaio 2020 e sono entrati in vigore a partire dal 29 marzo 2020.

Nel corso del 2022, secondo quanto previsto dal Modello tariffario, la Società ha predisposto il 'Documento Informativo annuale' al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono all'aggiornamento dei livelli dei diritti aeroportuali per l'anno 2023. Tale Documento è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 1° ottobre 2022, sul sito istituzionale dell'Aeroporto di Torino ed è stato illustrato, condiviso ed approvato nel corso dell'audizione annuale degli Utenti svoltasi in data 25 ottobre 2022 per la parte relativa alle tariffe regolamentate dall'Autorità dei Trasporti ed in data 7 novembre 2023 per la parte specifica relativa alla tariffa PRM regolamentata da ENAC.

1.3 Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo

Quadro economico

In base ai dati messi a disposizione dal Fondo Monetario Internazionale, l'**economia globale** nel 2022 si è rivelata più debole di quanto si fosse inizialmente prospettato.

La guerra Russia - Ucraina, la recrudescenza del Covid-19 in Cina e il contrasto all'inflazione in Cina hanno infatti pesato sull'attività economica globale e i primi due fattori continueranno a farlo anche nel 2023. Lo stesso Fondo Monetario prevede che la crescita del PIL mondiale scenda dal +3,4% del 2022 al +2,9% nel 2023.

Nonostante i fattori negativi sopra esposti, il PIL è stato sorprendentemente forte nel terzo trimestre del 2022 in numerose economie, compresi gli Stati Uniti, l'area dell'euro e i principali mercati emergenti e in via di sviluppo. Le cause sono state in molti casi interne: una ripresa più forte del previsto dei consumi e degli investimenti. Le famiglie hanno speso di più per soddisfare la domanda che era rimasta inespressa nelle annualità precedenti, in particolare per i servizi, in parte attingendo al loro stock di risparmi. Gli investimenti delle imprese sono saliti per fronteggiare la domanda di beni e servizi. I mercati dell'energia si sono adattati più rapidamente del previsto allo shock causato dall'invasione russa dell'Ucraina.

Tuttavia, nel quarto trimestre del 2022, la ripresa ha subito un nuovo rallentamento nella maggior parte delle principali economie. Solo la crescita degli Stati Uniti è rimasta più robusta del previsto, ma altrove tutti gli indicatori hanno mostrato un rallentamento.

Nell'**area euro** l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta alta. Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2% in dicembre su base annuale); la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema di dicembre 2022, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per il 2023; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023 - 2024, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

In **Italia**, secondo le stime della Banca d'Italia, nell'ultimo trimestre del 2022 l'attività economica si è indebolita. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi, sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre.

Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e

dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Le proiezioni di Banca d'Italia per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4% nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6%. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9% nello scorso anno, scenderebbe al 6,5% nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2% nel 2025.

In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure

introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

Per quanto concerne il contesto economico del **Piemonte**, il 2022, nonostante le difficoltà indotte dalla guerra e dal "caro energia", ha registrato ancora una crescita economica decisa, sebbene inferiore a quella del 2021. A trascinare lo sviluppo è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. In questo contesto complessivo il comparto manifatturiero regionale ha confermato la propria solidità evidenziando dinamiche positive della produzione industriale in tutti i principali settori, in tutte le realtà provinciali e nelle diverse classi dimensionali d'impresa.

Analizzando le performance trimestrali emerge come, dopo la variazione positiva del 5,2% registrata nel periodo gennaio-marzo 2022, l'incremento medio trimestrale si sia attestato al +3,8% nel II trimestre dell'anno, dato ancor più incoraggiante se si pensa che il confronto viene fatto con il periodo aprile-giugno 2021, trimestre in cui la crescita risultava pari al +25,1%. Il terzo trimestre 2022 ha evidenziato un rallentamento del ritmo espansivo (+1,7%), mentre negli ultimi tre mesi del 2022 il tessuto manifatturiero regionale ha nuovamente accelerato (+2,7% la variazione

produttiva tendenziale). La crescita media della produzione manifatturiera per l'intero 2022 è stata pari al 3,4%, confermando che, nonostante le difficoltà provenienti dal conflitto bellico e indotte dal "caro energia", il tessuto industriale manifatturiero piemontese ha mantenuto un trend espansivo, seppur di intensità minore rispetto a quanto evidenziato nel 2021 (+10,3%).

Per quel che concerne le esportazioni piemontesi, nel 2022 il loro valore si è attestato sui 59 miliardi di euro, registrando una crescita del 18,5% rispetto al 2021.

Sul fronte delle importazioni, il 2022 ha registrato un'espansione del 29,4% rispetto all'anno precedente: il valore dell'import piemontese di merci è salito a 45,8 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale, pari a 13,2 miliardi di euro, permane, dunque, di segno positivo, ma in calo di circa 1,3 miliardi rispetto all'anno precedente, quando si attestava a 14,5 miliardi. Il risultato positivo evidenziato dal Piemonte nel corso del 2022 è stato lievemente meno intenso rispetto a quello medio nazionale. Le esportazioni italiane hanno, infatti, registrato un incremento del 20% rispetto all'anno precedente.

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel 2022 siano nate 22.879 aziende in Piemonte, l'8,3% in meno rispetto alle 24.958 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2021, ma ancora il 9,2% in più rispetto al 2020. Al netto delle 21.802 cessazioni non d'ufficio (il 7,5% in più rispetto al 2021 e solo lo 0,5% in meno del 2020), il saldo appare ancora debolmente positivo (+1.077 unità), fenomeno che segna la fine del rimbalzo post pandemico.

Sempre in base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come, al 31 dicembre 2022, le imprese straniere registrate in Piemonte ammontino a 50.258, circa 1.582 in più rispetto al 2021. L'incidenza delle imprese straniere sulle 425.873 imprese aventi sede in regione è pari all'11,8%, dato in crescita rispetto all'11,4% del 2021. La componente straniera delle aziende ha contribuito in misura significativa alla tenuta del tessuto imprenditoriale piemontese. Anche nel 2022 le imprese straniere hanno evidenziato una vivacità superiore a quella delle imprese regionali nel loro complesso, grazie a un numero di iscrizioni nettamente superiore alle cessazioni.

Volendo tracciare infine un quadro del **settore turistico**, secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO), nel 2022 il turismo internazionale ha recuperato il 63% dei livelli pre-pandemici raggiungendo risultati inaspettati, dovuti alla forte domanda "repressa" negli ultimi anni e all'allentamento delle restrizioni in gran parte dei Paesi: oltre 900 milioni di turisti hanno intrapreso viaggi internazionali, duplicando i risultati del 2021 ma restando ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'Europa, considerata la più grande regione-destinazione del mondo, ha registrato 585 milioni di arrivi, raggiungendo l'80% dei livelli del 2019.



Il turismo internazionale è destinato a consolidare la sua ripresa nel 2023, anche se il settore dovrà fare fronte a diverse sfide economiche, geopolitiche e sanitarie. Però, nonostante le buone prospettive, la maggior parte degli esperti ritiene che i livelli del 2019 saranno totalmente raggiunti a partire da 2024: nel 2023, infatti, si presuppone che si arriverà ad un recupero tra l'80% e il 95%.

Il bilancio del turismo in Italia nei primi nove mesi del 2022 risulta positivo, ma non ancora al passo con i livelli pre-pandemici. Secondo ISTAT, rispetto allo stesso periodo del 2019 mancano ancora all'appello circa 39 milioni di presenze, con un saldo negativo pari a -10,3% (in particolare, -13,8% per la clientela estera e -6,7% per quella italiana).

Per quel che riguarda il **turismo in Piemonte**, nel 2022 si registrano 5.551.070 arrivi, in crescita del +56,69% rispetto al 2021 e del +3,33% rispetto all'anno 2019. I pernottamenti sono stati

14.945.904, in crescita del +51,39% rispetto al 2021 e del +0,09% rispetto all'anno 2019. Il Piemonte torna quindi ai livelli pre-Covid.

Il forte incremento, iniziato ad aprile, porta a recuperare pienamente gli arrivi ad agosto e i pernottamenti ad ottobre rispetto al 2021.

Significativa è stata la crescita dei movimenti dall'estero, con l'80% dei pernottamenti di questo segmento generati da turisti provenienti dai principali 7 mercati europei - Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna - e dagli USA. La quota di pernottamenti dall'estero sale al 47% sotto la spinta della crescita dei movimenti esteri (+11% rispetto al 2019) e del rallentamento del turismo interno (-21% di arrivi e -37% di pernottamenti dal Piemonte vs 2019).

La città di Torino registra le percentuali di incremento rispetto al 2019, migliori del livello regionale: +5,6% di arrivi e +6,01% di pernottamenti.

Andamento del trasporto aereo

Il settore del **trasporto aereo mondiale**¹ nel 2022 ha mostrato una ripresa robusta e importante. Con la rimozione delle restrizioni di viaggio e dei requisiti di quarantena per i viaggiatori vaccinati si è verificato un aumento della domanda in molti mercati. Il traffico globale di passeggeri ha chiuso così l'anno con **6,6 miliardi di passeggeri**, pari al 72% dei livelli del 2019. Traina questa ripresa il traffico interno che nel 2022 si è attestato a 4,3 miliardi di passeggeri, corrispondenti al 79% dei livelli del **2019**. Il segmento internazionale, pur rimanendo ancora indietro rispetto alla ripresa di quello nazionale, è più che raddoppiato rispetto al 2021, anno in cui erano stati 1,05 miliardi di passeggeri trasportati, pari al 27% del 2019, attestandosi al 60% del livello del 2019, ovvero 2,3 miliardi di passeggeri. L'outlook di ripresa prevede il raggiungimento del 92% dei livelli del 2019 nel 2023. Sebbene la domanda dei viaggi di piacere rimarrà probabilmente forte nella prima metà del 2023, i livelli di crescita potrebbero essere più contenuti nella seconda metà del 2023 a causa degli effetti dei tassi di interesse più elevati che avranno ripercussioni su tutte le economie. Dal conflitto in corso in Ucraina all'incombente rallentamento economico in molte delle principali economie, ci sono rischi che minacciano di interrompere il ritmo della ripresa post-pandemica. Le ondate di Covid-19 e le sue varianti continuano a rappresentare una sfida per i viaggi internazionali. Questo fattore è stato particolarmente evidente con il recente ripristino dei test per i viaggiatori provenienti dalla Cina. Nonostante una serie di venti contrari, l'apertura dei mercati dell'aviazione cinese rappresenta un cambiamento positivo nel percorso

verso la ripresa. Le proiezioni di riferimento per il traffico passeggeri globale indicano che il settore tornerà ai livelli del 2019 entro il 2024. Anche con l'enorme aumento dei viaggi internazionali, la ripresa del settore rispetto ai livelli pre-Covid-19 continua ad essere trainata principalmente dai viaggi nazionali, che si prevede tornare ai livelli del 2019 prima rispetto al segmento internazionale, che si stima recuperare completamente il traffico pre-Covid entro il 2025. Tuttavia, a causa dei rischi macroeconomici, una prospettiva più cauta indica che la ripresa può essere ritardata fino al 2026.

A **livello europeo** nel corso del 2022 il **traffico passeggeri** movimentato dalla rete aeroportuale si è chiuso con un volume totale di 1,94 miliardi di passeggeri, il doppio rispetto al 2021, ma ancora al di sotto di mezzo milione di viaggiatori rispetto al 2019 rispetto a cui il gap è pari al -21%. Nel confronto tra i singoli continenti, l'Europa al momento si trova in vetta in termini di share di traffico davanti al Nord America, mentre le posizioni si invertono se si prende in esame il risultato del load factor, che per entrambi è comunque sopra l'80%.

Per quel che riguarda il **contesto italiano**, il sistema aeroportuale ha registrato nel 2022 **164,6 milioni** di passeggeri, pari all'85% dei livelli del 2019². Un consuntivo raddoppiato rispetto al **2021**, anno in cui, tra effetti della pandemia e restrizioni alla circolazione, i viaggiatori furono solo **80,7 milioni**. Nel corso del 2022, infatti, il gap rispetto ai 193 milioni di passeggeri pre-Covid si è progressivamente ridotto, passando dal -39% del primo trimestre al -12% del secondo, fino al record dei mesi estivi, -7%, seguito dal -9% degli ultimi tre mesi dell'anno.

Fonti

Fondo Monetario Internazionale:

<https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2023/01/31/world-economic-outlook-update-january-2023>

Banca d'Italia:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2023-1/index.html>

Unioncamere Piemonte: https://pie.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/CONGIUNTURA%20IN%20PIEMONTE%20IV%20TRIMESTRE%202022%20V.2.pdf

https://pie.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/Natimortalit%C3%A0%20Imprese%20straniere_%20Anno%202022.pdf

https://pie.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/Natimortalit%C3%A0%20Anno%202022_0.pdf

https://pie.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/notizie/file/Export%20in%20Piemonte%20Anno%202022.pdf

UNWTO:

https://webunwto.s3.eu-west-1.amazonaws.com/s3fs-public/2023-01/UNWTO_Barom23_01_January_EXCERPT.pdf?VersionId=_2bbK5G1wk5KrBGJZt5iNPAGnrWoH8NB

ISTAT:

<https://www.istat.it/it/files//2022/12/TODAY-TURISMO-9-MESI-DEL-2022.pdf>

Regione Piemonte:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-02/bilancio_turismo_2022.pdf

Analizzando i dati per classi dimensionali in funzione dei flussi pre-pandemia, emerge che nel 2022 a trainare la ripresa del traffico aereo sono stati gli aeroporti medi e piccoli, molti dei quali hanno superato i livelli del 2019. Tra questi, per la categoria tra **1 e 5 milioni di passeggeri**, si segnalano gli aeroporti di **Torino**, Brindisi, Alghero e Olbia.

Analogo all'andamento dei passeggeri è stato, nel 2022, anche il trend dei movimenti aerei: sono stati 1.469.397, superando del 55% i valori del 2021 e raggiungendo il 90% di quelli del 2019. In crescita anche il cargo, che con 1.107.501 tonnellate di merci trasportate si è attestato a un +1,7% rispetto al 2021 e ad un +0,3% sul 2019.

1.4 Business Aviation: il traffico passeggeri e merci

Nel 2022, con 4.193.881 passeggeri trasportati, l'Aeroporto di Torino ha segnato il proprio record di traffico. L'incremento rispetto ai 2.066.106 passeggeri del 2021 è stato pari a +103% e del +6,12% sui 3.952.158 del 2019, anno pre-pandemico.

PASSEGGERI	2022	2021	2019	VARIAZIONE ASSOLUTA 2022/2021	%	VARIAZIONE ASSOLUTA 2022/2019	%
Nazionali (linea)	2.210.333	1.483.713	1.900.013	726.620	49%	310.320	16,3%
Internazionali (linea)	1.873.974	558.454	1.907.891	1.315.520	235,6%	-33.917	-1,8%
TOTALE LINEA	4.084.307	2.042.167	3.807.904	2.042.140	100%	276.403	7,3%
Charter	98.948	15.642	126.185	83.306	532,6%	-27.237	-21,6%
Aviazione generale	7.568	5.831	8.719	1.737	29,8%	-1.151	-13,2%
Transiti	3.058	2.466	9.350	592	24%	-6.292	-67,3%
TOTALE COMPLESSIVO	4.193.881	2.066.106	3.952.158	2.127.775	103%	241.723	6,1%

Nel 2022 si sono registrati gli effetti positivi legati all'inaugurazione avvenuta a novembre 2021 della base Ryanair, che nei primi 12 mesi dal lancio ha trasportato 2 milioni di passeggeri e che nel 2022 ha totalizzato il 50% del traffico complessivo dell'Aeroporto di Torino, con una crescita rispetto al 2021 del +138,7%.

Nonostante gli effetti negativi causati dal perdurare della pandemia nei primi mesi del 2022, l'Aeroporto di Torino ha celebrato la migliore estate di sempre, superando nel trimestre giugno-agosto 2022 la soglia di 1 milione 250 mila passeggeri e abbattendo ogni record mai segnato in precedenza. Il trimestre giugno-agosto ha infatti registrato un incremento

di traffico pari al +26% sui volumi dello stesso periodo 2019. Il mese di agosto ha registrato 427.138 passeggeri trasportati, in crescita del +33,3% sullo stesso mese pre-Covid del 2019 e attestandosi come miglior mese di sempre per l'aeroporto di Torino. Fatta eccezione per il biennio pandemico, inoltre, non accadeva dal 2012 che l'Aeroporto movimentasse più traffico ad agosto che a luglio. Il trend positivo si è consolidato nei mesi autunnali, confermato dalla partenza della stagione invernale, che ha registrato nuovamente un record importante: con 343.282 passeggeri trasportati, dicembre è stato il migliore dicembre di sempre (con un incremento del +2,8% rispetto al precedente

1 Fonte ACI World: <https://aci.aero/2023/02/22/the-impact-of-covid-19-on-airportsand-the-path-to-recovery-industry-outlook-for-2023/>

2 Fonte Assaeroporti: <https://assaeroporti.com/aeroporti-italiani-nel-2021-passeggeri-in-calo-del-582-rispetto-ai-livelli-pre-pandemia/>

record registrato nel 2018). Si è così confermata la ripresa del settore: nel corso del 2022 l'Aeroporto di Torino ha recuperato completamente i volumi di traffico registrati nell'ultimo anno pre-pandemico, chiudendo il 2022 con il record di passeggeri trasportati, il cui precedente primato era stato raggiunto nel 2017 (4.176.556).

Significativi, in questo scenario, entrambi i **segmenti di linea**, nazionale e internazionale.

Il mercato nazionale, sviluppato principalmente sulle direttrici verso il Sud Italia e le isole, ha dimostrato particolare vivacità, consolidando la ripresa già in atto nel 2021. Con un volume pari a 2,2 milioni di passeggeri, la crescita sull'anno precedente si è attestata a +49% e a +16,3% rispetto al 2019, superando dunque il periodo pre-pandemico.

Il segmento di linea internazionale nel 2022 ha fatto registrare 1,8 milioni di passeggeri, in crescita del 235,6% sul 2021, anno in cui le restrizioni pandemiche avevano imposto ancora un deciso rallentamento rispetto al periodo pre-Covid-19. Il divario sul 2019, seppur fortemente ridotto, non è stato ancora colmato del tutto, con un traffico che si è attestato -1,8% complessivo rispetto all'epoca pre-pandemica. È mancata, infatti, la parte del traffico internazionale legata ai primi mesi del 2022, a causa del brusco arresto dei collegamenti internazionali, dovuto al dilagare della variante Omicron. Nonostante questo, il traffico internazionale ha registrato un incremento superiore al 200% rispetto al 2021, recuperando quasi totalmente il 2019, in virtù del network più ampio di sempre, che ha stimolato non solo spostamenti business ma anche leisure, sia di tipo outgoing, sia di tipo incoming. Delle 75 destinazioni collegate con voli diretti sono state ben 59 quelle internazionali

rispetto alle 40 (+48%) servite nel 2019. Per quel che riguarda il **segmento charter**, nel 2022 si è assistito a un netto recupero del traffico sul 2021 (+532,6%). Sul mancato raggiungimento dei dati pre-Covid (-21,6% rispetto al 2019) è pesato fortemente ancora una volta l'effetto Omicron dei primi mesi del 2022. La contrazione così significativa dei voli e dei riempimenti nel primo trimestre del 2022, periodo di pieno svolgimento della stagione sciistica, che sullo scalo torinese apporta i maggiori volumi di traffico charter, non ha consentito il pieno recupero di questa tipologia di traffico rispetto al 2019.

Il sommarsi di questi fattori, che ha consentito all'Aeroporto di Torino di superare di oltre il 6% i volumi del 2019, è ancora più significativo se confrontato al dato medio registrato a livello nazionale italiano, che nel 2022 è stato pari al -14,7% (fonte Assaeroporti).

Le destinazioni

Nel 2022 tra le dieci direttrici più trafficate tornano tre destinazioni internazionali: Londra, Parigi e Barcellona. Pur continuando le destinazioni domestiche a movimentare il maggior numero di passeggeri, le rotte internazionali tornano a coprire una quota consistente del traffico: il 47% complessivo rispetto al 28% del 2021.

Questo in virtù delle mutate condizioni legate all'emergenza pandemica e al network allargato di destinazioni del 2022.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2022 rispetto al 2021 e al 2019 dei passeggeri delle principali destinazioni con traffico di linea.

DESTINAZIONI-LINEA	PASSEGGERI				Variazione assoluta 2022/2021		Variazione assoluta 2022/2019	
	2022	2021	2019	% SU TOTALE				
Catania	405.830	315.613	298.710	9,9%	90.217	28,6%	107.120	35,9%
Napoli	309.325	175.192	267.622	7,6%	134.133	76,6%	41.703	15,6%
Bari	288.098	174.900	168.904	7,1%	113.198	64,7%	119.194	70,6%
Palermo	275.658	231.956	275.475	6,7%	43.702	18,8%	183	0,1%
London (Grouping)	249.952	45.853	333.915	6,1%	204.099	445,1%	-83.963	-25,1%
Lamezia Terme	202.304	139.669	107.945	5%	62.635	44,8%	94.359	87,4%
Roma Fiumicino	196.506	121.838	485.391	4,8%	74.668	61,3%	-288.885	-59,5%
Paris (Grouping)	177.341	40.857	171.344	4,3%	136.484	334,1%	5.997	3,5%
Cagliari	161.847	102.739	91.307	4%	59.108	57,5%	70.540	77,3%
Barcelona	150.551	43.734	204.380	3,7%	106.817	244,2%	-53.829	-26,3%
TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI	2.417.412	1.392.351	2.404.993	59,2%	1.025.061	73,6%	12.419	0,5%
Altre destinazioni	1.666.895	649.816	1.402.911	40,8%	1.017.079	156,5%	263.984	18,8%
TOTALE	4.084.307	2.042.167	3.807.904	100%	2.042.140	100%	276.403	7,3%

Continua il trend positivo del mercato domestico, che recupera completamente i numeri pre-Covid con un incremento del +16,3% sul 2019, trasportando il 53% del traffico passeggeri dall'Aeroporto di Torino. Complessivamente sono state 16 le direttrici servite, di cui 11 operate tutto l'anno (Brindisi, Pescara, Roma Fiumicino e Trapani, Bari, Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Olbia e Palermo), a cui nella stagione estiva si sono aggiunte Alghero, Lampedusa, Pantelleria e Reggio Calabria. A dicembre è stata lanciata la novità del collegamento

per Foggia, operato dal nuovo vettore Lumiwings. La performance delle tratte nazionali è stata garantita non soltanto dall'ampiezza del network, ma anche dall'accresciuta offerta di frequenze, grazie all'ingresso di vettori su tratte già servite (come Wizz Air sulla direttrice Torino-Lamezia Terme) e al rafforzamento a partire dalla stagione Winter dell'offerta di Ita Airways, che, portando da 2 a 5 i voli giornalieri su Roma Fiumicino, ha ripristinato l'offerta pre-Covid. Questi fattori importanti hanno contribuito ad

assorbire l'uscita dal mercato domestico di Blue Air (che ha cessato di operare a ottobre 2022) e il disimpegno su alcune rotte da parte di Volotea già a partire da gennaio 2022.

Nel segmento internazionale sono state molteplici le novità, sia in termini di rotte stagionali, sia di rotte annuali.

L'estate ha visto il lancio da parte di Ryanair di mete studiate per le vacanze come Agadir e Zara, che si sono affiancate alle già servite Creta, Corfù, Fez e Ibiza. A queste novità si sono aggiunte nuove rotte annuali quali Billund, Praga e Breslavia, per concludere con il lancio in inverno della ski-route Manchester e delle rotte annuali Stoccolma e Vilnius. Volotea ha arricchito la propria offerta estiva con Atene e Santorini, che si sono aggiunte a Minorca, Mykonos e Skiathos, per concludere l'anno con un collegamento per il periodo natalizio con Parigi Charles de Gaulle.

Wizz Air ha consolidato la sua presenza sul mercato est-europeo con il lancio di Cluj-Napoca, Craiova e Skopje, accanto a Bacau, Bucharest, Iasi e Tirana, oltre alla ski-route Torino-Varsavia.

Importante è stato anche l'impegno da parte di easyJet sul mercato britannico: per la prima volta il vettore ha operato anche in estate il collegamento per Londra Gatwick, che da ski-route è diventata tratta annuale, andandosi ad affiancare agli altri collegamenti per la capitale inglese, già operati da Torino per Londra Stansted (Ryanair) e per Londra Gatwick (British Airways).

Al primo posto tra i mercati esteri nel 2022 si conferma la Spagna, ricoprendo uno share pari al 12% del segmento di linea. Nell'anno sono state

10 le direttrici servite verso la destinazione iberica (Barcellona, Gran Canaria, Ibiza, Lanzarote, Madrid, Mahon, Malaga, Palma de Mallorca, Siviglia e Valencia), con voli operati complessivamente da sei vettori (Ryanair, Iberia Air Nostrum, Vueling, Binter, Volotea e Neos). I volumi di traffico da/verso la Spagna si sono attestati oltre i 485mila passeggeri, in crescita del +255% rispetto al 2021 e del +21% sul 2019 (anni in cui erano stati rispettivamente oltre 136mila e 402mila).

Il Regno Unito, con 8 destinazioni collegate (Birmingham, Bristol, Edimburgo, Londra Gatwick, Londra Heathrow, Londra Luton, Londra Stansted e Manchester) si conferma uno dei più importanti mercati internazionali, con uno share di linea pari al 7% (oltre 292mila passeggeri nel 2022).

Eccellenti le performance dei nuovi mercati esteri quali la Polonia (+1.140% sul 2021 e +128% sul 2019), la Danimarca (+960% sul 2021 e +11.295% sul 2019), oltre che della Francia (+332% sul 2021 e +3% sul 2019) e dell'Albania (+107% sul 2021 e +82% sul 2019). Nel segmento internazionale si registrano inevitabilmente anche le conseguenze negative legate alla situazione geo-politica. Sono stati infatti tre i collegamenti interrotti a causa del conflitto in Ucraina: Leopoli (L'viv) e Kyiv Boryspil in Ucraina servite da Ryanair e Chisinau in Moldavia servita da Wizz Air.

Un dato significativo per valutare il recupero del traffico è stato anche il notevole incremento del riempimento medio degli aeromobili, che nel 2022 si è attestato al 77%, perfettamente allineato al dato del 2019, ma in crescita di ben 7 punti percentuali sul 2021 (70%).

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2022 rispetto al 2021 e al 2019 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea.

DESTINAZIONI-LINEA	MOVIMENTI				Variazione assoluta		Variazione assoluta	
	2022	2021	2019	% SU TOTALE	2022/2021	2022/2019	2022/2019	
Catania	2.562	2.271	1.861	8,1%	291	12,8%	701	37,7%
Paris (Grouping)	2.311	638	2.446	7,3%	1.673	262,2%	-135	-5,5%
Roma Fiumicino	2.038	1.210	4.547	6,4%	828	68,4%	-2.509	-55,2%
London (Grouping)	1.962	482	2.266	6,2%	1.480	307,1%	-304	-13,4%
Napoli	1.869	1.153	2.213	5,9%	716	62,1%	-344	-15,5%
Bari	1.845	1.149	1.006	5,8%	696	60,6%	839	83,4%
Palermo	1.784	1.641	1.763	5,6%	143	8,7%	21	1,2%
Madrid	1.551	535	1.276	4,9%	1.016	189,9%	275	21,6%
Frankfurt	1.445	739	2.776	4,6%	706	95,5%	-1.331	-47,9%
Munich	1.412	334	2.981	4,5%	1.078	322,8%	-1.569	-52,6%
TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI	18.779	10.152	17.432	59,3%	8.627	85%	1.347	7,7%
Altre destinazioni	12.912	7.053	16.052	40,7%	5.859	83,1%	-3.140	-19,6%
TOTALE	31.691	17.205	33.484	100%	14.486	84,2%	-1.793	-5,4%

Le compagnie aeree

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2022 sull'Aeroporto di Torino e i rispettivi passeggeri trasportati:

VETTORI-LINEA	PASSEGGERI							
	2022	2021	2019	% SU TOTALE	Variazione assoluta 2022/2021		Variazione assoluta 2022/2019	
Ryanair	2.089.724	875.346	1.004.525	51,2%	1.214.378	138,7%	1.085.199	108%
Wizz Air	629.616	236.700	75.862	15,4%	392.916	166%	553.754	729,9%
Volotea	251.988	267.716	256.803	6,2%	-15.728	-5,9%	-4.815	-1,9%
Alitalia Group/ITA Airways	196.381	121.857	476.663	4,8%	74.524	61,2%	-280.282	-58,8%
Lufthansa Group	193.561	54.020	384.568	4,7%	139.541	258,3%	-191.007	-49,7%
Air France	124.734	32.300	169.207	3,1%	92.434	286,2%	-44.473	-26,3%
Blue Air	111.602	282.817	569.185	2,7%	-171.215	-60,5%	-457.583	-80,4%
Air Nostrum	105.691	33.541	113.063	2,6%	72.150	215,1%	-7.372	-6,5%
easyJet	104.702	54.050	169.883	2,6%	50.652	93,7%	-65.181	-38,4%
Vueling	83.789	15.516	97.358	2,1%	68.273	440%	-13.569	-13,9%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	3.891.788	1.973.863	3.317.117	95,3%	1.917.925	97,2%	574.671	17,3%
Altri vettori	192.519	68.304	490.787	4,7%	124.215	181,9%	-298.268	-60,8%
TOTALE	4.084.307	2.042.167	3.807.904	100%	2.042.140	100%	276.403	7,3%

Ryanair si conferma il primo vettore per l'Aeroporto di Torino, con una quota di mercato di linea del 51,2%, in crescita rispetto al 42,9% registrata nel 2021.

Rilevante inoltre la performance di Wizz Air, il cui traffico passeggeri nel 2022 cresce del +166% rispetto al 2021, scalando ulteriormente il ranking

dei vettori e attestandosi al secondo posto (con uno share del 15,4%): questi risultati sono stati raggiunti dal vettore grazie alla strategia commerciale inaugurata nel 2021 di ampliare il network domestico, affiancata da un nuovo rilancio della rete di destinazioni internazionali (con una composizione rispettiva del 65% e 35%).

Si conferma al terzo posto Volotea, con una quota di mercato del 6,2%.

Interessante è il posizionamento di tre vettori full service dal quarto al sesto posto del ranking, con ITA Airways, Lufthansa Group e Air France, i cui incrementi di traffico sul 2021 sono stati rispettivamente del +61,6%, +258,3% e +286,2%, segno di una importante rivitalizzazione di questo mercato.

In termini di volumi passeggeri, il traffico **low cost** continua a rappresentare la quota più consistente dall'Aeroporto di Torino: tale segmento registra uno share dell'80,4% nel 2022, in calo rispetto all'83,9% del 2021 in virtù della prima ripresa del traffico business e del maggior utilizzo degli hub come aeroporti di transito nei viaggi di medio e lungo raggio.

Infine, di seguito, l'andamento dei **movimenti di linea** per vettore:

VETTORI-LINEA	MOVIMENTI							
	2022	2021	2019	% SU TOTALE	Variazione assoluta 2022/2021		Variazione assoluta 2022/2019	
Ryanair	13.550	6.177	5.884	42,8%	7.373	119,4%	7.666	130,3%
Wizz Air	3.676	1.598	380	11,6%	2.078	130%	3.296	867,4%
Lufthansa Group	2.857	1.073	5.760	9%	1.784	166,3%	-2.903	-50,4%
Alitalia Group/ITA Airways	2.048	1.218	4.321	6,5%	830	68,1%	-2.273	-52,6%
Air France	1.864	552	2.400	5,9%	1.312	237,7%	-536	-22,3%
Volotea	1.652	1.919	2.093	5,2%	-267	-13,9%	-441	-21,1%
Air Nostrum	1.283	499	1.275	4%	784	157,1%	8	0,6%
Blue Air	1.014	2.465	4.581	3,2%	-1.451	-58,9%	-3.567	-77,9%
Klm	1.010	705	1.442	3,2%	305	43,3%	-432	-30%
easyJet	926	468	1.261	2,9%	458	97,9%	-335	-26,6%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	29.880	16.674	29.397	94,3%	13.206	79,2%	483	1,6%
Altri vettori	1.811	531	4.087	5,7%	1.280	241,1%	-2.276	-55,7%
TOTALE	31.691	17.205	33.484	100%	14.486	84,2%	-1.793	-5,4%

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passengeri**.

TRAFFICO PASSEGGERI													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	3.950.908
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	4.176.556
2018	318.941	327.546	366.789	346.722	335.869	337.565	363.923	341.458	358.011	347.013	307.296	333.790	4.084.923
2019	339.432	337.770	374.578	319.456	313.028	332.445	344.751	320.271	341.058	319.984	289.788	319.597	3.952.158
2020	333.274	313.742	66.446	1.487	2.619	23.994	128.377	171.484	161.872	120.850	30.453	52.774	1.407.372
2021	42.837	21.989	33.427	59.414	91.318	188.599	269.201	312.091	267.049	240.084	263.990	276.107	2.066.106
2022	223.584	246.342	308.031	350.993	378.361	403.401	426.572	427.138	416.968	380.398	288.811	343.282	4.193.881

TRAFFICO MOVIMENTI													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.832	3.589	46.497
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	47.855
2018	3.695	3.562	3.958	3.816	3.768	4.010	4.090	3.533	3.914	3.929	3.521	3.715	45.511
2019	3.943	3.798	4.148	3.371	3.605	3.657	3.783	3.237	3.819	3.516	3.327	3.450	43.654
2020	3.701	3.477	1.257	107	459	1.042	2.010	2.223	2.498	2.024	1.255	1.355	21.408
2021	1.172	787	1.297	1.405	1.616	2.506	2.944	3.005	3.259	2.839	3.073	3.229	27.132
2022	2.906	2.759	3.467	3.410	3.882	3.798	4.149	3.720	4.122	3.708	3.189	3.441	42.551

Il cargo

Nel 2022 il traffico cargo dell'Aeroporto di Torino si è attestato a 949.150 kg, registrando un calo del 46,9% rispetto al 2021, anno che aveva segnato un rimbalzo del traffico rispetto alle perdite determinate dalla pandemia da Covid-19, in un contesto di lieve ripresa a livello nazionale, con una crescita media nel 2022 del +1,7% (dato relativo ai volumi totali di merce degli aeroporti italiani, fonte Assaeroporti).

Sulle performance dell'Aeroporto di Torino incide, ormai a livello strutturale, il fenomeno di concentrazione su un numero ristretto di aeroporti del traffico merci, peculiare del settore del cargo aereo mondiale, che si manifesta con un generale orientamento dei bacini industriali alla concentrazione dei flussi di merce sull'hub cargo di Milano Malpensa, dove vengono centralizzati i maggiori volumi di merce del Piemonte, sia in import, sia in export.

Nel contesto descritto nel 2022 si è registrata una netta riduzione della componente

aviocamionata (-44,1% rispetto al 2021), e della componente aerea (-73,8% rispetto al 2021).

A livello di traffico cargo totale, aereo e aviocamionato, per quanto riguarda i mercati, nel 2022 Regno Unito, Brasile, Stati Uniti, Svizzera e Cina hanno rappresentato le prime cinque nazioni per volumi di merce transitata; a seguire, altri mercati rilevanti sono stati Federazione Russa, Serbia e Montenegro, Qatar, Nepal, Belgio e India.

Gli spazi a tariffa regolamentata

Nel business Aviation è inclusa anche la gestione dei cosiddetti beni a uso esclusivo: infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi check-in, uffici, locali operativi, depositi carburante), sui quali non si registrano significative variazioni.



1.5 Business Handling

I dati statistici del traffico 2022 risultano in forte incremento rispetto all'anno precedente su tutte le componenti ad eccezione dell'area merci. In questo contesto positivo va rilevato che i volumi di traffico dei primi mesi dell'anno hanno ancora risentito del protrarsi degli effetti dovuti alla pandemia Covid-19 e sono risultati inferiori rispetto all'operativo standard. I dati principali che riassumono l'andamento del business handling sono:

- passeggeri assistiti: +100,9%;
- tonnellaggio totale: +77,2%;
- movimenti aerei assistiti: +82,3%;
- merci movimentate: -46,9%.

La quota di traffico assistito dalla SAGAT Handling nel corso del 2021, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata all'84,4% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale, in riduzione rispetto al 85,8% del 2021, all'87,9% dei passeggeri, in riduzione rispetto all'88,9% del 2021 e all'82% dei movimenti aeromobili, in riduzione rispetto all'83,3% del 2021.

AVIAZIONE COMMERCIALE	2022	2021	2019	2022/2021
Movimenti aerei (n.)	26.893	14.749	24.884	82,3%
Passeggeri nazionali (n.)	2.014.983	1.364.136	1.425.343	47,7%
Passeggeri internazionali (n.)	1.665.154	467.512	1.571.896	256,2%
Passeggeri totali (n.)	3.680.137	1.831.648	2.997.239	100,9%
Tonnellaggio aeromobili (t.)	1.793.036	1.011.745	1.541.551	77,2%
Merce aerea/superficie (kg.)	949.177	1.786.385	3.332.933	-46,9%

Questi dati confermano che SAGAT Handling continua ad essere una realtà in grado di orientare in modo decisivo il livello di servizio reso ai passeggeri e alle Compagnie aeree che operano presso l'Aeroporto di Torino e testimoniano il riconoscimento dell'elevato livello di gradimento dei suoi servizi che sono erogati in regime di libero mercato.

L'incremento del traffico assistito ha generato un miglioramento di tutti i valori economici, anche grazie al fatto che sono state intraprese tutte le misure possibili di mitigazione degli effetti negativi della pandemia con l'attivazione di tutte le leve disponibili per ridurre i costi operativi.

La tabella seguente evidenzia alcune grandezze di rilievo per il business di SAGAT Handling e ne mostra il confronto con l'anno precedente e, per completezza, anche con l'anno 2019 pre pandemia:

Andamento reddituale ed economico

L'incremento del numero di passeggeri e di movimenti assistiti e l'attivazione di tutte le leve disponibili per ridurre i costi operativi hanno migliorato consistentemente, rispetto all'anno precedente, tutti i risultati economici.

La tabella riportata di seguito riassume i principali indicatori economici che riflettono l'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2022.

	2022	2021	Variazioni 2022/2021	Variazioni % 2022/2021
	migliaia di euro			
Valore della produzione	12.335	7.022	5.313	75,7%
Costo del lavoro	6.068	4.789	1.279	26,7%
Costi operativi	4.179	2.881	1.298	45%
MOL	2.088	(649)	2.737	421,9%
Accantonamenti e svalutazioni	324	111	212	191%
EBITDA	1.764	(760)	2.524	332,2%
Ammortamenti	86	68	18	26,1%
EBIT	1.678	(828)	2.506	302,6%
Saldo attività finanziarie	25	0	25	100%
Risultato lordo di esercizio	1.703	(828)	2.532	305,6%
Imposte sul reddito	221	(220)	441	200,7%
Risultato netto di esercizio	1.482	(609)	2.091	343,5%

A fronte quindi del miglioramento del valore della produzione che si è attestato a 12.335 migliaia di euro rispetto ai 7.022 migliaia di euro del 2021, il margine operativo lordo è risultato pari a 2.088 migliaia di euro, in miglioramento rispetto ai -649 migliaia di euro del 2021 e il risultato di esercizio è positivo e pari a 1.482 migliaia di euro, in incremento rispetto ai -609 migliaia di euro del 2021.

I risultati economici 2022 beneficiano della componente straordinaria di reddito dovuta al contributo previsto dal Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo previsto dalla Legge 178/2020 pari, per SAGAT Handling, a 978 migliaia di euro.

1.6 Business Extra Aviation: le attività commerciali

Nonostante il primo trimestre 2022 sia stato ancora interessato dalla pandemia a causa della variante Omicron che ha impattato su tutte le attività commerciali dell'Aeroporto, poiché esse sono strettamente correlate all'andamento del traffico, il forte aumento dei passeggeri nei mesi successivi ha consentito la piena ripresa anche delle attività Extra Aviation, rafforzata dall'apertura di nuovi negozi e punti ristoro e dal miglioramento dei servizi in gestione diretta (parcheggio, Sala Vip e Fast Track).

Il totale dei ricavi Extra Aviation (che comprendono le subconcessioni di spazi commerciali, il parcheggio, la pubblicità e i servizi non aeronautici al passeggero) registra nel periodo un incremento pari al 99,3% rispetto al 2021.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

• Subconcessioni retail e ristorazione

Nel 2022 l'offerta commerciale della Sala Imbarchi, dopo i controlli di sicurezza, si è arricchita con l'arrivo di Camicissima, marchio ampiamente diffuso anche all'estero, e con l'ingresso di un nuovo marchio, La Casa del las Carcasas, che con questa apertura si affaccia al retail aeroportuale nel mercato italiano. Il punto vendita, che sorge in un nuovo spazio retail derivato dalla riqualificazione di aree precedentemente dedicate a servizi, in 30 mq propone ampia selezione di cover e accessori per cellulari e tablet.

Novità anche al Duty Free, i cui ricavi sono quadruplicati rispetto al 2021, e che ha introdotto un corner dedicato alle specialità gastronomiche regionali e potenziato l'offerta di vini e liquori locali con un'attenta selezione di fornitori e referenze.

Ad aprile 2022 è stato inaugurato un punto di ristorazione al servizio dei passeggeri imbarcati dal gate 1-5 con destinazioni extra Schengen, un format essenziale, aperto in funzione dell'utilizzo dei gate e dell'attivazione del controllo passaporti, che offre panini, insalate, brioches, caffè e bevande take-away, ma anche prodotti per il viaggio per l'acquisto dell'ultimo minuto.

Nel corso dell'anno l'area partenze prima dei controlli di sicurezza è stata rinnovata con l'apertura, nel mese di dicembre, di Ahi Pokè, marchio della galassia Chef Express e con l'apertura della Lounge di Value Group, società di servizi che si occupa di fornire assistenza passeggeri ed equipaggi, dall'hotel accommodation al trasporto a terra in caso di necessità.

• Subconcessioni non retail e per altre attività

Il comparto rent a car si è arricchito di una nuova realtà, Italy Car Rent, che ha iniziato l'attività nel mese di novembre anticipando lo sviluppo del settore e la riorganizzazione messa in atto da gennaio 2023. I ricavi anche in questo caso sono raddoppiati.

• Parcheggi

Il 2022 è stato interessato da numerose implementazioni del sito ecommerce, per rendere l'offerta più competitiva e l'esperienza di acquisto del cliente più semplice e immediata. Da maggio 2022, grazie all'introduzione delle tariffe dinamiche, è possibile acquistare online la sosta usufruendo di prezzi vantaggiosi modulati in base alla disponibilità di posto al momento dell'acquisto e in funzione dell'anticipo rispetto all'inizio della sosta. L'offerta delle aree di sosta scoperte è stata ampliata: il parcheggio Sosta Lunga, infatti, è stato messo in vendita anche online per soste superiori ai 4 giorni e la sua capacità aumentata di 40 stalli.

Da dicembre 2022 la sosta express, 10 minuti gratuiti, è stata garantita nell'intero parcheggio Multipiano coperto, oltre che al Bye&Fly al livello partenze. L'assistenza al cliente è sempre tempestiva e garantita all'ufficio informazioni, tramite e-mail e tramite il canale Live Chat. Nel 2022 sono state gestite oltre 11.000 email e circa 2.500 chat.

Il fatturato dei parcheggi al pubblico nel 2022 è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, con una quota di acquisto online in costante crescita.

Da gennaio 2022 il parcheggio car sharing si è arricchito del nuovo operatore Drivalia che offre vetture elettriche e colonnine di ricarica dedicate in corrispondenza degli stalli personalizzati.

• Pubblicità

Il 68% circa dei ricavi è stati raggiunto come sempre attraverso il principale subconcessionario,

IGPDcaux, penalizzato nel primo trimestre dell'anno dall'impossibilità di stipulare contratti di lungo periodo o dall'applicazione di fatturati scontati a causa del perdurare della pandemia. In crescita i ricavi derivanti dalla gestione diretta che ha dato visibilità a partner aeroportuali.

In questa unità di business ricadono anche i ricavi derivanti dall'utilizzo dell'aeroporto come set per riprese cinematografiche e televisive: nel 2022 vi hanno girato due produzioni cinematografiche e una pubblicitaria.

• Assistenza extra aviation

La Sala Vip e il Fast Track hanno registrato una crescita costante di ingressi mensili e dei ricavi correlati, derivanti anche da una totale revisione degli accordi commerciali.

Entrambi i servizi sono stati oggetto di rinnovo: il Fast Track è stato dotato di una macchina radiogena che consente la scansione in tre dimensioni del contenuto del bagaglio a mano. Per i passeggeri che utilizzano il varco veloce non è così più necessario separare né i liquidi né i dispositivi elettronici, mentre presso la Piemonte Lounge un catering rinnovato nell'offerta e curato nei minimi dettagli con attenzione alla stagionalità e ai prodotti locali ha incontrato l'apprezzamento dei passeggeri.



1.7

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2022 presenta risultati in forte miglioramento rispetto al 2021 dovuti alla ripresa del traffico dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19. La Capogruppo registra un risultato netto d'esercizio positivo di 10.408 migliaia di euro, in aumento di 18.222 migliaia di euro rispetto al 2021. Il conto economico consolidato registra un risultato netto di esercizio di 11.906

migliaia di euro, in aumento di 20.313 migliaia di euro rispetto al 2021.

Le tabelle che seguono presentano sinteticamente le principali voci del Conto economico gestionale a confronto con i valori del precedente esercizio.

	migliaia di euro			
SAGAT S.P.A.	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	76.227	32.704	43.522	133,1%
Costo del lavoro	14.783	11.676	3.107	26,6%
Costi operativi	44.846	24.041	20.805	86,5%
MOL	16.598	(3.013)	19.611	650,9%
MOL %	21,8%	-9,1%	30,9%	
Accantonamenti e svalutazioni	936	1.339	-403	-30,1%
EBITDA	15.662	(4.352)	20.013	459,9%
EBITDA %	20,5%	-13,3%	33,9%	
Ammortamenti	6.311	6.154	158	2,6%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	10.021	(9.834)	19.856	201,9%
EBIT %	13,1%	-30,1%	43,2%	
Saldo attività finanziarie	(723)	(616)	-107	17,3%
Risultato lordo di esercizio	9.298	(10.451)	19.749	189%
Imposte sul reddito	(1.109)	(2.636)	1.527	-57,9%
Risultato netto di esercizio	10.408	(7.815)	18.222	233,2%

	migliaia di euro			
CONSOLIDATO	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi (*)	86.062	37.203	48.859	131,3%
Costo del lavoro	20.851	16.465	4.386	26,6%
Costi operativi	46.526	24.400	22.126	90,7%
MOL	18.686	(3.662)	22.348	610,3%
MOL %	21,7%	-9,8%	31,6%	
Accantonamenti e svalutazioni	1.260	1.450	-190	-13,1%
EBITDA	17.426	(5.111)	22.538	440,9%
EBITDA %	20,2%	-13,7%	34%	
Ammortamenti	6.381	6.206	175	2,8%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	11.715	(10.647)	22.362	210%
EBIT %	13,6%	-28,6%	42,2%	
Saldo attività finanziarie	(698)	(616)	-81	13,2%
Risultato lordo Consolidato	11.018	(11.263)	22.281	197,8%
Imposte sul reddito	(888)	(2.856)	1.968	-68,9%
Risultato netto Consolidato	11.906	(8.407)	20.313	241,6%

(*) Valore al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi, portati in diminuzione del costo del lavoro.

I ricavi

Le tabelle che seguono pongono in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2022 e 2021 rispettivamente per il Capogruppo e per il Consolidato:

migliaia di euro				
SAGAT S.P.A.	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	76.227	32.704	43.522	133,1%
<i>composto da:</i>				
Aviation	42.955	22.920	20.035	87,4%
di cui:				
Diritti	28.183	15.261	12.922	84,7%
Infrastrutture centralizzate	1.070	698	371	53,2%
Sicurezza	8.550	4.119	4.431	107,6%
Assistenza Aviation	3.681	1.814	1.867	102,9%
Subconcessioni spazi regolati	1.471	1.029	443	43,1%
Handling	56	50	6	11,2%
Extra Aviation	14.935	7.533	7.402	98,3%
di cui:				
Biglietteria	363	330	34	10,2%
Food & Beverage	2.286	1.005	1.281	127,5%
Beauty & Fashion	422	214	208	97,2%
Sala Vip & Fast Track	895	117	777	663,1%
Duty Free	1.244	398	846	212,6%
Travel & Facilities	592	442	150	33,9%
Financial services	99	83	16	19,6%
Rent a car	1.717	884	832	94,1%
Subconcessioni spazi	815	713	101	14,2%
Parking	5.720	2.868	2.852	99,4%
Advertising	769	468	300	64,1%
Altro	14	10	3	32,6%
Altri ricavi	18.281	2.201	16.080	730,6%

migliaia di euro				
CONSOLIDATO	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	86.062	37.203	48.859	131,3%
<i>composto da:</i>				
Aviation	42.604	22.602	20.002	88,5%
di cui:				
Diritti	28.183	15.261	12.922	84,7%
Infrastrutture centralizzate	1.070	698	371	53,2%
Sicurezza	8.550	4.119	4.431	107,6%
Assistenza Aviation	3.679	1.812	1.867	103%
Subconcessioni spazi regolati	1.123	713	410	57,5%
Handling	9.782	5.294	4.488	84,8%
di cui:				
Assistenza	9.662	5.122	4.540	88,6%
Attività Merci	120	172	-52	-30,2%
Extra Aviation	14.773	7.393	7.380	99,8%
di cui:				
Biglietteria	363	330	34	10,2%
Food & Beverage	2.286	1.005	1.281	127,5%
Beauty & Fashion	422	214	208	97,2%
Sala Vip & Fast Track	895	117	777	663,1%
Duty Free	1.244	398	846	212,6%
Travel & Facilities	592	442	150	33,9%
Financial services	99	83	16	19,6%
Rent a car	1.717	884	832	94,1%
Subconcessioni spazi	696	606	90	14,8%
Parking	5.677	2.835	2.842	100,3%
Advertising	769	468	300	64,1%
Altro	14	10	3	32,6%
Altri ricavi	18.903	1.914	16.989	887,4%

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato.

I ricavi

Nell'esercizio 2022 i ricavi Aviation si attestano a 42.604 migliaia di euro con un aumento di 20.002 migliaia di euro pari al +88,5%. La forte variazione deriva dal recupero dei volumi di traffico persi nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

I ricavi Extra Aviation registrano un aumento nel corso dell'esercizio 2022 di 7.380 migliaia di euro (+99,8%), passando da 7.393 migliaia di euro nel 2021 a 14.773 migliaia di euro nel 2022. L'incremento del traffico passeggeri ha inciso positivamente su tutti i business e in particolare sulle attività di retail, ristorazione, parcheggio, Rent a Car, Duty Free, Sala Vip & FastTrack.

Gli Altri ricavi, iscritti per 18.903 migliaia di euro, hanno registrato un significativo aumento rispetto al 2021 principalmente per l'iscrizione dei contributi per 10.036 migliaia di euro per SAGAT S.p.A. e per 978 migliaia di euro per SAGAT Handling S.p.A. derivanti dal Fondo ristoro per i danni conseguenti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 giugno 2020, previsti per i gestori aeroportuali e per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra (fondo di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 714 - 719).

SAGAT S.p.A. ha inoltre ricevuto 2.287 migliaia di euro derivanti dalle misure a sostegno dei gestori aeroportuali operanti in Piemonte per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021 (DGR n. 53-3664 del 30 luglio 2021).

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2022 del Gruppo SAGAT, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 20.851 migliaia di euro con un aumento di 4.386 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento del traffico e al lancio della base Ryanair. Per maggiori dettagli, si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

I costi operativi

I costi operativi del Gruppo SAGAT si sono attestati a 46.526 migliaia di euro, mostrando quindi un aumento di 22.126 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente da:

- maggiori costi per utenze per il forte incremento dei prezzi delle principali fonti energetiche;
- maggiori costi per canoni;
- maggiori costi per servizi.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2022 si è attestato a 18.686 migliaia di euro, con un aumento di 22.348 migliaia di euro rispetto al 2021.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce Accantonamenti e svalutazioni comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la miglior stima dell'adeguamento del valore delle passività potenziali collegate a risarcimenti a terzi e a controversie varie, effettuato sulla base di valutazioni interne supportate dai pareri dei legali e dei consulenti che assistono la Società. Nel 2022 gli accantonamenti e le svalutazioni di Gruppo, complessivamente pari a 1.260 migliaia di euro, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 190 migliaia di euro.

EBITDA

Per quanto sopra descritto, l'EBITDA 2022 si è attestato sul valore di 17.426 migliaia di euro, con un aumento di 22.538 migliaia di euro rispetto al 2021.

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.381 migliaia di euro, registra un aumento di 175 migliaia di euro risultando quindi sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente e rappresentano la quota contabile di competenza 2022 di contributi ricevuti nei primi anni 2000. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2022 di Gruppo si attesta a 11.715 migliaia di euro, con un aumento di 22.362 migliaia di euro rispetto al 2021.

Attività finanziarie

Il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a -698 migliaia di euro è interamente attribuibile agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti attivati e segna rispetto al 2021 un incremento di 81 migliaia di euro dovuto all'incremento dei tassi di interesse legati all'Euribor.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 11.018 migliaia di euro, in aumento di 22.281 migliaia di euro rispetto al 2021.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra un aumento di 1.968 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente come conseguenza del miglioramento del risultato lordo di esercizio.

I contributi ricevuti dai fondi nazionali e regionali per il sostegno dei danni derivanti dalla pandemia da Covid-19 non concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2022 reale, pari al -8,1% a livello consolidato, e quello teorico è dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, il risultato netto d'esercizio di Gruppo per l'anno 2022 si attesta a 11.906 migliaia di euro, in miglioramento di 20.313 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.



1.8

Analisi della struttura patrimoniale

Le tabelle che seguono, mostrano le voci dello Stato patrimoniale per la Capogruppo e per il Consolidato, riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2022 con quelli del precedente esercizio.

	migliaia di euro		
SAGAT S.p.A.	2022	2021	Δ vs 2021
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.156	51.579	577
immateriali	10.043	9.008	1.035
materiali	42.113	42.570	-457
Immobilizzazioni finanziarie	14.403	14.189	215
Immobilizzazioni	66.559	65.767	792
Crediti commerciali	14.775	9.510	5.265
Debiti commerciali	(30.232)	(19.452)	-10.780
Capitale circolante operativo	(15.457)	(9.942)	-5.515
Altre attività	27.709	25.512	2.197
Altre passività	(30.924)	(28.516)	-2.408
Saldo Altre attività / Altre passività	(3.215)	(3.003)	-212
CCN	(18.672)	(12.945)	-5.727
Fondi	(10.225)	(12.029)	1.803
CAPITALE INVESTITO NETTO	37.662	40.793	-3.132
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	10.033	17.847	-7.815
Utile/(Perdita) del periodo	10.408	(7.815)	18.222
Patrimonio netto	33.352	22.944	10.408
(Disponibilità liquide)	(21.643)	(10.418)	-11.226
Finanziamenti	25.953	28.267	-2.313
Posizione finanziaria netta	4.310	17.849	-13.539
FONTI	37.662	40.793	-3.132

migliaia di euro			
CONSOLIDATO	2022	2021	Δ vs 2021
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.536	51.782	754
immateriale	10.092	9.049	1.043
materiali	42.444	42.733	-290
Immobilizzazioni finanziarie	10.060	9.845	215
Immobilizzazioni	62.595	61.627	968
Crediti commerciali	16.683	11.212	5.471
Debiti commerciali	(30.828)	(20.279)	-10.549
Capitale circolante operativo	(14.145)	(9.066)	-5.079
Altre attività	29.089	25.808	3.280
Altre passività	(31.731)	(28.131)	-3.599
Saldo Altre attività / Altre passività	(2.642)	(2.323)	-319
CCN	(16.787)	(11.389)	-5.398
Fondi	(11.540)	(13.583)	2.043
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.268	36.654	-2.386
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	7.001	15.408	-8.407
Utile/(Perdita) del periodo	11.906	(8.407)	20.313
Patrimonio netto	31.818	19.913	11.906
(Disponibilità liquide)	(23.503)	(11.525)	-11.978
Finanziamenti	25.953	28.267	-2.313
Posizione finanziaria netta	2.450	16.742	-14.292
FONTI	34.268	36.654	-2.386

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato:

come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, si è ridotto di 2.386 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle immobilizzazioni per 968 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 1.043 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 1.943 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 977 migliaia di euro e alla variazione in aumento derivante da riclassifiche su altre voci dell'attivo per complessivi 77 migliaia di euro;
 - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 290 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato del normale processo di ammortamento dei beni, per 5.404 migliaia di euro, dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 5.059 migliaia di euro e dell'effetto netto positivo di altre variazioni per 55 migliaia di euro;
 - incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 215 migliaia di euro.
- Riduzione del capitale circolante netto per 5.398 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - aumento dei crediti commerciali per 5.471 migliaia di euro, derivante prevalentemente dall'effetto dei maggiori ricavi dell'esercizio;
 - aumento delle altre attività per 3.280 migliaia di euro, derivante principalmente dall'aumento dei crediti per consolidato fiscale e, in subordine, dal credito verso clienti per addizionali e dai crediti di imposta legati all'incremento dei costi energetici;
 - aumento dei debiti commerciali per 10.549 migliaia di euro attribuibile prevalentemente ai maggiori costi ed investimenti sostenuti rispetto all'esercizio precedente;
 - aumento delle altre passività per 3.599 migliaia di euro attribuibile prevalentemente al maggior debito per addizionali e per il canone ENAC a seguito dell'incremento del traffico passeggeri.
- Riduzione dei fondi per 2.043 migliaia di euro per:
 - riduzione di 1.815 migliaia di euro del Fondo per rischi e oneri derivante dal saldo tra gli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il Fondo alle effettive necessità dell'Azienda per fronteggiare rischi potenziali e i rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2022 il Fondo risulta pari a 8.595 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;

1.9 Analisi dei flussi finanziari

- riduzione di 228 migliaia di euro del debito per trattamento di fine rapporto del personale delle società.

Il Patrimonio netto di Gruppo è aumentato di 11.906 migliaia di euro a causa del risultato positivo dell'esercizio.

L'indebitamento è pari a 25.953 migliaia di euro, in riduzione di 2.313 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per il rimborso delle quote capitali dei finanziamenti attivati.

Per l'effetto complessivo delle variazioni sopra elencate, le disponibilità monetarie nette a fine 2022 rispetto allo scorso esercizio sono aumentate di 11.978 migliaia di euro e risultano pertanto pari a 23.503 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Posizione finanziaria netta di Gruppo si è ridotta di 14.292 migliaia di euro, passando da 16.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 ad un saldo, al 31 dicembre 2022, di 2.450 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, le attività del Gruppo hanno generato risorse finanziarie per 14.292 migliaia di euro.

Il cash flow operativo Consolidato, complessivamente pari a +22.339 migliaia di euro, è il risultato dell'apporto positivo del MOL per +18.686 migliaia di euro, della variazione del capitale circolante netto per +5.398 migliaia di euro, dell'effetto positivo derivante dalla posizione complessivamente a credito delle imposte di esercizio per +888 migliaia di euro e dell'effetto negativo di altre poste figurative (fondi, accantonamenti e contributi) per -2.632 migliaia di euro. Il cash flow per investimenti in immobilizzazioni

immateriale e materiali è pari a -7.002 migliaia di euro, mentre il saldo finanziario è pari a -698 migliaia di euro per il pagamento degli interessi dei finanziamenti attivati.

Il flusso monetario netto Consolidato della gestione è stato pertanto positivo e complessivamente pari a +14.292 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 si è attestata al valore di -2.450 migliaia di euro rispetto al valore di -16.742 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - CONSOLIDATO	2022	2021
Disponibilità liquide	11.525	17.845
Debiti finanziari	(28.267)	(25.164)
PFN - Iniziale	(16.742)	(7.319)
MOL	18.686	(3.662)
Δ CCN	5.398	(2.486)
Imposte	888	2.856
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(2.632)	(397)
CASH FLOW OPERATIVO	22.339	(3.689)
Investimenti	(7.002)	(5.084)
Altre poste	(347)	(34)
CASH FLOW Investimenti	(7.350)	(5.118)
FREE CASH FLOW	14.989	(8.806)
Dividendi	0	0
Oneri/proventi finanziari	(698)	(616)
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	(698)	(616)
CASH FLOW NETTO	14.292	(9.422)
PFN - finale	(2.450)	(16.742)
Debiti finanziari	(25.953)	(28.267)
Disponibilità liquide	23.503	11.525



1.10 L'evoluzione dei principali indici di Bilancio

La tabella seguente illustra invece la composizione e le variazioni della liquidità e della Posizione finanziaria netta della Capogruppo SAGAT:

	migliaia di euro	
SAGAT S.P.A.	2022	2021
Disponibilità liquide iniziali	10.418	16.726
Debiti finanziari iniziali	(28.267)	(25.164)
PFN - Iniziale	(17.849)	(8.439)
MOL	16.598	(3.013)
Δ CCN	5.727	(1.628)
Imposte	1.109	2.636
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(2.069)	(261)
CASH FLOW OPERATIVO	21.365	(2.265)
Investimenti	(6.756)	(4.995)
Altre poste	(347)	(1.534)
CASH FLOW Investimenti	(7.103)	(6.529)
FREE CASH FLOW	14.262	(8.794)
Dividendi	0	0
Oneri/proventi finanziari	(723)	(616)
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	(723)	(616)
CASH FLOW NETTO	13.539	(9.411)
PFN - finale	(4.310)	(17.849)
Debiti finanziari	(25.953)	(28.267)
Disponibilità liquide	21.643	10.418

La tabella e i grafici che seguono evidenziano alcune delle principali voci economiche e patrimoniali per il Consolidato, confrontandole con i rispettivi valori dei precedenti esercizi.

	migliaia di euro				
CONSOLIDATO	2018	2019	2020	2021	2022
Valore della produzione	66.292	73.244	26.583	37.203	86.062
Risultato operativo EBIT	9.935	13.092	(24.365)	(10.647)	11.715
Risultato netto	7.689	9.350	(18.565)	(8.407)	11.906
Evoluzione investimenti	6.833	10.879	4.153	5.084	7.002
Capitale investito netto	33.982	37.396	35.639	36.654	34.268
Posizione finanziaria netta	(14.524)	(9.489)	7.319	16.742	2.450
Patrimonio netto	48.505	46.885	28.320	19.913	31.818
ROI%	29,23%	35,01%	0%	-29,05%	34,19%
ROE%	15,85%	19,94%	0%	-42,22%	37,42%
Crediti commerciali	15.215	15.271	4.928	11.212	16.683
Durata media dei crediti commerciali	86	89	71	116	90
Debiti commerciali	17.868	19.436	16.147	20.279	30.828
Durata media dei debiti commerciali	216	243	318	303	242

1.11 Gli strumenti finanziari

Le perdite economiche realizzatesi nel 2020 e nel 2021 hanno avuto come riflesso finanziario un assorbimento di liquidità che la Società ha governato e gestito dapprima ricorrendo a fonti di finanziamento di breve termine che, in un secondo momento, sono state trasformate in debito strutturato a medio termine in grado di garantire un assetto di liquidità stabile e adeguato a supportare le attività operative e gli investimenti programmati.

Nel 2022 SAGAT S.p.A., non ha stipulato ulteriori contratti di finanziamento oltre a quelli

accesi nel 2020 e nel 2021 con Intesa Sanpaolo, Medio Credito Centrale e Banca del Piemonte. L'indebitamento netto complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a 25.953 migliaia di euro, in diminuzione di 2.313 migliaia di euro rispetto al 2021 per via del rimborso delle quote capitale eseguito nel corso dell'anno.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota integrativa della SAGAT S.p.A. dedicata ai debiti.



1.12 Il personale e l'organizzazione del Gruppo

Le persone del Gruppo SAGAT con il loro bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, rappresentano da sempre un fattore strategico di sviluppo.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal ritorno ad una prestazione lavorativa piena, dopo due anni contraddistinti dall'applicazione di ammortizzatori sociali per tutto il personale del Gruppo.

Con la positiva ripresa del traffico, che ha visto una crescita record in alcuni mesi, soprattutto in quelli estivi, è stato necessario potenziare l'organico in ambito operativo, in particolar modo nei servizi rivolti ai passeggeri. La Direzione Risorse Umane ha selezionato nuovi operatori PRM (per assistere i passeggeri a ridotta mobilità), addetti alla security (GPG-Guardie Particolari Giurate) e addetti di scalo che sono stati inseriti prima in percorsi di formazione abilitanti alla mansione tramite l'Ufficio Formazione di SAGAT S.p.A. e, successivamente, in organico per far fronte ai picchi stagionali. I mesi di novembre e dicembre 2022 hanno visto anche il consolidamento a tempo indeterminato di 17 rapporti di lavoro con collaboratori precedentemente occupati nei picchi legati alle stagionalità invernale ed estiva.

Dal 1° aprile 2022 il lavoro agile, introdotto come strumento organizzativo emergenziale per far fronte alle problematiche sanitarie e di gestione familiare legate al biennio di pandemia da Covid-19, è diventato strumento organizzativo ordinario per lo svolgimento della prestazione lavorativa; le società del Gruppo SAGAT nel mese di marzo si sono pertanto dotate di un regolamento aziendale e sono stati siglati, con tutti i lavoratori interessati, i patti individuali tra Azienda e lavoratore, come da normativa vigente in materia.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2022 il confronto tra le società del Gruppo SAGAT e le parti sindacali è stato intenso e proficuo, incentrato su misure in grado di portare rilevanti efficienze in ambito gestionale anche per gli anni a venire. Nel dettaglio:

- nel mese di marzo è stato siglato un Protocollo di intesa tra le società del Gruppo SAGAT e le OO.SS. e RSU sul lavoro agile, a seguito della volontà delle società del Gruppo di implementare il passaggio di tale strumento da emergenziale ad ordinario;
- nel mese di settembre è stato siglato un accordo che definisce i criteri per l'erogazione e la base di calcolo del Premio di Risultato nel triennio 2022-2024, prevedendo la possibilità per il dipendente di convertire lo stesso in prestazioni di welfare, usufruendo di una piattaforma aziendale nel rispetto di quanto previsto in materia dalla vigente normativa;
- nel mese di ottobre è stato siglato un accordo per il consolidamento a tempo indeterminato di numerosi lavoratori che avevano maturato una consistente anzianità aziendale, a fronte di contratti a termine legati alla stagionalità nei settori operativi. Tale processo di consolidamento, iniziato nel mese di novembre, vedrà il completamento delle assunzioni entro il mese di aprile 2023;
- nel mese di ottobre inoltre è stato rinnovato per l'anno 2023 l'accordo relativo allo smaltimento, entro il 31 dicembre, dell'intero monte ferie residuo e maturato in corso d'anno da parte di ciascun dipendente. Tale accordo permette di continuare la straordinaria azione

di contenimento dei costi intrapresa sin dal 2013, garantendo una gestione efficace e un'efficiente organizzazione del personale del Gruppo SAGAT.

Nella tabella a seguire viene esposto l'andamento del 2022 a confronto con il 2019 (anno pre-

pandemia) in relazione allo smaltimento ferie. Dalla stessa si evince come la grande attenzione posta nella programmazione delle ferie di tutto il personale del Gruppo abbia permesso una continua riduzione del residuo annuale, nell'ottica di grande efficienza nell'organizzazione del lavoro di tutto il personale dipendente.

	2022	2019	Differenza 2022/2019	%
Ferie residue in gg	631	861	-230	-26,71%
FTE medi annui	369	355	14	3,94%
Ferie residue pro-capite	1,7	2,4	-0,7	-29,17%

Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

Da sempre le società del Gruppo SAGAT pongono grande attenzione alla qualità della vita dei lavoratori, cercando di migliorare il bilanciamento vita-lavoro grazie a diversi strumenti di welfare aziendale adottati nel corso degli anni.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, è stato confermato il mantenimento del lavoro agile per il personale amministrativo del Gruppo per tutto l'anno: da gennaio a marzo lo strumento è stato applicato ancora in regime emergenziale;

da aprile è stato implementato il suo passaggio a strumento ordinario, creando un Regolamento che contempla agevolazioni per coloro che vivono situazioni di fragilità e/o situazioni familiari di difficile gestione. Lo strumento del lavoro agile è fortemente apprezzato dai dipendenti coinvolti, soprattutto per i risvolti positivi in termini di gestione dell'organizzazione familiare e del proprio benessere.

Nel mese di giugno è stata organizzata una giornata dedicata all'orientamento professionale per i figli dei dipendenti del Gruppo che frequentano gli ultimi anni di scuola superiore o di università:

obiettivo dell'iniziativa è stato quello di offrire loro un percorso formativo ad alto contenuto innovativo, gestito da specialisti in formazione ed orientamento, finalizzato a presentare gli strumenti per un positivo e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Nei mesi di luglio e novembre le società del Gruppo hanno erogato, a titolo di ristoro per la contingente situazione economica, due buoni carburante del valore di 100€ cadauno a favore di tutti i dipendenti con inquadramento a tempo indeterminato. Come previsto dalla normativa, il valore del buono, il cui costo è stato interamente a carico aziendale, non

ha concorso a determinare il reddito imponibile contributivo e fiscale dei lavoratori.

Per l'erogazione del Premio di Risultato del 2022, rinnovato con la sigla dell'accordo summenzionato con le Parti sindacali nel mese di ottobre, nei primi mesi del 2023 le società del Gruppo metteranno a disposizione dei dipendenti una piattaforma informatica che consentirà di fruire dei servizi welfare derivanti dalla conversione del premio stesso, come previsto da normativa in materia.

Di seguito la lista completa di tutte le iniziative di welfare messe in atto nell'anno 2022:

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	N° FRUITORI
Soggiorni estivi per figli dei dipendenti fino a 17 anni	Le società sostengono il 77% del costo dei soggiorni estivi dedicati ad attività ludico-sportive o all'apprendimento della lingua inglese	65 figli dei dipendenti del Gruppo
Rimborso spese per asilo nido e scuola dell'infanzia	Le società rimborsano il 50% delle spese sostenute	27 dipendenti del Gruppo
Coperture sanitarie integrative	Polizza sanitaria sia per la copertura diretta di prestazioni, sia per rimborso spese mediche sostenute fuori dalla rete dei centri convenzionati per dipendente e nucleo familiare convivente	200 dipendenti di SAGAT S.p.A. e 30 Capi e Quadri del Gruppo
Lavoro agile	Possibilità di fruire del lavoro agile per il personale amministrativo	132 dipendenti del Gruppo
Buoni carburante	Buoni carburante del valore complessivo di 200 euro	Tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo
Orientamento professionale per figli dipendenti	Giornata di formazione ed orientamento professionale gratuita	22 figli dei dipendenti del Gruppo

Sviluppo del personale

Tutti i Dirigenti, Capi Servizio e Capi Ufficio sono stati coinvolti nell'ultimo triennio nel processo di valutazione della performance delle proprie risorse al fine di monitorare la prestazione, la motivazione, il potenziale e le aspirazioni ed aspettative all'interno dell'organizzazione. Il processo si basa sul colloquio responsabile-collaboratore ed è volto all'analisi dei tratti distintivi della performance e all'individuazione di eventuali aree di potenziamento e/o miglioramento e si accompagna al processo di consuntivazione del MBO aziendale ed alla valutazione degli obiettivi assegnati a livello individuale. Nel corso del 2021 erano stati formati 20 nuovi Capi Ufficio sulle tecniche di valutazione dei collaboratori, attività che concludeva il processo di formazione dei manager aziendali avviato a fine 2019; questo ha permesso di estendere, nel corso del 2022, il processo di valutazione anche alle risorse di staff non interessate dall'assegnazione di MBO, coinvolgendo così la totalità della popolazione aziendale in ambito amministrativo. Nell'anno 2022 il processo di valutazione della performance ha interessato 124 dipendenti del Gruppo (+67% rispetto al 2021).

A seguito dell'analisi delle schede di valutazione sono stati attivati percorsi formativi su varie tematiche, volti a rafforzare competenze trasversali e tecniche. Di seguito alcune delle tematiche oggetto di formazione: gestione dei collaboratori, lavoro di squadra, innovazione, cybersecurity, sostenibilità per citarne alcuni. Diversi altri interventi, non ancora realizzati,

sono stati programmati nel Piano di Formazione dell'anno 2023.

La formazione

Le attività di formazione e sviluppo professionale svolte nel 2022 dal Gruppo SAGAT sono state finalizzate ad allineare il capitale umano alle sfide richieste dal mercato, con particolare attenzione a rafforzare sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali dei dipendenti. Le misure di contenimento della pandemia, emanate a livello nazionale e regionale, hanno fortemente ridotto la possibilità di svolgimento in presenza degli interventi formativi inseriti nel Piano di Formazione Aziendale, soprattutto nella prima parte dell'anno. È continuata pertanto la spinta aziendale all'utilizzo della piattaforma di e-learning DOCEBO, che ha permesso di formare la totalità dei dipendenti su molteplici tematiche e di continuare ad offrire formazione base e di aggiornamento sia ai dipendenti delle società del Gruppo SAGAT, sia ai dipendenti di società esterne che si avvalgono della formazione erogata da SAGAT. Con l'offerta di nuovi corsi, che si sono aggiunti a quelli già realizzati in precedenza, il totale delle ore di formazione erogate online nell'anno per i dipendenti del Gruppo è stato di 8.106 (+2.232 ore vs 2021). Prendendo in esame le 16.854 ore di formazione svolte dai soli dipendenti a tempo indeterminato e determinato, ogni dipendente del Gruppo ha svolto in media 42 ore di formazione annuali. Più in dettaglio, la formazione ha visto coinvolti i dipendenti del Gruppo e quelli delle società di somministrazione e subappalti come segue:

Personale diretto e indiretto che ha svolto formazione nel 2022

Personale formato	
GRUPPO SAGAT	406
Somministrati	42
Subappalti	103
TOTALE	551

Ore di formazione annuali per categoria professionale

Categoria professionale	2022	2021
Dirigenti	32	70
Quadri	918	643
Impiegati	11.455	12.238
Operai	4.449	3.242
TOTALE	16.854	16.193

Salute e sicurezza dei lavoratori

Le società del Gruppo SAGAT sono dotate di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro finalizzati alla massima tutela dei propri lavoratori. La Capogruppo SAGAT S.p.A. adotta un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 45001:2018,

mentre SAGAT Handling S.p.A. si è dotata di un sistema integrato nel rispetto dell'art. 30 del D. Lgs 81/2008.

Nel corso dell'anno 2022, anno caratterizzato da un graduale ritorno alla normalità dopo la fine dell'emergenza sanitaria legata al virus Sars Cov-2, sono proseguite le attività di formazione in

materia di Salute e Sicurezza per i dipendenti del Gruppo, svoltesi sia in presenza che in modalità online.

Nel 2022 l'andamento infortunistico ha registrato per SAGAT S.p.A. in totale 8 infortuni sul lavoro (di cui 1 in itinere), mentre 2 infortuni sul lavoro per SAGAT Handling S.p.A. (di cui 1 in itinere).

Anche nel 2022 le aziende del Gruppo, tramite la Direzione Risorse Umane ed il Servizio Prevenzione e Protezione, sono state proattive nel recepire eventuali protocolli e raccomandazioni - emanati da Governo, Istituto Superiore della Sanità, Regione Piemonte, ecc. - rivolti ai lavoratori appartenenti alle mansioni a rischio biologico da virus SARS-CoV-2 in quanto a contatto con passeggeri e con il pubblico.

Nel corso dell'ultimo anno si è continuato a pubblicare a favore dei lavoratori numerose Comunicazioni Interne e Istruzioni Operative, anche a seguito del diffondersi di nuove varianti del virus SARS-CoV-2, volte a rafforzare e precisare le misure di prevenzione, protezione e igiene da rispettare sui luoghi di lavoro.

Le aziende del Gruppo hanno continuato a distribuire mensilmente le mascherine FFP2 ai lavoratori appartenenti nelle mansioni a rischio, individuate all'interno del documento di valutazione dei rischi (DVR), e a tutti i lavoratori che ne facevano volontariamente richiesta. È proseguito il programma di sanificazione, mediante prodotti a base di alcol etilico o cloro, rivolto a tutti i luoghi di lavoro, comprese le postazioni non fisse (ad esempio i mezzi aziendali),

nonché la messa a disposizione di dispenser - sia presso gli uffici che nei Terminal passeggeri - contenenti igienizzanti a base alcolica per la sanificazione delle mani e delle superfici soggette a contatto promiscuo.

Progetti con istituti scolastici e università

La Direzione Risorse Umane si impegna nello sviluppare rapporti con gli istituti scolastici del territorio, attraverso partnership e tirocini con studenti delle scuole superiori di secondo grado ed Università.

Tra dicembre 2021 e aprile 2022 si è svolta la seconda edizione del tirocinio on the job del progetto TO Guys, che ha coinvolto circa 30 studenti di quarta e quinta superiore nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO); l'iniziativa è stata riavviata nella sua terza edizione a dicembre 2022, per concludersi nel 2023, al termine della stagione dei charter della neve. Nei mesi di luglio ed agosto 2022 sono stati avviati due ulteriori progetti, che hanno permesso agli studenti di scoprire l'organizzazione operativa dello scalo nell'ambito dei servizi di assistenza ai passeggeri. Tutti i tirocini pratici sono stati preceduti da ore di formazione teorica erogata dal Servizio Formazione di SAGAT S.p.A. su tematiche inerenti la safety e la security aeroportuale.

Ad ottobre 2022 sono stati inoltre avviati due nuove iniziative PCTO denominate 'Adotta

una classe' che coinvolgono studenti di terza e quarta superiore per la durata dell'intero anno scolastico 2022/2023: la collaborazione prevede che i formatori di SAGAT S.p.A. erogino presso gli Istituti coinvolti ore di docenza su tematiche relative all'organizzazione logistica di un aeroporto ed alle principali figure operative presenti nell'area sterile di uno scalo aeroportuale (piazze, rampa, bilanciamento aeromobili).

Anche il legame con il Politecnico di Torino si è rafforzato grazie alla collaborazione con la Facoltà di Architettura: da marzo a settembre 6 studenti sono stati accolti in Azienda per sviluppare un

progetto di recupero dei rifiuti prodotti dagli esercizi commerciali aeroportuali. Tale progetto ha costituito prova d'esame del modulo "Open System Design Lab" del Corso di Laurea in Design Sistemico.

L'organizzazione e la gestione

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo SAGAT espresso in FTE è pari a 369,5 FTE, in aumento rispetto all'anno precedente del +7,3%, pari a 25,1 FTE, come si evince dalla tabella sotto riportata.

CATEGORIA	Valore medio 2022	Valore medio 2021	Variazione assoluta 22/21	Variazione percentuale 22/21
Dirigenti	6,9	6,6	0,3	4,5%
Impiegati e Quadri	263,6	244,2	19,4	7,9%
Operai	99	93,6	5,4	5,8%
TOTALE	369,5	344,4	25,1	7,3%

Come anticipato nelle premesse, l'aumento del valore medio annuale è legato alla positiva ripresa del traffico aereo dopo due anni di pandemia, oltre che all'incremento del traffico da e per lo scalo di Torino, grazie all'apertura della base

Ryanair avvenuta a novembre 2021. All'interno dell'organico del Gruppo sono state inserite numerose figure operative nei servizi di assistenza ai passeggeri, soprattutto per far fronte ai picchi di lavoro stagionali.

Il valore puntuale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta essere altresì in aumento, rispetto alla medesima data dell'anno precedente, di 15 HC in relazione alla ripresa del traffico charter, che ha portato a numerose assunzioni di personale stagionale a tempo determinato nell'ultimo mese dell'anno. Nel mese di novembre, come anticipato nei paragrafi precedenti, sono inoltre stati stabilizzati a tempo indeterminato 17 contratti a termine (la maggior parte sulla

Capogruppo SAGAT S.p.A.). Il numero totale dei dipendenti del Gruppo risulta pertanto essere pari a 406 HC, di cui 56 risorse a tempo determinato. Il costo del lavoro di Gruppo del 2022 è pari a 20.871 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2021 per 4.406 migliaia di euro. Nel mese di luglio 2022 è stata erogata l'ultima tranche di incremento dei minimi relativa al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali.

Società	Costo del lavoro 2022	Costo del lavoro 2021	Variazione assoluta 22/21
SAGAT S.p.A.	14.803	11.676	3.127
SAGAT Handling S.p.A.	6.068	4.789	1.279
GRUPPO SAGAT	20.871	16.465	4.406

SAGAT S.P.A.

Il numero medio annuo di dipendenti di SAGAT S.p.A. espresso in FTE, è pari a 244,6 FTE, in aumento di 18,4 FTE rispetto al 2021, come si evince dalla tabella sotto riportata, per le ragioni sopracitate.

CATEGORIA	Valore medio 2022	Valore medio 2021	Variazione assoluta 22/21	Variazione percentuale
Dirigenti	6	6	0	0%
Impiegati e Quadri	167,5	155,6	11,9	7,7%
Operai	73,1	64,6	6,5	10%
TOTALE	244,6	226,2	18,4	8,1%

Al 31 dicembre 2022 l'organico puntuale di SAGAT S.p.A. è pari a 241,5 FTE, risultando in aumento rispetto all'anno precedente del +1,2% (2,9 FTE).

Nella stessa data anche le teste risultano in incremento rispetto all'anno precedente: da 248 HC nel 2021 si è passati a 254 HC nel 2022, con un incremento di 6 persone, pari al +2,4%.

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	24	146	76	0	252



SAGAT HANDLING S.P.A.

Nel corso del 2022 l'organizzazione di SAGAT Handling S.p.A. è stata interessata dalla nomina nel mese di dicembre da parte del Consiglio di Amministrazione di un nuovo Direttore Generale a cui sono state delegate le prerogative gestionali della società e la qualifica di Datore di Lavoro, a seguito delle dimissioni del precedente.

Il numero medio annuo di dipendenti di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE, è pari a 124,9 FTE, in aumento rispetto all'anno 2021 di 6,7 FTE.

Al 31 dicembre 2022 gli HC puntuali sono 152, con un aumento di 9 persone pari al +6,3% rispetto all'anno precedente.

CATEGORIA	Valore medio 2022	Valore medio 2021	Variazione assoluta 22/21	Variazione percentuale
Dirigenti	0,9	0,6	0,3	33%
Impiegati e Quadri	96,1	88,6	7,6	8,5%
Operai	27,9	29	-1,2	-4%
TOTALE	124,9	118,2	6,7	5,7%

Al 31 dicembre 2022 l'organico puntuale di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE è pari a 127,2 risultando in aumento rispetto alla stessa data del 2021 di 0,9 FTE.

Tale aumento, come già espresso precedentemente, è da ascrivere prevalentemente all'incremento di traffico per il lancio della base Ryanair, oltre che alla ripresa del traffico charter nel mese di dicembre con conseguente necessità di incrementare l'organico con assunzioni di

personale stagionale a tempo determinato negli ultimi due mesi dell'anno. La società ha inoltre proceduto alla stabilizzazione a tempo indeterminato di due risorse che avevano maturato una certa anzianità in qualità di lavoratori stagionali a tempo determinato.

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 6.068 migliaia di euro con un incremento pari a 1.279 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

1.13 Gli investimenti

Gli investimenti del 2022, in uscita progressiva dal periodo pandemico del biennio precedente, sono stati caratterizzati dalla ripresa principalmente di quelli finalizzati alle priorità di mantenimento ed adeguamento infrastrutturale ed all'avvio di interventi in materia di sostenibilità energetica. L'ammontare degli investimenti consuntivati dal Gruppo SAGAT nel 2022, in decisa crescita rispetto alle precedenti annualità, è pari a 7.002 migliaia di euro.

Si evidenziano nel seguito i principali interventi realizzati.

Per quanto riguarda **gli investimenti per l'ammmodernamento del Terminal Passeggeri**, nel 2022 sono da segnalare in primo luogo interventi atti ad ammodernare ed efficientare diverse aree del fabbricato e per rivisitazioni localizzate di singole aree operative o commerciali. Inoltre sono da segnalare significativi investimenti in materia di sistemi atti ad efficientare le operazioni di controllo di frontiera.

Nella prima fattispecie si segnalano il proseguimento di alcune significative linee di investimento come gli interventi di ammodernamento degli impianti di rilevazione incendi e di estrazione fumi, degli impianti di illuminazione ed altri interventi localizzati di ammodernamento degli impianti elettrici e di trattamento aria del fabbricato.

Il 2022 ha visto inoltre l'avvio di interventi atti a impermeabilizzare e coibentare la copertura dell'area imbarchi Sud, al fine di adeguare i valori di trasmittanza termica dei solai ai valori imposti dall'attuale normativa.

Altri investimenti hanno riguardato

l'ammmodernamento dei servizi igienici in area imbarchi sud, la ristrutturazione di aree deposito a livello +10,93 del fabbricato e la ristrutturazione ed implementazione di aree commerciali.

Gli investimenti che più hanno inciso sul layout del terminal riguardano le rimodulazioni delle aree destinate ai controlli di frontiera agli arrivi e nelle aree di imbarco. Tali interventi hanno permesso di ampliare e razionalizzare gli spazi operativi e quelli a disposizione dei passeggeri.

Nella seconda fattispecie rientrano, in particolar modo, gli approvvigionamenti di apparati elettronici complementari agli interventi atti a velocizzare i flussi dei passeggeri. In particolare, si segnala l'installazione di 5 postazioni e-gate ABC al fine di integrare gli attuali sistemi automatici di controllo passaporti, composti da tornelli, lettori impronte digitali, telecamere biometriche e relativi sistemi hardware e software di corredo per la supervisione da parte della Polizia di Stato. Nel dettaglio, 4 e-gate sono andati ad integrare la dotazione presente all'area arrivi, che raggiunge quindi un totale di 8 apparati elettronici per la verifica automatica dei passaporti; l'altra macchina è andata a integrare le precedenti 3 postazioni presenti in area imbarchi nord. In tema di processamento dei passeggeri secondo le nuove normative di entry/exit in ingresso e in uscita dall'Unione Europea sono stati inoltre acquistati 22 chioschi entry/exit system con i relativi sistemi informatici a corredo. L'installazione del sistema avverrà nel corso del 2023.

Per quel che riguarda gli **interventi di revisione degli altri fabbricati dell'area aeroportuale**, l'attività principale è consistita nel completo

rifacimento della centrale termica dell'aerostazione Aviazione Generale.

Tra gli altri investimenti in questa categoria sono da segnalare la sostituzione dei serramenti per l'efficientamento energetico delle caserme dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Frontiera, la realizzazione di locali deposito, le opere complementari alla realizzazione del nuovo canile della caserma Polizia di Stato (il fabbricato è stato realizzato ad onere della Polaria) ed altri adeguamenti di minor rilevanza.

In tema di adeguamento delle reti impiantistiche aeroportuali si segnalano gli investimenti di relamping finalizzati al risparmio energetico sulle scale di emergenza di diversi fabbricati aeroportuali, il revamping delle tubazioni HVAC presso il fabbricato Enti di Stato, l'installazione di nuovi generatori di calore presso gli hangar 1 e 2, l'ammmodernamento della distribuzione elettrica del parcheggio multipiano ed altri interventi minori sulle reti elettriche, termoidrauliche, idriche e di scarico.

In tema di **interventi improntati alla sostenibilità ambientale (Torino Green Airport)**, al netto degli investimenti volti al risparmio energetico già citati, il 2022 è stato l'anno in cui si è sostanziato ed ha preso forma un articolato insieme di interventi facenti parte del programma Torino Green Airport per una progressiva autoproduzione efficiente e sostenibile dell'energia necessaria al funzionamento delle infrastrutture.

In particolare, l'anno 2022 ha visto la progettazione esecutiva e l'avvio delle opere per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di diversi fabbricati aeroportuali e l'avvio dell'implementazione del progetto europeo TULIPS.

Il progetto esecutivo per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei fabbricati aeroportuali è stato perfezionato nel primo semestre del 2022 ed approvato da ENAV ed ENAC nel terzo trimestre dell'anno: è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico, suddiviso in quattro sezioni, sulle coperture dei fabbricati Area Tecnica, Avancorpo Aerostazione Passeggeri, terrazza sud Aerostazione Passeggeri e fabbricato BHS. L'impianto è costituito da 3.603 pannelli fotovoltaici installati su strutture metalliche e occuperà un'area totale di circa 6.370 mq: questa estensione consentirà di raggiungere una potenza totale di picco stimata pari a 1,44 MWp, a cui corrisponde una produzione di energia annua stimata in circa 1.560 MWh; tale energia sarà interamente auto-consumata dalle infrastrutture aeroportuali, fornendo una copertura del fabbisogno energetico aeroportuale stimata in circa il 12%. A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto le opere sono state avviate a fine 2022 e si prevede la messa in esercizio dell'impianto nel corso del 2023.

Per le opere del progetto europeo TULIPS, occorre premettere che il modello di sostenibilità ambientale e le soluzioni tecnologiche in via di definizione presso l'Aeroporto di Torino rappresentano gli elementi grazie ai quali SAGAT S.p.A. è stata invitata ad entrare a far parte dell'omonimo consorzio TULIPS (Demonstrating lower polluting solutions for sustainable airPorts across Europe) come fellow airport per la partecipazione all'Horizon 2020 Call LC-GD-2020-1 denominata 'Green Ports & Airports'. Il consorzio ha come obiettivo quello di accelerare l'introduzione di tecnologie sostenibili nel settore aeronautico, contribuendo ad un'aviazione climaticamente neutra entro il 2050. Guidato dal

Royal Schiphol Group, il consorzio si compone di 29 soggetti, tra cui aeroporti, compagnie aeree, università e istituti di ricerca e partner industriali e ha ottenuto nel suo complesso un finanziamento massimo da parte dell'Unione Europea pari a 25 milioni di euro.

Il progetto risponde perfettamente agli obiettivi posti dal Green Deal europeo, ed è finalizzato allo sviluppo di innovazioni che facilitino la transizione verso una mobilità a basse emissioni, migliorando la sostenibilità complessiva degli aeroporti e introducendo carburanti sostenibili e il sequestro di carbonio organico nel settore aeronautico. Tale progetto ha preso avvio dal mese di gennaio 2022 e durerà sino a dicembre 2025.

Nell'ambito del progetto TULIPS, SAGAT S.p.A. ha primariamente progettato e realizzato presso la caserma dei Vigili del Fuoco aeroportuale un impianto pilota smart grid, con l'obiettivo di testare l'idrogeno come sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico, così da utilizzarlo come combustibile green per alimentare una fuel cell. Le opere relative sono state avviate nel 2022 ed hanno visto quale primo intervento la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della suddetta caserma. Le opere di completamento dell'impianto pilota proseguiranno nel 2023, per essere testate entro la fine del periodo di riferimento progettuale stabilito, e prevedono una quota parte finanziata nell'ambito del progetto europeo ed una quota in autofinanziamento.

Per quanto concerne gli **interventi in area di movimento aeromobili**, l'attività principale del 2022 è stata la realizzazione della nuova piazzola

dedicata alle operazioni di de-icing. L'intervento è consistito nella realizzazione di una nuova piazzola 'de-ice/anti-ice' per aeromobili ICAO Code 'C', ubicata nella parte sud del piazzale di parcheggio aeromobili principale. L'intervento ha anche previsto la contestuale realizzazione, sulla taxiway 'L', di una nuova rete di impianti AVL a servizio della nuova IHP (Intermediate Holding Position) 'L8' e delle luci di perimetro dell'area di de-icing/anti-icing che saranno attivate localmente in funzione dell'utilizzo. L'intervento ha quindi riguardato la riconfigurazione del piazzale aeromobili 'Main Apron' nella sua parte sud: è stata ricavata la nuova postazione di de-icing senza necessità di realizzare nuove aree pavimentate dedicate, ma solo i necessari ripristini della pavimentazione in CLB a seguito dell'installazione degli impianti AVL, dei cavidotti elettrici e del nuovo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane e di quelle provenienti dalle operazioni di de-icing/anti-icing. L'investimento ha compreso quindi anche la realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque: tale impianto va ad integrare quello precedente, che già convogliava i fluidi verso le esistenti vasche di accumulo di acqua di prima pioggia, ubicate a Sud Ovest e allacciate alla pubblica fognatura.

Altri investimenti in area di movimento aeromobili hanno riguardato gli interventi di ripavimentazione, atti a migliorare le caratteristiche di macrotestitura ed aderenza della pavimentazione della taxiway 'L' presso gli stand 203-204, ed altri interventi minori di manutenzione straordinaria e di modifica di segnaletica operativa.

Nell'ambito degli **investimenti in materia di infrastrutture, apprestamenti tecnologici e**

mezzi non citati nelle categorie precedenti, spicca l'acquisto e l'installazione di un apparato CBC3 per il controllo dei bagagli a mano dotato di tecnologia tomografica, completo di sistema ATRS, che consente il controllo dei bagagli a mano senza separare liquidi e apparati elettronici. Tale macchinario, che offre un elevato standard di servizio, è stato installato presso il varco di controllo Fast Track.

È significativa inoltre l'implementazione di due nuove stazioni automatiche per la lettura delle etichette bagagli (ATR) per l'impianto BHS aeroportuale che aumentano la precisione dello smistamento dei bagagli da stiva in partenza.

In tema di security è stato inoltre rinnovato il parco equipaggiamenti con l'acquisto di nuovi archetti WTMD, metal detector manuali di nuova generazione e shoes analyzer.

In materia di rinnovamento green del parco mezzi aeroportuale si segnala l'acquisto di un nuovo ambulift elettrico, di una nuova ambulanza elettrica aeroportuale e di una nuova utilitaria elettrica di servizio.

Infine, anche nel 2022 è proseguito il processo di rinnovo/implementazione graduale di molteplici attrezzature finalizzate a supportare le operazioni aeroportuali.

Nell'ambito degli **investimenti informatici** nel 2022 è proseguito l'aggiornamento degli apparati hardware del Sistema Controllo Accessi, per ampliare progressivamente l'utilizzo dei nuovi tesserini aeroportuali dotati di chip di prossimità contactless, in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali sono codificate in modalità criptata.

È stato inoltre implementato un ventaglio di soluzioni informatizzate finalizzate ad un più rigoroso controllo della validità e conformità della formazione degli operatori aeroportuali in materia di safety e di security, anche alla luce degli adeguamenti normativi richiesti in materia di sicurezza informatica e di controlli preventivi da parte delle autorità preposte. L'implementazione proseguirà nel 2023, con l'obiettivo di attivare presso i varchi doganali controlli di validazione che svolgano anche un ruolo fortemente proattivo verso gli operatori tenendo conto delle nuove disposizioni emanate da EASA.

È proseguito il processo di integrazione del sistema di gestione dei parcheggi nelle infrastrutture di rete SAGAT e si è acquisito il pieno controllo del server dedicato, collocato su piattaforma di virtualizzazione ad alta affidabilità ed in configurazione 'Business continuity'. Quest'ultima è stata oggetto di un importante upgrade, sia sul fronte hardware, sia sul fronte software, al fine di garantirne la piena affidabilità nel prossimo triennio, con il supporto diretto dei produttori, ed incrementarne significativamente le capacità di calcolo.

Sempre in materia di cyber security, SAGAT si è dotata di un sistema di protezione degli end-point di ultima generazione, del tipo EDR-Endpoint Detection & Response, che è stato esteso a tutti i dispositivi, inclusi smartphone e tablet aziendali.

Sono stati acquisiti nuovi apparati centrali per la gestione della rete dati, in corso di configurazione, che entreranno in funzione nel 2023 offrendo una connettività locale incrementata di un fattore 10.

1.14 Innovazione e Digitalizzazione

Nel 2022 è proseguito il **percorso di digital innovation** dell'Aeroporto di Torino, al pari dell'attività di **promozione della cultura dell'innovazione**, attraverso il coinvolgimento attivo di 28 innovation agents e un approccio metodologico bottom-up.

I progetti di innovazione hanno posto al centro sia i passeggeri sia i lavoratori del Gruppo SAGAT, con l'obiettivo di migliorare non solamente la **customer experience**, ma anche la **employee experience**.

La customer experience

Per quanto riguarda il **passenger journey**, l'innovativo apparato radiogeno che è stato installato presso il passaggio prioritario **Fast Track**, rende più fluida l'esperienza dei controlli di sicurezza consentendo il controllo e la scansione in 3D del contenuto del bagaglio a mano. Liquidi, gel e dispositivi elettronici, anziché essere separati in apposite vaschette, possono infatti essere lasciati nel bagaglio a mano, per un'esperienza di viaggio più comoda e veloce.

Superati i controlli di sicurezza, nella zona Imbarchi, è stata creata una nuova **Charging & Working Area**, accessibile gratuitamente per coloro che necessitano di utilizzare il proprio laptop, offrendo postazioni di lavoro dotate ciascuna di prese USB e di prese elettriche per ricaricare smartphone e tablet. L'offerta di punti di ricarica presenti nel Terminal Passeggeri è stata ulteriormente incrementata anche grazie all'installazione di nuove postazioni aggiuntive, dislocate nella zona Imbarchi, rendendo l'esperienza di viaggio e la permanenza presso lo scalo ancora più comoda.

Nel contempo è stato lanciato il nuovo **portale wi-fi** per i passeggeri. Il rinnovo ha riguardato non solo il completo restyling grafico della piattaforma, ma soprattutto l'introduzione di nuovi strumenti di marketing e di promozione commerciale. Il servizio wi-fi è stato così trasformato da una semplice offerta di connettività gratuita per il passeggero, a uno strumento in grado di creare valore attraverso un'attenta raccolta dati in ottica di digital marketing. La riprogettazione dell'experience di registrazione e di engagement del passeggero, attraverso l'impiego di una grafica nuova e distinta per le due location (aerostazione e Piemonte Lounge) hanno consentito di raggiungere fin da subito un significativo aumento delle registrazioni.

Nel 2022 è stata inoltre messa in atto una sostanziale rivisitazione dell'offerta parcheggi presente sulla **piattaforma ecommerce** dell'aeroporto: l'intera gamma dei parcheggi ufficiali di Torino Airport è ora acquistabile online con tariffe molto convenienti, grazie a un algoritmo di calcolo dinamico del prezzo, implementato sul portale ecommerce.

Con uno sguardo al futuro, Torino Airport ha avviato la **sperimentazione di dispositivi di mobilità personale a guida autonoma** per l'assistenza di passeggeri a ridotta mobilità (PRM). Il progetto, realizzato in collaborazione con la startup torinese Alba Robot con cui l'aeroporto ha sottoscritto una partnership in ottica di open innovation nell'ambito di Torino City Lab, laboratorio di innovazione della Città di Torino, è finalizzato a testare l'utilizzo di SEDIA (SEat Designed for Intelligent Autonomy), un innovativo dispositivo a guida autonoma e comandi vocali. La sperimentazione, prima in Italia ad essere applicata in ambito aeroportuale, mira ad impiegare

un dispositivo di mobilità personale dotato di Intelligenza Artificiale in un ambiente operativo reale.

La ground transportation experience

Nel 2022 la Società ha deciso di condurre specifiche analisi sulla ground transportation attraverso un monitoraggio del numero di passeggeri che raggiungono e partono dall'aeroporto utilizzando le diverse modalità di trasporto (autobus, car sharing, taxi, NCC, auto propria o con accompagnatore, navette dei parcheggi esterni, etc...) con l'obiettivo di contribuire a migliorare, in termini qualitativi e quantitativi, il servizio di collegamento da e per lo scalo a favore dei passeggeri.

Partendo da un'iniziale osservazione visiva e dal conteggio manuale del numero di passeggeri e dei riempimenti degli autobus di linea (attualmente principale modalità di trasporto pubblico da/per l'aeroporto in assenza del collegamento ferroviario per il centro città), si è poi avviato un *proof of concept* della durata di 6 mesi, in collaborazione con una startup specializzata in computer vision, per sperimentare l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale alla video analysis che alimenta una piattaforma che automaticamente raccoglie e monitora i dati puntuali sul numero di passeggeri che salgono su ciascun autobus al livello arrivi dell'aeroporto e sul numero di coloro che rimangono a terra alla fermata; così come al livello partenze di contare i passeggeri che scendono dall'autobus e di tracciare l'orario di arrivo e ripartenza dei mezzi in tutti gli stalli monitorati. L'analisi di tali dati ha permesso, tra l'altro, di individuare le fasce orarie di maggior picco nel corso della giornata e di dimostrare

l'insufficienza del numero di collegamenti autobus in relazione ai volumi di traffico passeggeri dello scalo.

Parallelamente, in corso d'anno è stato implementato un cruscotto sulla ground transportation che incrocia e mette a confronto i dati estrapolati dagli esistenti touchpoint digitali aziendali secondo un elevato dettaglio analitico (andamento giornaliero e fasce orarie di 15 minuti). Nello specifico, il cruscotto creato assembla i dati sul numero di utilizzatori dell'autobus, ricavati dalla piattaforma sopra descritta, con i dati sul numero di ingressi/uscite dei car sharing, NCC e parcheggi a sosta gratuita, estrapolati dal sistema Parcheggi, nonché con i dati sul numero di navette dei parcheggi esterni, estrapolati dal sistema di rilevazione basato su antenne radar e tag veicolari installati sulle navette. L'analisi di tali dati, rapportati al consuntivo del totale passeggeri in arrivo e partenza sullo scalo, consente di declinare i diversi mezzi di trasporto utilizzati dai passeggeri, di stimare per ogni componente la relativa market share e di osservare il comportamento dei flussi dei passeggeri.

Queste rilevazioni sono utili anche per stimare l'impatto ambientale della ground transportation e proporre soluzioni utili alla sua diminuzione.

La digital employee experience

L'innovazione ha accompagnato anche le iniziative atte a favorire l'accelerazione della **digital employee experience**.

Nel 2022 è stata completamente rinnovata la **piattaforma Intranet aziendale**, offrendo ai dipendenti un supporto moderno e accessibile anche in mobilità, da qualsiasi device. La Intranet aziendale

è stata ampliata sia nei contenuti operativi a disposizione dei dipendenti (situazione voli in tempo reale e di facile consultazione; documentazione operativa e manualistica sempre a portata di mano, grazie a un motore avanzato di ricerca e navigazione semplificata; rubrica telefonica; rassegna stampa; e-learning; richieste ferie, permessi, lavoro agile, consultazione cedolino on line; ecc...), sia dal punto di vista editoriale e informativo: il portale ora dispone di una ricca parte redazionale che propone interviste, articoli, eventi, foto, oltre che aggiornamenti costanti su progetti, notizie aziendali, promozioni commerciali, convenzioni rivolte ai dipendenti e i contenuti pubblicati sui canali social aziendali e ripostati in home page.

Parallelamente, è stata introdotta una modalità unica di autenticazione ai principali applicativi aziendali, in modo da consentire ai dipendenti un accesso unificato e fluido attraverso il cosiddetto **'Single Sign On'**. Avere implementato un'autenticazione multifattore, centralizzandola sull'identity provider Microsoft, ha consentito di innalzare gli standard di **cybersecurity**.

Nell'ambito del processo continuo di digitalizzazione dei processi aziendali, è stata introdotta una nuova **piattaforma di digital signature**. La prima adozione della piattaforma ha dematerializzato l'intero flusso autorizzativo di firma per il collaudo e il pagamento delle fatture passive. Il flusso è così diventato completamente paperless, rendendo più fluido e tracciabile l'iter di raccolta delle firme. Circa 80 dipendenti utilizzano la piattaforma e possono consultare i 'punti ECO' accumulati a livello personale e complessivamente a livello aziendale, attraverso le

loro firme digitali. I 'punti ECO' rappresentano l'unità di misura del contributo ambientale prodotto dall'uso della piattaforma in sostituzione del tradizionale processo cartaceo: ogni 'punto ECO' corrisponde a 1 gr di CO₂ risparmiata, basandosi su uno studio che prevede che un tradizionale foglio di carta A4 pesi mediamente 4,92 grammi e che il coefficiente di utilizzo di CO₂ necessario alla sua produzione sia circa 0,95. Il valore in grammi della CO₂ non emessa viene dunque calcolato, con una semplice moltiplicazione, sulla base del numero di pagine del fascicolo sottoposto a firma.

Successivamente, è stato digitalizzato anche il **processo di valutazione dei fornitori**, dematerializzando la scheda di valutazione.

Sul fronte ecommerce è stata realizzata una **nuova area B2B all'interno del sito ecommerce** per il rilascio dei tesserini permanenti e giornalieri per le persone, dei contrassegni e delle coperture assicurative per i mezzi. La vendita online dei prodotti del tesseramento ha offerto il vantaggio di generare automaticamente le fatture nel sistema contabile.

Infine, a seguito di una survey digitale finalizzata a sondare le modalità di spostamento casa-lavoro dei lavoratori del Gruppo SAGAT, è stato sottoscritto un accordo con una società specializzata nel car pooling aziendale. Attraverso una piattaforma digitale, i dipendenti possono inserire il proprio tragitto casa-lavoro, condividendo il viaggio con i colleghi, sia nelle possibili vesti di autista che di passeggero, contribuendo a ridurre le emissioni nocive nell'ambiente e risparmiando sul costo del carburante.

1.15 L'ambiente

Il Gruppo SAGAT pone un'attenzione particolare alle tematiche ambientali e ritiene l'ambiente e lo sviluppo sostenibile elementi essenziali per la gestione delle proprie attività. In questa ottica si impegna a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una cultura di responsabilizzazione ed impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti corretti e responsabili.

Anche il coinvolgimento degli stakeholder sulle iniziative orientate alla sostenibilità ambientale rappresenta una direttrice strategica di sviluppo dell'Aeroporto di Torino a conferma dell'impegno del Gruppo SAGAT verso la tutela dell'ambiente e la lotta alla crisi climatica.

Nel 2022 è stato conseguito il Livello 3-Optimisation del programma di sostenibilità ambientale ACA-Airport Carbon Accreditation promosso da ACI-Airports Council International. La certificazione è rivolta alle società di gestione aeroportuali che intendono perseguire obiettivi di carbon neutrality, riducendo le emissioni di CO₂ sotto il proprio diretto controllo con programmi di efficientamento energetico e con il ricorso a fonti rinnovabili di energia. Il Livello 3-Optimisation è caratterizzato dal piano di coinvolgimento degli stakeholder nel processo di riduzione delle emissioni da estendere ai diversi attori che operano in aeroporto (compagnie aeree, handler, subconcessionari, passeggeri, dipendenti, partner e realtà territoriali).

È stato quindi predisposto lo 'Stakeholder Engagement Plan', il piano triennale previsto al

livello 3-Optimisation del programma Airport Carbon Accreditation, con lo scopo di:

- rendere consapevole il pubblico interno ed esterno delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e dei progetti futuri sul fronte delle tematiche ambientali;
- sviluppare senso di appartenenza e di responsabilità da parte dei dipendenti in merito alle tematiche ambientali;
- stimolare comportamenti green da parte di tutta la comunità aeroportuale, dei partner, dei passeggeri;
- avviare attività di ascolto e di comunicazione da/verso tutti i possibili interlocutori esterni in ottica di apprendimento, trasparenza e condivisione delle buone pratiche.

In linea con l'obiettivo del piano Torino Green Airport - gestire l'infrastruttura e le operazioni aeroportuali in maniera efficiente dal punto di vista energetico, consumando sempre meno energia ed evitando lo spreco di risorse - nel 2022 SAGAT S.p.A.:

- ha completato la progettazione di un nuovo impianto fotovoltaico con una potenza elettrica di picco pari a 1,6 MW, che a regime garantirà la produzione in assetto di autoconsumo del 12% del fabbisogno di energia elettrica;
- ha iniziato a sviluppare un impianto pilota per testare l'idrogeno come sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico, così da utilizzarlo come combustibile green per alimentare una fuel cell. Tale progetto è incluso nelle attività

del consorzio europeo H2020 TULIPS, di cui nel 2021 l'Aeroporto di Torino è diventato partner. Il consorzio, guidato da Royal Schiphol Group, società di gestione degli aeroporti di Amsterdam e Rotterdam, si compone di 29 soggetti, tra cui aeroporti, compagnie aeree, università e istituti di ricerca e formazione, e partner industriali ed è finalizzato allo sviluppo di innovazioni che facilitino la transizione verso una mobilità a basse emissioni, migliorando la sostenibilità complessiva degli aeroporti e introducendo carburanti sostenibili e il sequestro di carbonio organico nel settore aeronautico. Inoltre il progetto TULIPS vede coinvolta SAGAT S.p.A. su diversi temi quali:

- sviluppo di uno smart energy hub aeroportuale che comprenda l'utilizzo di varie fonti di energia e sistemi di accumulo;
- studio degli scenari per l'alimentazione futura degli aeromobili. Nel progetto, SAGAT S.p.A. collaborerà con il Politecnico per creare a Torino una clearing house per lo sviluppo e la certificazione dei SAF;
- sviluppo e sperimentazione di ground support equipment alimentati ad idrogeno;
- diffusione dell'utilizzo del biochar: verrà realizzato un campo sperimentale sui terreni dell'aeroporto adibito alla coltivazione di piante che nello sviluppo hanno un elevato sequestro di CO₂. Queste piante saranno poi avviate a un impianto di pirolisi che le trasformerà in carbone. Il carbone verrà inserito in terreni aridi nei quali, essendo poroso, rilascerà durante il giorno l'umidità

trattenuta della notte rendendoli più fertili;

- elaborazione di una roadmap di decarbonizzazione strutturata che si avvalga della cooperazione di tutti i partecipanti al raggruppamento e serva da modello per lo sviluppo sostenibile di aeroporti con contesti ambientali e dimensioni diverse.
- Ha aderito all'iniziativa AZEA-Alliance for Zero-Emission Aviation. L'alleanza comprende le diverse realtà dell'ecosistema industriale del trasporto aereo con l'obiettivo di favorire l'introduzione di combustibili rinnovabili per gli aeroporti e le compagnie aeree. L'impegno si focalizzerà nel Working Group 3 'Aerodromes' con l'obiettivo di analizzare il percorso per rendere le infrastrutture aeroportuali pronte a gestire aeromobili con sistemi elettrici o ad idrogeno. La partecipazione ad iniziative internazionali rappresenta un tassello fondamentale verso NetZero 2050: un importante impegno assunto dal Gruppo SAGAT verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero le emissioni di anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo entro il 2050.
- Ha acquistato nel 2022 il 100% dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata con garanzia di origine (certificati GO).

Sistema di gestione dell'ambiente

SAGAT S.p.A. adotta il Sistema di Gestione HSE (Health, Safety & Environment) come elemento strategico e trasversale a tutte le attività presenti

sul sedime aeroportuale: sviluppo, operatività aeronautica, gestione dei servizi erogati - svolti direttamente o indirettamente - progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ed impianti.

Attraverso l'adozione e il puntuale rispetto dei Protocolli e delle Procedure vengono gestiti in maniera integrata gli aspetti legati a salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, igiene e salubrità dei fabbricati e dei diversi luoghi di lavoro, matrici ambientali (acqua, aria e suolo).

Il Sistema di Gestione HSE risulta certificato da parte dell'Ente Certificatore TÜV Italia secondo gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e di ambiente (ISO 14001:2015). Nel mese di dicembre 2022 è stato effettuato l'iter di ricertificazione del Sistema di Gestione HSE che si è concluso con esito positivo e con il rinnovo della validità delle certificazioni fino al 2025.

In considerazione dell'attuale stato delle matrici ambientali presenti sul sedime aeroportuale, sono stati individuati degli indicatori collegati al completamento di specifici investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Piano della tutela ambientale

Le attività completate nel 2022 per il Piano della Tutela Ambientale nell'ambito del Contratto di Programma per l'Aeroporto di Torino (ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n. 164/2014), approvato da ENAC nel 2019, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di miglioramento per

gli indicatori sui quali SAGAT S.p.A. è impegnata. In linea con il Piano della Tutela Ambientale, sono proseguiti gli interventi previsti:

- nuovi impianti di illuminazione in sostituzione di quelli esistenti con apparecchi a basso consumo (tecnologia LED con sistemi di regolazione), prevalentemente all'interno dei fabbricati aeroportuali;
- somministrazione di corsi di informazione e formazione del personale, le cui attività lavorative possono avere effetti sull'ambiente, sui protocolli e sulle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e sulla sostenibilità ambientale;
- sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli ibridi o ad alimentazione elettrica.

Pianificazione delle attività ambientali

La pianificazione delle attività programmate per il rispetto delle norme generali e speciali in materia ambientale, nonché per la tutela ambientale delle matrici che insistono sul sedime aeroportuale, ha previsto la definizione e il completamento delle seguenti attività:

- monitoraggio continuo degli indicatori di performance ambientali (KPI), relativi alle acque meteoriche e superficiali, attraverso i Piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche derivanti sia dalla pista di volo che dai piazzali aeromobili condivisi con la Città Metropolitana di Torino e con SMAT-Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

- rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio dei depositi oli minerali ad uso privato presenti sul sedime aeroportuale e gestiti direttamente da SAGAT S.p.A.;
- verifica dei bacini di contenimento per liquidi diversi da idrocarburi e interventi mirati a evitare la dispersione nel suolo di tali liquidi;
- gestione e razionalizzazione degli scarichi fognari aeroportuali, mediante lavori di adeguamento, concordati con la Città Metropolitana di Torino;
- monitoraggio, gestione e razionalizzazione delle fonti idriche mediante lavori di ammodernamento della rete di adduzione dell'acqua potabile che hanno previsto la sostituzione di tratti di rete vetusti e/o ammalorati con tratti nuovi al fine di evitare gli sprechi;
- presentazione di una nuova Autorizzazione Vie Generali (AVG) per Medi Impianti di Combustione (MIC) ed attività varie (rivolte ad imprese di servizio) in ottemperanza all'art. 273 bis, comma 7, lett. a) del D. Lgs 152/2006 e alla Determinazione Dirigenziale 12 dicembre 2022, n. 753 D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 'Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti in cui sono eserciti impianti di combustione e attività accessorie e di servizio' (Pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 15 dicembre 2022);
- monitoraggio delle emissioni in atmosfera provenienti dai generatori di calore.

Rumore aeroportuale

Il monitoraggio del rumore aeroportuale e il suo contenimento attraverso l'applicazione di specifiche procedure sono normati a livello nazionale (ENAC e Ministero dell'Ambiente), oltre che internazionale (ICAO e Unione Europea). Per il Gruppo SAGAT il contenimento del rumore rappresenta un impegno strategico, garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico, garantendo che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale.

Il territorio circostante l'aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da un valore specifico dell'indice acustico LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti:

- Zona A: $60\text{dB(A)} < \text{LVA} < 65\text{dB(A)}$
- Zona B: $65\text{dB(A)} < \text{LVA} < 75\text{dB(A)}$
- Zona C: $\text{LVA} > 75\text{dB(A)}$.

Permangono in vigore presso l'Aeroporto di Torino specifiche procedure antirumore:

- uso preferenziale pista 36. Grazie a questa procedura, l'area del centro urbano di Caselle Torinese risulta interessata solo dal rumore prodotto dagli aeromobili in fase di atterraggio, che è minore di quello prodotto in decollo (i motori in fase di atterraggio non funzionano in condizioni di massimo regime);
- limitazione dei voli notturni. Tale procedura limita notevolmente l'impatto acustico notturno per tutti i comuni limitrofi allo scalo;
- restrizioni nell'uso della spinta inversa. I benefici determinati dalle restrizioni nell'uso della spinta inversa interessano prevalentemente le aree abitate nei lati Est e Ovest della pista, nonché la stessa infrastruttura aeroportuale;
- restrizioni nell'uso dell'APU-Auxiliary Power Unit, unità di potenza ausiliaria utilizzata dagli aeromobili a terra durante le operazioni di piazzale. Questa tipologia di restrizione determina benefici di riduzione del rumore aeronautico in tutte le aree limitrofe allo scalo;
- restrizioni nello svolgimento delle prove motori. Tale restrizione apporta benefici in termini di riduzione del rumore aeroportuale in tutte le aree limitrofe allo scalo;
- procedura di decollo e salita iniziale. Riduzione del rumore sull'abitato sorvolato.

Sistema di Gestione dell'energia

Il Sistema di Gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2018; nel 2022 la certificazione è stata mantenuta a seguito dell'audit di sorveglianza.

Dal 1° gennaio 2022 è intervenuta una variazione nel regime di gestione del sistema elettrico aeroportuale imposta dalla regolamentazione del settore elettrico. Infatti, la delibera dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) 526/2020/R/eel, ha stabilito al 1° gennaio 2022 la data di applicazione delle modalità di erogazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita previste dal Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC). I sistemi di distribuzione chiusi (SDC) sono reti di distribuzione equiparabili alle reti di distribuzione gestite da soggetti concessionari.

Il sistema di distribuzione di SAGAT S.p.A. è stato inserito nel registro dei sistemi di distribuzione chiusi (ASDC) e per effetto dell'avvio del nuovo regime, la Società, oltre ad essere un cliente finale, ha assunto contestualmente il ruolo di distributore di energia elettrica.

Il sistema di distribuzione dell'aeroporto vede collegate circa 50 utenze (oltre alla stessa SAGAT S.p.A.) che hanno potuto stipulare un contratto di fornitura dell'energia elettrica sul mercato libero.

Economia circolare e biodiversità

L'Aeroporto di Torino ha da tempo messo in atto diverse iniziative di economia circolare e tutela della biodiversità.

È già stato adottato un 'regime di impoverimento' (poor grass regime) per rendere il prato del sedime aeroportuale scarsamente attrattivo per avifauna e fauna e minimizzare così il rischio di

wildlife strike e, al contempo, ridurre le ore totali di lavoro dei trattori agricoli al fine di contenere l'inquinamento ambientale.

Già dall'autunno 2021, inoltre, 15 ettari di area prativa sono stati dedicati alla coltivazione della camomilla, che favorisce la biodiversità (beefriendly) e non attira avifauna. A causa della grave siccità registrata nel corso del 2022 successivamente alla semina, la coltura ha dato risultati non uniformi e al di sotto delle attese. Pertanto si è optato per la triturazione del prodotto sul terreno, al fine di favorirne la riproduzione, con l'obiettivo di rinviare la raccolta al 2023.

È in corso la conversione biologica delle aree prative aeroportuali che diventeranno biologiche a tutti gli effetti a partire da novembre 2023

Tra gli altri progetti correlati alla tutela del suolo e della biodiversità e realizzati nel 2022, si ricorda quello che ha riguardato 4 ettari di terreno piantumato a loglio e incorporato con biochar, materiale carbonioso ottenuto per degradazione termica di biomassa, nell'ambito di un pacchetto sperimentale del progetto europeo TULIPS, al fine di dimostrare i vantaggi del sequestro di carbonio in aree aeroportuali. La tecnica applicata gode di alta replicabilità, il modello sperimentato sul nostro sedime verrà riproposto negli aeroporti di Amsterdam Schiphol e Larnaca.

Da molti anni, infine, grazie ad un'attenta pianificazione di lungo termine dei cantieri, l'Aeroporto di Torino adotta metodologie che consentono un ampio riutilizzo dei materiali derivanti da demolizione, limitando al minimo gli scarti che escono dal sedime.



1.16 La qualità

Il Gruppo SAGAT è impegnato ad analizzare i bisogni e le aspettative del cliente ed a perseguirne la soddisfazione, pur nella diversa modalità di relazione con il passeggero: SAGAT S.p.A. quale gestore aeroportuale, SAGAT Handling S.p.A. in veste di erogatore di servizi per conto delle compagnie aeree. Gli obiettivi di qualità sono condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione e perseguiti mettendo a disposizione risorse adeguate al loro raggiungimento.

Il cliente al centro

La Politica della Qualità di SAGAT S.p.A. si fonda sul ruolo di presidio che il gestore esercita su tutto il sistema-aeroporto e pone il cliente al centro del proprio operato, mediante il costante miglioramento della customer experience.

Il Sistema di Gestione della Qualità (Certificato ISO 9001:2015) è strategico e trasversale a tutti i processi e si avvale di strumenti diversi e complementari:

- il costante controllo degli **indicatori di processo**, finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni, che si fonda, tra l'altro:
 - sul collaudato sistema di **monitoraggio** di qualità erogata e percepita ai sensi della normativa di riferimento (Circolari ENAC GEN-06 e GEN-02B);
 - sul sistema di **rilevazione** della customer satisfaction secondo il modello ASQ-Airport Service Quality di ACI-Airports Council International, associazione di categoria

che raduna gli aeroporti mondiali e che colloca lo scalo di Torino in un benchmark internazionale, favorendo il confronto tra aeroporti appartenenti a omologhe fasce di traffico;

- sul sistema di **certificazioni volontarie** secondo le norme ISO (9001:2015 ecc.);
- sull'esecuzione di **assessment** volti al conseguimento di certificazioni rilasciate da ACI, al fine di qualificare l'Aeroporto di Torino anche a livello internazionale;
- la **comprensione dei bisogni e delle aspettative del cliente**, condotta anche attraverso la gestione e l'analisi di segnalazioni e reclami dei passeggeri.

Attività di misurazione

Nel corso del 2022 sono state svolte le attività ricorrenti di misurazione della qualità erogata e percepita previste:

- dalla **Carta dei Servizi**: standard minimi di servizio che SAGAT S.p.A. si impegna ad erogare, soggetti all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dal **Piano della Qualità** annesso al **Contratto di Programma** (quadriennio 2020-2023): dieci indicatori, con obiettivi di miglioramento prefissati a partire dall'anno base (2018), soggetti anch'essi all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dall'**ASQ-Airport Service Quality**, il benchmark ACI, che monitora e confronta il livello di customer satisfaction degli aeroporti partecipanti.



Carta dei Servizi e Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma

Sebbene nei primi mesi del 2022 il traffico abbia ancora risentito degli effetti della variante Omicron del Covid-19, il sistema di misurazione della qualità erogata e percepita previsto dalla normativa ENAC è stato mantenuto integralmente. Sono state eseguite oltre 45mila registrazioni tra interviste ai passeggeri e monitoraggio delle prestazioni.

Qualità percepita

La Circolare ENAC GEN-06 prevede, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del 3% circa.

I sondaggi vengono eseguiti mediante questionari somministrati ai passeggeri da personale opportunamente formato secondo lo schema di indicatori previsto dalla normativa nazionale cogente. Il sistema di risposta è su scala pari (sei gradi di intensità, dove 1=pessimo e 6=eccellente); per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Nel 2022 sono stati acquisiti oltre 1.300 questionari, a cui vanno aggiunti i quasi 1.600 rivolti a passeggeri PRM.

Qualità erogata

Le Circolari ENAC dispongono anche modalità di rilevazione e calcolo del valore per ciascuno degli

indicatori. Nel 2022 tutti i monitoraggi sono stati condotti in modo continuativo per un totale di oltre 42.400 registrazioni.

Risultati Carta dei Servizi 2022

Accogliendo l'opportunità concessa dall'ENAC, SAGAT S.p.A. ha pubblicato la Carta dei Servizi 2022 destinata ai passeggeri priva della sezione contenente gli indicatori valorizzati (risultati/obiettivi), impegnandosi al contempo a rilevare la totalità degli indicatori e monitorando l'andamento dei risultati rispetto ad obiettivi fissati secondo il seguente criterio:

- erano stati confermati per il 2022 i target 2020 (gli ultimi pre-Covid, formulati a fronte di volumi analoghi a quelli ipotizzati per la ripresa post-pandemica);
- per gli indicatori della Carta dei Servizi presenti anche nel Piano Qualità del Contratto di Programma (sei in tutto, di cui due PRM) aveva prevalso il target 2022 già fissato nel Contratto di Programma.

Una scelta 'neutra' rispetto all'apertura a fine 2021 della base Ryanair e della prevista crescita esponenziale dei volumi di traffico, dato l'intendimento di SAGAT S.p.A. di mantenere livelli di servizio coerenti con la tensione verso l'eccellenza, indipendentemente dalla quantità di passeggeri.

CARTA DEI SERVIZI - INDICATORI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE (GEN-06 - ALL. 3)					
Fattori di qualità	N°	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo 2022	Risultato 2022
Sicurezza del viaggio	1	Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	97%	99,1%
Sicurezza personale e patrimoniale	2	Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	96%	99,9%
Regolarità e puntualità del servizio	3	Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	78%	69,1%
	4	Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1.000 passeggeri in partenza	0,90	0,50
	5	Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	21:20	20:05
	6	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	29:58	25:53
	7	Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	04:00	03:04
Pulizia e condizioni igieniche	8	Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	98%	99,7%
	9	Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	90,4%	88,7%
Comfort nella permanenza in aeroporto	10	Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	98,3%
	11	Percezione sulla disponibilità dei carelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	96%	98,6%
	12	Percezione sull'efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri (scale mobili, ascensori)	% di passeggeri soddisfatti	96%	98,6%
	13	Percezione sull'efficienza degli impianti di climatizzazione	% di passeggeri soddisfatti	96%	97,3%
Servizi aggiuntivi	14	Percezione sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	99,6%
	15	Percezione sulla connettività del wi-fi all'interno dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	91%	94,3%
	16	Percezione sulla disponibilità di postazioni per la ricarica di cellulari/laptop nelle aree comuni	% di passeggeri soddisfatti	96%	90,5%
	17	Compatibilità dell'orario di apertura dei bar con l'orario di apertura dell'aeroporto	% dei voli passeggeri in arrivo/partenza compatibili con l'orario apertura bar nelle rispettive aree	100%	100%
Informazione alla clientela	18*	Percezione sull'adeguatezza delle sale fumatori, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	90%	91,3%
	19	Percezione sulla disponibilità di erogatori di acqua potabile gratuita, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	non presente	non presente
	20	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	96%	92,2%
	21	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	96%	94,5%
	22	Percezione sulla disponibilità di distributori di bibite/snack	% di passeggeri soddisfatti	96%	94,2%
Informazione alla clientela	23	Sito web di facile consultazione e aggiornato	% di passeggeri soddisfatti	95%	99%
	24	Percezione sull'efficacia dei punti d'informazione operativi	% di passeggeri soddisfatti	95%	99,5%
	25	Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	95%	98,4%
	26	Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	99,6%
	27	Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	98,8%

* Risultato progressivo a settembre 2022 (chiusura temporanea sala fumatori per riqualifica dell'area)

Servizi sportello/varco	28	Percezione sul servizio biglietteria	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	97,5%
	29	Tempo di attesa al check-in	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	05:01	03:13
	30	Percezione del tempo di attesa al check-in	% di passeggeri soddisfatti	96%	97,7%
	31	Tempo di attesa ai controlli sicurezza	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	05:02	03:43
Integrazione modale	32	Percezione del tempo di attesa al controllo passaporti	% di passeggeri soddisfatti	94,5%	97,5%
	33	Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica esterna	% di passeggeri soddisfatti	95%	99,2%
	34	Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	86%	88,1%

CARTA DEI SERVIZI - INDICATORI PRM SOGGETTI A PUBBLICAZIONE (GEN-02B)					
Fattori di qualità	N°	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo 2022	Risultato 2022
Efficienza dei servizi di assistenza	1	Per PRM in partenza con prenotazione: tempo di attesa per ricevere l'assistenza, da uno dei punti designati dell'aeroporto, in caso di prenotazione.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	05:55	03:48
	2	Per PRM in partenza senza prenotazione: tempo di attesa per ricevere l'assistenza, da uno dei punti designati dell'aeroporto, una volta notificata la propria presenza.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	08:00	03:06
	3	Per PRM in arrivo con prenotazione: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	04:06	03:12
	4	Per PRM in arrivo senza prenotazione: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	07:25	03:44
Sicurezza per la persona	5	Percezione sullo stato e sulla funzionalità di mezzi e attrezzature in dotazione.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	99,2%
	6	Percezione sull'adeguatezza della formazione del personale.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	99,5%
Informazioni in aeroporto	7	Accessibilità: numero delle informazioni essenziali accessibili a disabilità visive, uditive e motorie rapportato al numero totale delle informazioni essenziali.	% informazioni essenziali accessibili sul numero totale delle informazioni essenziali	100%	100%
	8	Completezza: numero delle informazioni e istruzioni, relative ai servizi offerti, disponibili in formato accessibile rapportato al numero totale.	% informazioni/istruzioni, relative ai servizi in formato accessibile sul numero totale delle informazioni/istruzioni	100%	100%
	9	Percezione sull'efficacia e sull'accessibilità delle informazioni, comunicazioni e segnaletica aeroportuale interna.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	98,7%
Comunicazione con i passeggeri	10	Numero delle risposte fornite nei tempi stabiliti rispetto al numero totale delle richieste di informazioni pervenute.	% risposte fornite nei tempi stabiliti sul numero totale delle richieste	100%	100%
	11	Numero di reclami ricevuti rispetto al traffico totale di PRM.	% reclami ricevuti sul traffico totale di PRM	0,1%	0,0003%
Comfort in aeroporto	12	Percezione sull'efficacia dell'assistenza ai PRM.	% passeggeri PRM soddisfatti	99,2%	99,8%
	13	Percezione del livello di accessibilità e fruibilità delle infrastrutture aeroportuali: parcheggio, citofoni di chiamata, sale dedicate, servizi igienici, etc.	% passeggeri PRM soddisfatti	94%	89,3%
	14	Percezione sugli spazi dedicati per la sosta dei PRM (es. Sala Amica).	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	99,8%
Servizi aggiuntivi	15	Percezione sulla cortesia del personale (infopoint, security, personale dedicato all'assistenza speciale).	% passeggeri PRM soddisfatti	96%	98,5%
	16	Percezione sulla professionalità del personale dedicato all'erogazione delle assistenze speciali ai PRM.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	99,8%

Il 2022 si è chiuso con quarantatré indicatori che hanno raggiunto il valore obiettivo e sette che, nonostante la progressiva ripresa nella seconda parte dell'anno, non lo hanno raggiunto. Questi ultimi sono:

- 3 - Puntualità complessiva dei voli: 69,1% vs. 78% (inficiato anche dai ritardi verificatisi a livello europeo nel periodo estivo, che si sono riverberati sul sistema aeroportuale italiano);
- 9 - Percezione sul livello di pulizia/funzionalità toilette: 88,7% vs. 90,4% (le toilette appaiono l'elemento infrastrutturale che più risente dell'aumento dei volumi; sono state di conseguenza affinate le attività di misurazione accessi e il presidio per fascia oraria e per area);
- 16 - Percezione disponibilità postazioni ricarica cellulari/laptop: 90,5% vs. 96% (la nuova Charging & Working Area aperta ad agosto ha determinato un miglioramento significativo dei consensi, ma non tale da raggiungere l'obiettivo);
- 20, 21, 22 - set riferito all'offerta commerciale, target 96% e risultati rispettivamente: 92,2%, 94,5% e 94,2% (i risultati appaiono comunque molto buoni, specialmente tenendo conto del maggior numero di passeggeri e anche di un certo cambiamento nel mix di utenza);
- PRM13 - Percezione del livello di accessibilità/fruibilità delle infrastrutture aeroportuali: parcheggio, citofoni di chiamata, sale dedicate, servizi igienici, etc.: 89,3% vs. 94% (l'elemento che inficia il risultato complessivo è la soddisfazione sulle toilette; è però bene precisare che - essendo la categoria dei PRM

piuttosto ampia - i passeggeri che rientrano in tale cluster non necessariamente utilizzano le toilette riservate ai PRM, avvalendosi anzi di quelle comuni nella maggior parte dei casi).

Pur considerando questi disallineamenti, il consuntivo della Carta dei Servizi 2022 denota solide performance in tutti i comparti del servizio, ancor più soddisfacenti considerati gli accresciuti volumi di passeggeri, per effetto della generale ripresa post-pandemica ma anche dell'apertura a fine 2021 della base Ryanair.



Risultati Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma 2022

I valori del Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma 2022 sono ottimi per 8 indicatori su 10 e si osservano alcuni significativi risultati al di sopra delle attese. Due target risultano inferiori alle aspettative, entrambi di qualità percepita ed entrambi precedentemente esaminati in quanto appartenenti al set di indicatori presenti nella Carta dei Servizi.

		Peso	Dati reali anno base 2018	Risultati anno ponte 2019	2021		2022	
					Obiettivi	Risultati	Obiettivi	Risultati
1) Qualità - erogata	Tempo di attesa ai controlli di sicurezza	15	5:05	4:30	5:03	4:58	5:02	3:43
2) Qualità - erogata	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	5	30:01	25:39	29:59	24:16	29:58	25:53
3) Qualità - percepita	Percezione toilette	10	89,8%	94%	90,2%	95,4%	90,4%	88,7%
4) PRM - erogata	Tempo attesa sbarco prenotificati	10	4:09	5:28	4:07	3:21	4:06	3:12
5) PRM - percepita	Percezione accessibilità infrastrutture	10	93,4%	97,1%	93,8%	94,9%	94%	89,3%
6) Qualità - erogata	Tempo attesa al check-in	7	5:04	4:55	5:02	3:30	5:01	3:13
7) ASQ	Overall satisfaction	15	3,86	3,96	3,88	4,06	3,89	4,07
8) ASQ	Ground transportation	8	3,56	3,62	3,58	3,26	3,59	3,68
9) Tecnici	Grado utilizzo Automated Border Control (E-Gates)	10	0%	0%	2%	7,95%	3%	29,89%
10) Tecnici	Postazioni ricarica (TPHP/n)	10	631,7	384,6	500	166	416,7	192

Focus passeggeri a ridotta mobilità (PRM)

Come detto, un solo indicatore, di quelli riferiti ai passeggeri a ridotta mobilità, risulta non conforme. Al netto di tale dato, tuttavia, la soddisfazione dei clienti PRM dell'Aeroporto di Torino si è mantenuta su livelli di assoluta

eccellenza (valore di soddisfazione più basso: 98,5%).

Collaborazione con associazioni rappresentative dei disabili

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, è proseguita la collaborazione con la CPD-Consulta per le

Persone in Difficoltà. SAGAT S.p.A. ha confermato il sostegno economico a CPD nella realizzazione del progetto 'Caselle for All', finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Il progetto si concretizza nel servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato, gestito da CPD). Nel 2022 sono state effettuate 261 corse di trasporto solidale, a fronte delle 139 del 2021.

Progetto 'Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto'

Nel 2022 SAGAT S.p.A. ha proseguito il proprio impegno anche relativamente al progetto 'Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto' ideato da ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo alle persone affette da autismo. Nel 2022 sono stati svolte due visite di familiarizzazione in aeroporto e sono stati assistiti 39 PRM con disturbo dello spettro autistico.

salvALI di FlyingAngels

L'Aeroporto di Torino ha aderito al progetto patrocinato da ENAC e denominato #salvALI, realizzato da FlyingAngels, l'organizzazione no profit specializzata nel trasporto aereo di bambini gravemente malati verso cure salvavita non disponibili nel loro Paese d'origine e dei loro accompagnatori. Ad oggi non è ancora pervenuta alcuna richiesta di assistenza per questa particolare e delicatissima tipologia di passeggeri.

Airport Service Quality (ASQ)

Il sistema ASQ, cui gli aeroporti aderiscono su base volontaria, si fonda sulla raccolta di questionari auto-compilati da un panel statisticamente significativo di passeggeri. Tale sistema di rilevazione della customer satisfaction consta di oltre 1.400 questionari all'anno e, pur fondandosi su un diverso metro di giudizio (scala da 1 a 5, risultati espressi in valori medi) va ad integrare le informazioni ottenute da SAGAT S.p.A. mediante i field condotti ai sensi della normativa ENAC. Nel 2022 l'andamento dell'Overall Satisfaction ha segnato un miglioramento rispetto allo scorso anno, attestandosi a 4,07.

Overall Satisfaction						
2016	2017	2018	2019	2020*	2021	2022
3,66	3,73	3,86	3,96	4,09	4,06	4,07

(*) Anno 2020: anno pandemico caratterizzato da sospensione delle rilevazioni nel Q2 e riduzione del campione di intervistati in Q3 e Q4, a causa della limitata operatività dello scalo.

Riconoscimenti e certificazioni

Riconoscimento 'The Voice of the Customer'

La perseveranza nell'attività di fieldwork ASQ ha consentito a Torino Airport di ottenere a febbraio 2022, per il secondo anno consecutivo, un riconoscimento nell'iniziativa 'The Voice of the Customer': il riconoscimento è dedicato da

ACI agli scali che nel 2021 hanno continuato a dare priorità ai passeggeri, compiendo sforzi per raccogliere il feedback attraverso l'ASQ, nonostante il perdurare della pandemia.

Airport Customer Experience Accreditation (rinnovata a giugno 2022)

L'Airport Customer Experience Accreditation è una certificazione volontaria che misura la capacità degli scali di gestire l'esperienza del passeggero, nell'ambito del programma ASQ, il benchmark internazionale che monitora la qualità dei servizi in oltre 300 aeroporti.

L'Accreditation è un modello riconosciuto a livello globale, unico nel settore aeroportuale, mediante il quale viene validata, sulla base di parametri oggettivi, la capacità degli aeroporti di presidiare la customer experience. Per candidarsi, gli aeroporti devono dimostrare il proprio grado di maturità in termini di analisi della clientela, misurazione delle performance, processi di gestione delle attività connesse alla customer experience e strategie di miglioramento della qualità dei servizi erogati. Il rilascio del certificato è vincolato alla valutazione, condotta da una commissione internazionale, del rispetto di requisiti oggettivi, uguali per tutti gli scali, indipendentemente dai volumi di traffico serviti.

Nel mondo, ad oggi 64 aeroporti (di cui solo 4 in Italia) hanno ottenuto la CX Accreditation.

Torino Airport, certificato al Livello 1, è stato il primo scalo italiano della sua categoria ACI (2-5 milioni di traffico annuali) a ricevere tale riconoscimento già nel 2020, nonostante il dilagare della pandemia.

Tale certificazione integra i sistemi certificati che costituiscono la Politica Integrata del Gruppo SAGAT:

Certificazioni volontarie secondo le norme UNI EN ISO:

- ISO 9001 Sistema di Gestione della Qualità;
- ISO 14001 Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001 Sistema di Gestione dell'Energia;
- ISO 45001 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Certificazioni obbligatorie caratteristiche del settore di riferimento:

- ENAC - Certificazione di Aeroporto.

Certificazioni volontarie caratteristiche del settore di riferimento:

- ACA - Airport Carbon Accreditation;
- ASQ - Airport Customer Experience Accreditation.

Certificazione di Qualità ISO 9001:2015

A novembre 2022 l'Ente DNV ha condotto l'audit di Sorveglianza 1 per il mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015. L'audit si è positivamente concluso in assenza di non conformità.

L'ascolto dei passeggeri

Oltre che mediante la somministrazione di questionari, l'attività di ascolto dei passeggeri avviene anche attraverso la gestione dei reclami e delle segnalazioni, che vengono classificati in ottemperanza alla Circolare ENAC GEN-06 (insoddisfazione, inadempienza e richiesta di tutela). Nel 2022 SAGAT ha gestito 101 tra reclami e segnalazioni con un tempo medio di risposta di circa 6 giorni.



1.17

La comunicazione e la sostenibilità

La comunicazione

In un anno di forte ripresa del traffico post-pandemia e di incremento delle rotte servite dall'Aeroporto di Torino, contraddistinto inoltre da un crescente impegno da parte delle società sul fronte della sostenibilità, l'attività di comunicazione del Gruppo SAGAT durante il 2022 si è sviluppata lungo tre filoni:

- sviluppo del traffico e sostegno comunicativo alle numerose nuove rotte del network, con la campagna pubblicitaria multicanale 'Lowcost Tuttigust', volta a consolidare il posizionamento dell'Aeroporto di Torino come scalo di riferimento del Nord-Ovest, grazie all'incrementata offerta internazionale a prezzi contenuti;
- sostenibilità ambientale, con la comunicazione di ulteriori step del progetto 'Torino Green Airport' finalizzato a sensibilizzare i diversi target sulle iniziative messe in campo dallo scalo;
- innovazione, con la comunicazione delle nuove realizzazioni e sperimentazioni.

La campagna pubblicitaria 'Lowcost Tuttigust' è stata condotta a ridosso dell'avvio delle due stagioni aviation Summer e Winter, con soggetto e modalità differenziate a seconda del periodo dell'anno. Il concept creativo si è basato sulla molteplicità di destinazioni raggiungibili da Torino, identificate da iconiche caramelline gommose: un viaggio ideale attraverso i sapori e i colori delle destinazioni italiane, europee ed extraeuropee collegate, con l'obiettivo di ispirare il viaggiatore a scegliere la propria meta, rimarcando l'ampliata gamma e la

possibilità di acquistare i biglietti a prezzi davvero vantaggiosi. La campagna si è articolata sui media tradizionali, quotidiani locali nella loro edizione digitale, oltre che su emittenti radiofoniche locali; su mezzi dinamici in circolazione nella provincia di Torino e nelle province piemontesi di Asti, Cuneo e Alessandria; sui canali digitali del Gruppo SAGAT, quali profili ufficiali sui social media (Facebook, Instagram e LinkedIn), dove sono state realizzate anche attività sponsorizzate; DEM e newsletter; sito web.

Nel 2022 sono state molteplici le azioni correlate alla campagna pubblicitaria, sempre con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del traffico e promuovere l'ampliato network delle rotte.

Ad aprile è stato organizzato un workshop b2b dedicato alle agenzie di viaggi del territorio: i circa 70 agenti intervenuti all'evento hanno avuto modo di entrare in contatto con i rappresentanti delle compagnie aeree operanti sullo scalo e con gli enti del turismo dei territori direttamente connessi a Torino, approfondendo la conoscenza dell'offerta voli e delle destinazioni.

Inoltre, lungo l'arco dell'anno sono state realizzate diverse attività di comunicazione (comunicati stampa ed eventi stampa) in collaborazione con i vettori operanti su Torino, in coincidenza del lancio di nuove rotte o in occasione dell'avvio della stagione. In collaborazione con gli enti territoriali delle nuove destinazioni collegate e con le rappresentanze degli enti turistici locali sono stati organizzati talvolta press trip dedicati alla stampa e altre volte fam trip rivolti a tour operator, agenti di viaggi e imprese di primo piano accolti in aeroporto:

per celebrare l'apertura del nuovo volo verso Praga è stato organizzato un viaggio stampa nella capitale ceca, mentre per promuovere il nuovo collegamento con Breslavia sono stati organizzati dei momenti di accoglienza per il fam trip incoming che ha ospitato imprenditori e media polacchi in Piemonte e per il fam trip outgoing che ha coinvolto agenti di viaggi, tour operator e influencer italiani in partenza per la città polacca.

Grazie alla rinnovata collaborazione con l'ente turistico regionale, inoltre, l'Aeroporto di Torino ha partecipato a novembre ad un workshop che ha toccato le tappe di Copenhagen e Stoccolma, promuovendo l'offerta dei nuovi voli diretti e i servizi dello scalo a una platea di operatori turistici scandinavi. Infine, si sono aperti nuovi canali di comunicazione, promozione e collaborazione con gli enti del turismo esteri, che saranno ulteriormente rafforzati nel corso del 2023.

Il secondo filone di comunicazione del 2022 è stato focalizzato sui nuovi step di 'Torino Green Airport', il progetto lanciato a luglio 2021 che raduna sotto un unico nuovo brand tutte le attività già realizzate o di prossima realizzazione in ambito di sostenibilità ambientale. A tal proposito, è stato realizzato il video dal titolo '100% green turnaround', dedicato all'azzeramento delle emissioni di CO₂ durante il ciclo di attività sottobordo effettuate da SAGAT Handling S.p.A., grazie all'impiego di soli mezzi aeroportuali elettrici. Per sottolineare l'importanza di questa tematica e per valorizzare l'impegno delle società del Gruppo SAGAT in tale ambito, l'attività è stata sostenuta da iniziative di comunicazione ai

media, oltre che dalla pubblicazione di una sezione dedicata sui siti web aziendali e di post ad hoc sui profili ufficiali dei social media Facebook e LinkedIn. Tra le attività di comunicazione del 2022 che ricadono sotto l'ombrello 'Torino Green Airport' si ricorda anche il video dedicato a Air Carbon, l'innovativa piattaforma di monitoraggio delle emissioni di CO₂ progettata dall'Aeroporto di Torino in collaborazione con Ardian.

Nel 2022 l'attività di comunicazione legata a 'Torino Green Airport' ha inoltre visto particolare vivacità grazie all'adesione di Torino come fellow airport al progetto europeo TULIPS, che è stato ufficialmente lanciato a fine ottobre 2022 ad Amsterdam, presso lo scalo di Schiphol, capofila dell'iniziativa. Sono diverse le progettualità che l'Aeroporto di Torino sta realizzando nell'ambito di TULIPS e che sono di volta in volta oggetto di attività di comunicazione: attraverso i social media, attraverso le pagine web aziendali o il canale Intranet e in occasione della partecipazione di Torino Airport come panelist ad eventi di settore.

'Torino Green Airport' è infine oggetto della campagna di comunicazione visibile da dicembre 2022 sui monitor digitali presenti nello scalo, che punta a sensibilizzare anche l'utenza aeroportuale sugli sforzi messi in atto dal Gruppo SAGAT per rendere sempre più sostenibile la propria attività.

Nel 2022 anche l'innovazione è stata al centro della attività di comunicazione dell'Aeroporto di Torino. È il caso della piattaforma AirportGRF- di Torino Airport, dedicata alla sicurezza delle operazioni aeroportuali in caso di maltempo

sviluppata interamente da SAGAT S.p.A. e messa a disposizione di altri 22 scali anche internazionali; della sperimentazione condotta in collaborazione con la startup torinese Alba Robot per l'impiego di dispositivi di mobilità individuale a guida autonoma e comandi vocali, sviluppata nell'ambito di Torino City Lab, laboratorio innovativo della Città di Torino; dell'apparato radiogeno di ultima generazione che, ai varchi di security, consente la scansione in tre dimensioni del contenuto del bagaglio a mano, permettendo così ai passeggeri di lasciarvi all'interno i liquidi (anche superiori ai 100 ml) e i dispositivi elettronici.

L'Aeroporto di Torino conduce una costante attività di relazioni pubbliche volte al posizionamento nell'ambito aeroportuale europeo e al riconoscimento del ruolo dello scalo a livello locale quale attore e promotore di sviluppo economico e turistico. In tale ambito, nel corso del 2022 si è rafforzata l'attività di partecipazione dell'Aeroporto di Torino agli organismi di rappresentanza del settore aviation attivi a livello internazionale. In primavera è stata presentata la candidatura agli ACI Europe Best Airport Awards: l'aeroporto ha ottenuto il prestigioso premio nella sua categoria a giugno, distinguendosi per la significativa capacità di ripresa messa in atto nonostante la pandemia, ampliando come mai prima il proprio network voli e contribuendo così alla connettività del territorio, e per l'intenso lavoro dedicato all'innovazione e alla sostenibilità. Inoltre, in virtù del fatto che l'Amministratore Delegato di Torino Airport nel 2022 è stato nominato Vice Chair di ACI Europe Regional Airports' Forum, Torino è stato hosting airport

dell'evento annuale RAF-Regional Airports Forum, organizzato grazie alla collaborazione con Camera di Commercio di Torino, Visit Piemonte e Turismo Torino e Provincia. L'evento, svoltosi a inizio ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 40 rappresentanti di scali aeroportuali europei e aziende legate al mondo dell'aviazione. Tra gli scali europei coinvolti Budapest (Ungheria), Sofia (Bulgaria), Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Linz, Salisburgo (Austria), Munster Osnabruck (Germania), Cuneo, Genova, Napoli, Osijek (Croazia), Asturie (Spagna), rappresentanze di aeroporti islandesi.

Sono inoltre proseguite le relazioni con gli enti del territorio, attraverso la collaborazione dell'Aeroporto di Torino nel fornire supporto in occasione di grandi eventi: a tal proposito si ricordano l'Eurovision Song Contest svoltosi a maggio e le ATP Finals di tennis svoltesi a novembre. Nell'anno sono proseguite le attività di partnership finalizzate a dare risalto alle istituzioni di prestigio del nostro territorio: con il Mauto-Museo Nazionale dell'Automobile è stata organizzata l'esposizione speciale 'La storia vista da un parabrezza', che ha portato all'installazione nella sala check-in dello scalo di Torino di una Diatto 30 del 1925 e di una Lancia Delta Integrale, di proprietà dell'ente museale.

Come già negli anni scorsi, è proseguita l'attività di promozione attraverso il palinsesto eventi presente al Livello Arrivi degli appuntamenti di rilievo in calendario in Piemonte e di organizzazione di momenti di intrattenimento in aeroporto, come il concerto della Filarmonica 'La Novella' di Caselle Torinese organizzato in area check-in in occasione della Festa della Musica del 21 giugno.

L'Aeroporto di Torino ha inoltre fornito il proprio supporto alle iniziative benefiche coordinate da Assaeroporti, come nel caso di 'La Mela' a sostegno di AISM-Associazione Italiana contro la Sclerosi Multipla e della campagna #SalvALI di Flying Angels Foundation. In ambito benefico, si ricorda infine l'assistenza fornita ai due voli umanitari organizzati da Regione Piemonte e Ospedale Regina Margherita per accogliere profughi minori e le loro famiglie in fuga dal conflitto in Ucraina.

La sostenibilità

Per il Gruppo SAGAT la sostenibilità è intesa come impegno per il progresso sociale, l'equilibrio ambientale e la crescita economica, che deve permeare il modello di business e guidare le azioni della Società. Nel 2022 sono state molteplici le attività condotte dal Gruppo in tale ambito, al fine di ribadire il proprio impegno per la responsabilità d'impresa e la focalizzazione sulla creazione di valore a lungo termine per tutti i propri stakeholder.

In considerazione della centralità dei temi di sostenibilità per la Società, nel 2022 ha iniziato a operare il Comitato di Sostenibilità, istituito a dicembre 2021.

Il Comitato di Sostenibilità ha la funzione di assistere il Vertice Aziendale, con attività di natura propositiva e consultiva, negli ambiti di sostenibilità: analizzando gli scenari di riferimento che identifichino opportunità e creino valore anche nel lungo termine per gli stakeholder; proponendo

l'impostazione del report annuale di sostenibilità e l'articolazione dei suoi contenuti, oltre ad analizzare la completezza e la trasparenza della comunicazione fornita agli stakeholder; proponendo obiettivi, target, tempistiche del Piano di Sostenibilità; monitorando la realizzazione della mission di sostenibilità e suggerendo le azioni necessarie alla determinazione del valore generato dall'azienda per gli stakeholder, anche nell'ambito delle attività di stakeholder engagement, contribuendo alla definizione e adozione di un modello di misurazione dello stesso.

Nel 2022 il Comitato ha definito la Policy di Sostenibilità e il Piano di Sostenibilità 2023-2026, che a dicembre 2022 hanno ricevuto l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione. Nel corso del 2023 si prevede di monitorare l'avanzamento delle iniziative individuate dal Piano e rendicontarne gli sviluppi nel dettaglio a partire dal 2024.

In attesa di rendicontare gli ulteriori impegni assunti dalla Società, sono ovviamente proseguite tutte le attività volte alla sostenibilità ambientale già in corso e dettagliate nei paragrafi relativi agli investimenti e all'ambiente.



1.18

Il contenzioso

SAGAT S.p.A.

Servizi antincendio

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel 2009, SAGAT S.p.A., congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo ed ha agito per l'annullamento dei citati provvedimenti. I ricorsi sono stati successivamente riproposti da SAGAT S.p.A., di anno in anno, nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il contenzioso giudiziario, di durata ormai decennale, ha avuto uno sviluppo estremamente complesso e le opposte tesi avversarie hanno riguardato precipuamente il tema della natura tributaria o di corrispettivo della contribuzione e, conseguentemente, la competenza dei giudici tributari a deciderne il merito.

Del tema sono state investite la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale. Entrambe hanno pienamente accolto le ragioni delle società di gestione, confermando la natura tributaria delle contribuzioni al Fondo istituito dall'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Sono, allo stato, passate in giudicato due distinte decisioni della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 10137/51/14, sentenza 2517/19) che espressamente riconoscono la non debenza del tributo a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Al 31 dicembre 2022 risultavano ancora pendenti i seguenti giudizi:

- relativamente all'annualità 2012, avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, instaurato da SAGAT S.p.A. mediante notifica di ricorso in riassunzione all'esito della sentenza del Tribunale di Roma del 7 febbraio 2022, con la quale ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario a favore del giudice tributario;
- giudizio d'accertamento relativamente alle annualità 2007 e 2008, delle quali, tuttavia, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha già disposto l'annullamento affermando, ancora una volta, la natura tributaria (nello specifico tributo di scopo) del Fondo Antincendi e dichiarando venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In

data 19 febbraio 2020 l'Avvocatura dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; SAGAT S.p.A. si è ritualmente costituita. Il giudizio è attualmente pendente.

Azione revocatoria Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano") così come modificato dal d.l. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa Alitalia Compagnia Aerea Italiana, la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

In data 9 agosto 2011 Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT S.p.A. un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale ha richiesto di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT S.p.A. a 2.208.622 euro.

SAGAT S.p.A., acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, che larga parte dei pagamenti effettuati da Alitalia sarebbero successivi all'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia (D.L. 80/2008) il quale

dichiarava irrevocabili i pagamenti effettuati da Alitalia successivamente alla propria entrata in vigore. Per i restanti pagamenti, SAGAT S.p.A. ha eccepito l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT S.p.A. La causa di cui sopra è giunta alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, con la quale sono state respinte in toto le pretese di Alitalia. Nel corso del 2015 Alitalia ha impugnato tale pronuncia avanti la Corte d'Appello di Roma, la quale con sentenza dell'8 giugno 2018 ha parzialmente riformato la decisione di primo grado. La Corte, in particolare, ha confermato la non revocabilità dei pagamenti effettuati dopo il 24 aprile 2008 (per complessivi 1.308.103,88 euro), in quanto eseguiti dopo l'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia. La stessa Corte ha ritenuto invece revocabili gli altri pagamenti, eseguiti al di fuori della protezione del cd. Decreto Alitalia, per complessivi 689.323,49 euro.

Nel dicembre 2018, SAGAT S.p.A. ha provveduto alla proposizione di ricorso in Cassazione, che è tuttora pendente.

Azione revocatoria Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 2 maggio 2017 Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003, convertito con modificazioni in legge dalla l. 39/2004 e ss.mm.i.

In data 4 maggio 2020 è stato notificato nei confronti di SAGAT S.p.A. da Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione con il quale è stata richiesta la declaratoria di inefficacia dei pagamenti effettuati dal vettore aereo nel periodo di 6 mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (2 maggio 2017) verso la prima società per 4.181.511,90 euro.

Il giudizio si è estinto per effetto di avvenuto deposito, da parte di Alitalia di atto di rinuncia all'azione, a seguito del perfezionamento, nel luglio 2022 di un accordo transattivo, in forza del quale SAGAT ha riconosciuto ad Alitalia il 50% degli importi che sono stati oggetto di revocatoria, al netto di quelli pagati dal vettore a titolo di addizionali comunali.

Inflazione

Nel 2006 SAGAT S.p.A. agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero ed accolto la richiesta di SAGAT S.p.A. per il periodo 1999-2005 condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore di SAGAT S.p.A., di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei

danni afferenti alle annualità successive (2006-2008), dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 la Corte d'Appello di Roma, nel confermare la sentenza di primo grado, ha inoltre condannato il Ministero dei Trasporti al pagamento nei confronti di SAGAT S.p.A. anche dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per ulteriori 2.723 migliaia di euro oltre interessi e rivalutazione. In data 6 dicembre 2019 l'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato tale sentenza avanti la Corte di Cassazione, la quale ha rigettato il ricorso con ordinanza del 24 gennaio, depositata il 6 febbraio 2023.

Canone annuo ex art. 7 Convenzione Città di Torino – SAGAT S.p.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra SAGAT S.p.A. ed ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo a SAGAT S.p.A. di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e SAGAT S.p.A. il 30 settembre 2002.

Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone

previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente.

Di quanto sopra, SAGAT S.p.A. ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente SAGAT S.p.A. ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale.

In data 15 dicembre 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una ingiunzione di pagamento dell'importo di 832.239 euro, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017 maggiorati di interessi legali.

SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto ad impugnare, nel mese di gennaio 2018, l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino, richiedendone altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva.

La Città di Torino si è costituita in giudizio ed ha contestualmente proposto regolamento preventivo di giurisdizione avanti la Corte di Cassazione.

Il Tribunale di Torino ha preso atto del regolamento di giurisdizione proposto dal Comune e sospeso, con ordinanza del maggio 2018, il giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Nelle more, giudicandosi incompetente e ritenendo sussistente la giurisdizione della giustizia amministrativa, il Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dell'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A.; SAGAT S.p.A. ha tempestivamente proposto reclamo avverso tale ordinanza, ma anche il reclamo non ha trovato accoglimento.

Con ordinanza emessa il 13 maggio 2019 la Cassazione si è pronunciata sul regolamento

di giurisdizione di cui sopra, respingendolo e rimettendo la causa - riassunta a cura di SAGAT S.p.A. in data 14 giugno 2019 - avanti al Tribunale di Torino.

Con sentenza del 17 febbraio 2021 il Tribunale di Torino ha respinto l'opposizione all'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A. nei confronti del Comune di Torino ed in data 12 maggio 2021 SAGAT S.p.A. ha impugnato tale sentenza. Il giudizio d'appello è attualmente pendente.

Azione revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) Legge Fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di concordato ex art. 161 c.6 Legge Fallimentare.

I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro.

SAGAT si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del cd. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della scientia decoctionis;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'eventus damni.

In data 23 gennaio 2021 il Tribunale di Roma ha accolto le difese di Blue Panorama Airlines, dichiarando l'inefficacia dei pagamenti effettuati in favore di SAGAT S.p.A. e condannando tale ultima società alla restituzione della somma di 1.063.150,04 euro oltre interessi e spese di lite. In data 25 ottobre 2021 SAGAT S.p.A. ha impugnato tale sentenza e, nelle more del giudizio d'Appello, tuttora pendente, ha spontaneamente adempiuto a quanto previsto dalla sentenza, corrispondendo l'importo di 1.201.328,14 euro, con riserva di integrale ripetizione, comprensiva di interessi e rivalutazione.

Contenzioso sulla deliberazione del CIPE del 28 novembre 2018 sul Contratto di Programma ENAC

Con delibera del 28 novembre 2018, pubblicata su Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2019 n. 87, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito CIPE) ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma stipulato tra ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e SAGAT S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 133/2014, così come convertito dalla L. 164/2014, relativamente al periodo 2016-2019. Nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse nel parere del NARS-Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità n. 4 del 26 novembre 2018 e, in particolare, quelle di:
"inserire apposita clausola di rinuncia al contenzioso che si propone del seguente

tenore: «La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati».

Con deliberazione n. 20 del 2 ottobre 2018 l'ENAC approvava il nuovo schema di Contratto Tipo, nel quale si introduceva all'art. 19 una clausola di rinuncia ai contenziosi molto simile a quella elaborata da NARS e CIPE nella propria delibera. In data 8 agosto 2019 SAGAT S.p.A. ha notificato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del DPR 1199/1971, con il quale ha chiesto l'annullamento:

- della Delibera CIPE n. 64/2018 del 28 novembre 2018;
- della Deliberazione n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, con cui si è proceduto all'approvazione del nuovo schema-tipo di contratto di programma, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento, in detto schema-tipo, dell'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso";
- del nuovo schema-tipo approvato con Deliberazione ENAC n. 20/2018, con specifico riferimento alla previsione di cui all'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso".

Il ricorso si appunta in particolar modo contro la clausola di rinuncia ai contenziosi, della quale si contesta l'illegittimità sotto diversi profili, il principale dei quali è costituito dalla lesione del diritto di difesa sancito dagli articoli 24 e 113 della Costituzione.

Nel novembre 2020 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole, ritenendo il ricorso proposto da SAGAT S.p.A. fondato e dunque meritevole di essere accolto, con conseguente annullamento dell'atto impugnato, limitatamente alla clausola contestata. Il Consiglio di Stato ha rimesso all'Amministrazione il compito di rielaborare la clausola in questione previo coinvolgimento diretto di SAGAT S.p.A. ed in accordo con le motivazioni espresse nel predetto parere.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 aprile 2021 il ricorso è stato accolto con conseguente annullamento dell'atto impugnato limitatamente alla clausola contestata.

A seguito dell'accoglimento del ricorso, l'ENAC ha provveduto ad elaborare un nuovo schema tipo di contratto di programma riformulando la clausola di rinuncia al contenzioso in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Supremo Consesso nel parere reso in data 18 novembre 2020 in accoglimento del ricorso.

Impugnazione modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - Delibera A.R.T. n. 136 del 16 luglio 2020

Con ricorso depositato in data 14 ottobre 2020 SAGAT S.p.A. ha instaurato apposito giudizio avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento:

- della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti-A.R.T. n. 136/2020 di approvazione dell'aggiornamento dei 'Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali' e - in particolare - la 'Relazione istruttoria degli uffici. Conclusione

del procedimento avviato con delibera n. 84/2018. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali' e l'allegato A, contenente i suddetti Modelli;

- di ogni altro atto ad essi presupposto, connesso e/o consequenziale.

Il suddetto ricorso ha denunciato gli atti impugnati nella parte in cui l'A.R.T. ha introdotto un meccanismo asimmetrico di compensazione del rischio traffico ed un parametro (inedito e non sottoposto alla Consultazione) nella formula per la determinazione della misura di remunerazione del capitale investito che ha cagionato una revisione in peius della stessa. Il giudizio è attualmente pendente.

Con delibera n. 38 del 9 marzo 2023 l'A.R.T. ha adottato i nuovi modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, abrogando i precedenti modelli di cui alla delibera impugnata e facendo quindi cessare la materia del contendere.

I nuovi modelli tariffari sono attualmente sottoposti alla disamina da parte dei competenti uffici SAGAT al fine di rilevare l'esistenza di eventuali motivi di impugnazione.

Ricorso contro il Decreto Interdirettoriale n. 3010 /2020 per la retrocessione al demanio di beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV

Nel mese di gennaio 2021 SAGAT S.p.A. ha presentato ricorso avanti il T.A.R. Piemonte chiedendo l'annullamento del Decreto

Interdirettoriale n. 3010 del 3 aprile 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto la 'Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 692 e 693 del Codice della Navigazione per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale'.

Nella propria difesa SAGAT S.p.A. ha contestato, in particolare, la violazione, a danno dei gestori aeroportuali, delle garanzie partecipative di cui alla l. 241/1990, nonché l'eccesso di potere per carenza di istruttoria, con conseguente illogicità e contraddittorietà del provvedimento.

Le controparti ENAC, ENAV, Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono ritualmente costituite in giudizio, che è attualmente pendente.

SAGAT - Concordato Preventivo C.I.C. - Compagnia Italiana Costruzioni S.p.A. in liquidazione

Nel maggio 2010, la società Compagnia Italiana Costruzioni S.p.A. (di seguito CIC) è risultata, in A.T.I.- Associazione Temporanea di Imprese con Viabit S.p.A., aggiudicataria della gara di appalto per la realizzazione dei lavori di riqualifica Pista nell'estate del 2010.

Al termine dell'esecuzione dei lavori, CIC ha opposto a SAGAT S.p.A. n. 5 riserve per un valore complessivo di 1.068.494,86 euro e

ne ha richiesto il pagamento a SAGAT S.p.A.. SAGAT S.p.A., valutate le relazioni riservate del Direttore dei Lavori, della Commissione di Collaudo e del Responsabile del Procedimento, tutte concordi nel dichiarare infondate ed illegittime le riserve di CIC, le ha respinte.

Con atto di citazione notificato il 7 luglio 2011, CIC ha quindi agito giudizialmente, nella sua qualità di mandataria dell'A.T.I., chiedendo che SAGAT S.p.A. fosse condannata al pagamento delle somme di cui sopra a titolo di riserve.

Il Tribunale di Torino ha rigettato integralmente le riserve di CIC ritenendole infondate. CIC è quindi stata condannata al pagamento delle spese in favore di SAGAT S.p.A. per complessivi 15.000 euro, oltre ad IVA e CPA.

La Corte d'Appello di Torino, a parziale accoglimento della domanda di CIC, con sentenza n. 218 del 16 febbraio 2016, ha condannato SAGAT S.p.A. al pagamento di 514.000 euro.

SAGAT S.p.A. ha dato spontaneo adempimento alla sentenza, provvedendo tuttavia, nel settembre 2016, a proporre ricorso in Cassazione avverso CIC in Concordato Preventivo, che con ordinanza del 19 ottobre 2021 (depositata il 25 gennaio 2022) ha cassato la sentenza impugnata, rinviando la causa alla Corte d'Appello di Torino in diversa composizione, anche per le spese del giudizio di legittimità.

In data 14 aprile 2022 la causa è stata riassunta dal Concordato CIC avanti la Corte d'Appello di Torino ed il relativo giudizio si è estinto per inattività di parte attrice, per effetto di avvenuto accordo transattivo intervenuto tra le Parti, con il quale il Concordato si è obbligato a restituire a

SAGAT S.p.A. l'importo di 274.619,18 euro (pari al 50% delle somme che sono state corrisposte da SAGAT S.p.A. all'A.T.I. in esecuzione della sentenza di secondo grado per le riserve n. 1 e 2 e per gli interessi, nonché il 100% delle spese legali liquidate a favore del Concordato per i primi due gradi di giudizio ed il 50% della tassa di registro).

SAGAT HANDLING S.P.A.

SAGAT Handling / ENAC - Impugnazione Regolamento ENAC per la certificazione dei prestatori dei servizi aeroportuali di Assistenza a terra

In data 19 dicembre 2022 SAGAT Handling ha impugnato, avanti il TAR Lazio, il regolamento ENAC in oggetto (ed. n. 7 - emendamento n. 1), nella parte in cui dispone il divieto di subappalto dei servizi di handling elencati alla categoria 5.4 dell'Allegato A del D.Lgs. 18/99 (caricamento e scaricamento dell'aereo, compresa la fornitura e messa in opera dei mezzi necessari, nonché il trasporto dell'equipaggio e dei passeggeri tra l'aereo e l'aerostazione e il trasporto dei bagagli tra l'aeromobile e l'aerostazione).

Con ordinanza dell'11 gennaio 2023, pronunciata in camera di consiglio, il TAR ha accolto la domanda cautelare proposta da SAGAT Handling S.p.A. di sospensione del provvedimento impugnato, rinviando la causa ad aprile 2023 per la trattazione di merito.

Azione revocatoria Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Con atto di citazione notificato in data 11 agosto 2011, Alitalia in A.S. ha promosso azione revocatoria nei confronti di SAGAT Handling S.p.A. ai sensi dell'art. 67 c.2 della Legge Fallimentare al fine di ottenere la declaratoria di inefficacia dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la data di ammissione di questa all'Amministrazione Straordinaria e la conseguente restituzione delle somme a tale titolo ricevute. Simili azioni sono state avviate nei confronti di tutti i principali gestori aeroportuali e handler.

I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956.458 euro.

In relazione alla legittimità delle richieste di Alitalia, SAGAT Handling S.p.A. si è costituita in giudizio contestando sia la sussistenza del requisito oggettivo che del requisito soggettivo per l'azione, sostenendo l'applicabilità al caso di specie dell'esenzione prevista dall'art. 67 c.3 lettera 'a' della Legge Fallimentare (irrevocabilità dei pagamenti di beni e servizi effettuati nell'esercizio dell'attività d'impresa nei termini d'uso) ed eccependo l'irrevocabilità dei pagamenti successivi al 24 aprile 2008 in forza dell'espressa previsione in tal senso contenuta nel D.L. 80/2008 (prestito ponte ad Alitalia).

Con sentenza depositata in data 1° luglio 2014, il tribunale di Roma ha accolto le tesi di SAGAT Handling S.p.A. e respinto le domande di Alitalia in A.S..

Con sentenza del 10 dicembre 2020, depositata in data 23 dicembre 2020, la Corte di Appello di Roma ha integralmente rigettato anche l'appello proposto da Alitalia.

Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione in Cassazione da parte di Alitalia con ricorso notificato il 18 marzo 2021: il giudizio è tuttora pendente.

Azione revocatoria Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 4 maggio 2020 Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha instaurato contro SAGAT Handling S.p.A. una nuova azione revocatoria con la quale è stata chiesta la declaratoria di inefficacia dei pagamenti disposti dal vettore aereo a favore di tale società per un totale di 623.384,28 euro.

In data 11 febbraio 2021 SAGAT Handling S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio eccependo l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti.

La causa è tuttora pendente.

Azione Revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 22 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) Legge Fallimentare dei pagamenti

disposti a favore di SAGAT Handling S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di concordato ex art. 161 c.6 Legge Fallimentare.

I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 517.020 euro.

SAGAT Handling S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del cd. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della cd. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della *scientia decoctionis*;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'*eventus damni*.

Allo stato attuale si è conclusa l'attività istruttoria e si è in attesa della pronuncia della sentenza.

Blue Air (SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A.)

In data 6 agosto 2020 è stata notificata a SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. dalla società KPMG Restructuring - nominata commissario straordinario dal Tribunale di Bucarest - l'avvenuta instaurazione, a far data dal 6 luglio 2020 nei confronti di Blue Air Aviation S.A. della procedura di 'preventive moratorium', procedura concorsuale regolata dalla legge rumena n. 85/2014 assimilabile, per gli effetti, alla procedura di concordato preventivo con

continuità aziendale regolata dalla legge italiana. Nella stessa comunicazione si dava atto - per i creditori aventi sede legale in Italia - che la società avrebbe depositato apposita istanza di concordato preventivo anche in Italia, come procedura secondaria rispetto a quella rumena, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Regolamento UE 2015/848 e dell'art. 161 comma 6 Legge Fallimentare.

In data 3 ottobre 2020 Blue Air ha quindi provveduto ad aprire una procedura secondaria avanti al Tribunale di Roma, presentando domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, finanziato quindi principalmente con i proventi dell'attività aziendale in continuità. Secondo quanto previsto nella proposta di concordato i creditori privilegiati sono degradati al chirografo e, se la procedura terminerà con buon esito, riceveranno un pagamento pari al 31% dei rispettivi crediti, mentre i crediti già originariamente al chirografo saranno soddisfatti per il 30%, sempre subordinatamente al buon esito della procedura.

Il credito di SAGAT S.p.A. ammesso alla procedura ammonta a complessivi 11.610.317,78 euro di cui 11.599.481,29 euro in via privilegiata (degradata al chirografo), che sarà pagato nella misura del 31% e 10.836,49 euro al chirografo, che sarà quindi pagato al 30%. Il credito di SAGAT Handling S.p.A. ammesso alla procedura ammonta invece a 812.577,53 euro in via chirografaria e, secondo quanto previsto dal piano concordatario, sarà pagato al 30%.

All'adunanza dei creditori del 22 novembre 2021 le società del Gruppo SAGAT hanno espresso il loro parere favorevole alla proposta concordataria ed

il Tribunale di Roma con decreto del 9 febbraio 2022 ha emesso il relativo decreto di omologa.

In data 6 febbraio 2023 la Procedura concordataria ha depositato relazione ex art. 185 comma 1 Legge Fallimentare, con la quale dà atto che il Consiglio di Amministrazione di Blue Air Aviation S.A., con dichiarazione trasmessa il 3 febbraio da parte dei legali della Società ha notificato l'impossibilità di adempiere correttamente alle obbligazioni concordatarie assunte con l'omologazione del concordato preventivo in Italia. Prendendo atto di tale dichiarazione l'organo commissariale ritiene, nella propria relazione, che *"l'unica strada attualmente percorribile sembra dunque essere quella della procedura concorsuale liquidativa"*.

1.19 La privacy

Le società del Gruppo SAGAT, in ottemperanza al c.d. principio dell'*accountability* di cui al Reg. UE 2016/679, hanno adottato un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati personali, nel quale vengono individuate le specifiche misure tecniche ed organizzative adottate da ciascuna di esse per il trattamento dei dati personali. Tale documento è costantemente aggiornato, al fine di recepire i continui mutamenti che le strutture

organizzative aziendali attuano per garantire la *compliance* aziendale.

Ciascuna delle due società ha altresì provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 del citato Regolamento, a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), che conduce audit interni per verificare la corretta *compliance* alla normativa di riferimento.



1.20 I fattori di rischio

Il Global Risks Report 2023 del World Economic Forum ha individuato come rischi globali più gravi a breve termine l'aumento del costo della vita dovuto agli effetti inflazionistici, i disastri naturali, gli eventi meteorologici estremi ed il contesto geo-politico globale, mentre il rischio di fallimento delle azioni volte alla mitigazione del clima e la conseguente necessità di adattamento climatico sono le maggiori preoccupazioni a lungo termine.

I Risk in Focus 2023 Hot Topics AIIA (Associazione Italiana Internal Audit), sulla base del sondaggio svolto in 15 paesi europei, ha evidenziato in estrema sintesi la seguente evoluzione dei rischi e delle priorità di macro contesto ed esterne rilevanti per il Gruppo SAGAT:

“Rimane stabile in prima posizione la cyber security, seguita dal rischio di gestione del capitale umano in seconda posizione e dal rischio geopolitico... [In immediata successione si collocano] l'interruzione delle catene di fornitura, il rialzo dei costi dell'energia e l'inflazione in costante aumento.”

Pur se alcuni di questi rischi erano già stati evidenziati gli scorsi anni tra le maggiori minacce globali, ad esempio il rischio informatico, il rapporto ne sottolinea l'accresciuta ampiezza. Tra di essi, il rischio climatico è considerata la minaccia potenzialmente con il più grave impatto nei prossimi dieci anni.

Relativamente alle tensioni geopolitiche globali, il rapporto del World Economic Forum sottolinea che la guerra russo-ucraina, a distanza di un anno dal suo inizio, continua a porre serie minacce

globalmente: *“La frammentazione geopolitica guiderà la guerra geoeconomica e aumenterà il rischio di conflitti multidominio”*.

In particolare: *“Le conseguenze economiche del Covid-19 e della guerra in Ucraina hanno dato il via a: un'inflazione altissima, una rapida normalizzazione delle politiche monetarie e l'inizio di un'era di bassa crescita e bassi investimenti”*. Tale contesto rende disomogenea la ripresa post pandemia e conseguentemente acuisce le disuguaglianze economiche già presenti nel periodo pre-pandemico, con conseguenti tensioni sul piano sociale e fenomeni migratori più rilevanti.

All'interno della descrizione dei fattori di rischio identificati viene descritta la possibile ricaduta della crisi geopolitica in corso e/o di altre emergenze, unitamente alle misure di mitigazione adottate, laddove possibili.

Anche tenendo in considerazione quanto sopra sintetizzato, nel corso del 2022 il Gruppo SAGAT ha proceduto ad aggiornare il proprio Risk Catalogue.

Approccio metodologico nella gestione del rischio e presidi interni

La gestione dei rischi presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno: la creazione di valore sostenibile per gli stakeholder non può prescindere dall'assunzione di rischi, una componente fondamentale del fare impresa.

SAGAT S.p.A., in qualità di gestore aeroportuale, e SAGAT Handling S.p.A., in qualità di handler aeroportuale leader sullo scalo di Torino, sono soggetti a rischi potenziali che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici; al fine di mitigare l'esposizione a tali eventi, il Gruppo si è dotato di un assetto organizzativo, di processi e procedure codificate a salvaguardia della safety aeroportuale, della qualità dei servizi offerti, della tutela delle attività e a garanzia della creazione di valore nel lungo termine.

La governance dei rischi del Gruppo SAGAT si basa su:

- presidi di primo livello eseguiti dalle strutture operative, codificati nelle procedure, ovvero di tipo informatico;
- funzioni specialistiche aziendali di presidio di secondo livello - Qualità, Compliance Monitoring Easa, Security Manager, Safety Manager, RSPP, DPO -, che sono garanti dell'adeguatezza dei processi di rispettiva competenza;
- presidi di terzo livello - Internal Audit - a garanzia del regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi e per una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Il modello adottato stabilisce che la gestione dei rischi coinvolge l'intera organizzazione e il management è il primo responsabile dei singoli rischi che tratta quotidianamente e degli interventi a mitigazione degli stessi, in linea con

le indicazioni strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il management si confronta e collabora costantemente con i presidi di secondo e terzo livello per concordare le azioni di contenimento dei rischi.

Principali fattori di rischio del Gruppo SAGAT

Il modello di risk assessment del Gruppo SAGAT ha considerato cinque driver di rischio caratteristici del settore:

- rischi strategici e di contesto esterno;
- rischi operativi;
- rischi finanziari;
- rischi legali e di compliance;
- rischi reputazionali.

Questi driver, che raggruppano i principali rischi a cui il Gruppo SAGAT è potenzialmente esposto e che potrebbero impattare sugli obiettivi definiti nel piano strategico aziendale, sono descritti nel seguito.

• Rischi strategici e di contesto esterno

Il Gruppo SAGAT svolge la propria attività di gestore aeroportuale in un regime regolamentato, dove i risultati possono essere influenzati dall'evoluzione delle vicende socio-politiche, macro-economiche, concorrenziali, sanitarie a livello mondiale, che rappresentano rischi esterni.

L'anno 2022 ha visto acuirsi tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tuttora in corso anche nel continente europeo a causa della

crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina. Tale crisi, ad inizio 2023, prosegue come conflitto armato con conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Ciò in particolare può rappresentare un fattore di rischio sia diretto, per la prosecuzione della cancellazione dei voli verso destinazioni all'interno dell'area interessata dal conflitto, nonché per la possibile riduzione di domanda verso destinazioni in aree limitrofe allo scenario bellico; sia indiretto, in seguito alla volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti della Russia e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali pre-conflitto tra gli stati.

• Rischio sanitario

La situazione sanitaria a livello mondiale ha dimostrato di poter condizionare in misura drammatica il settore aereo nella fluttuazione del volume del traffico e nella tipologia/nazionalità dei passeggeri viaggianti.

Come evidenziatosi a seguito delle misure adottate per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la diffusione di malattie su larga scala può portare all'adozione, da parte delle competenti autorità dei vari Paesi a livello mondiale, di severe misure di limitazione o addirittura divieto degli spostamenti delle persone, non solo fuori ma anche entro i confini nazionali, con immediati e non contrastabili effetti sul traffico aereo.

Tale rischio, concretizzatosi nel 2020 con la diffusione della pandemia da Covid-19 e proseguito per tutto il 2021 con una portata mai verificatasi prima d'ora, relativamente agli impatti sul traffico aereo non ha al momento misure di mitigazione efficaci che siano adottabili in

autonomia dalle società di gestione aeroportuale e dunque anche da SAGAT.

Azioni di mitigazione per il contrasto al contagio in area aeroportuale, secondo i protocolli sanitari di volta in volta emanati dalle competenti autorità nazionali, sono state adottate prontamente e proattivamente; i relativi costi impattano sul risultato economico di gestione.

• Rischio di Climate Change

Il rischio relativo al Climate Change per SAGAT è correlato all'attuale inserimento del settore aviation tra quelli a maggior impatto ambientale. La maggiore e più diffusa sensibilità nei riguardi degli effetti del Climate Change può indurre una riduzione del traffico aereo in particolare per distanze brevi, laddove esistano soluzioni alternative convenienti.

Si osserva un'accresciuta sensibilità sociale nei confronti di tale tematica come dimostrato dall'iniziativa francese temporanea e sperimentale del *"divieto di spostarsi in aereo per le distanze minori di 250 chilometri, percorribili agevolmente in treno con viaggi inferiori alle due ore e mezza."*

SAGAT è impegnata, insieme alla sua filiera di riferimento, a contribuire alla lotta al Climate Change, adottando misure di contenimento delle emissioni.

Nel corso del 2022 il Gruppo SAGAT ha proseguito il programma 'Torino Green Airport' contenente precise linee di azione ed obiettivi volti al contenimento degli impatti della propria attività sull'ambiente.

Tra di essi, l'impegno a proseguire nel 2023 il percorso di certificazione di sostenibilità,

dopo aver conseguito nel 2022 la certificazione di Livello 3-‘Optimisation’ del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation – il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili promosso da ACI Europe, l’associazione che raggruppa le società di gestione degli aeroporti europei. Tale certificazione attesta l’impegno nel coinvolgimento di parti terze e la misurazione delle emissioni di aziende partner dell’Aeroporto. Per il triennio 2021-2023, SAGAT si è posta l’obiettivo di dimezzare le emissioni di CO₂ rispetto all’anno base 2017, con investimenti per aumentare l’efficienza dei sistemi più energivori e l’acquisto di energia elettrica solo da fonte rinnovabile certificata.

• Rischi di mercato

La revisione delle strategie da parte delle compagnie aeree primarie per il Gruppo SAGAT può comportare variazioni dei voli causando una diminuzione del traffico, con conseguente effetto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo.

Tale rischio si è concretizzato nel 2021 a seguito della crisi del vettore Alitalia e nel 2022 a seguito della cessazione delle operazioni del vettore Blue Air.

I risultati dei due maggiori produttori di aeromobili Airbus e Boeing possono determinare ricadute sullo sviluppo del traffico aereo, come ad esempio si è verificato in occasione del ritardo di Boeing nelle consegne del nuovo modello 737-MAX, oggetto di revisione dopo i noti gravissimi incidenti.

Le strategie di sviluppo delle compagnie aeree possono inoltre essere influenzate dall’impatto delle sanzioni commerciali applicate in determinate aree di crisi e dalle ricadute sulle disponibilità di aeromobili dipendenti dalle conseguenze delle sanzioni sulle attività delle società che operano nel mercato del noleggio aeromobili (Lessors).

Lo sviluppo di mezzi di trasporto veloci e alternativi su rotaia ha ridotto i tempi di percorrenza da Torino per i principali centri italiani - Roma in primis - e ha reso più agevole raggiungere anche mete più lontane. L’aumento della frequenza dei treni ad alta velocità lungo queste tratte comporta una riduzione del traffico aereo dall’Aeroporto di Torino, come la vicinanza con altri scali a vocazione internazionale, e può rappresentare un freno allo sviluppo del traffico aereo torinese.

• Rischi nell’evoluzione del contesto regolatorio

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale. Le attività del Gruppo SAGAT, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono quindi soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide, in particolare, sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, controlli di sicurezza, etc.), sull’assegnazione degli slot, sul controllo del traffico aereo. L’evoluzione del quadro regolamentare potrebbe dunque incidere sui risultati del Gruppo.

SAGAT S.p.A. monitora costantemente le attività delle Autorità in campo aeronautico nazionali ed europee e partecipa attivamente ai tavoli tecnici

istituiti presso le associazioni di categoria, al fine di seguire stabilmente le evoluzioni normative e anticiparne gli effetti.

• Rischi operativi

I fattori di rischio operativi sono correlati allo svolgimento dell’attività aeroportuale e possono impattare sulle performance del Gruppo.

• Safety & security

La sicurezza della propria utenza, intesa sia come passeggeri sia come dipendenti è di primaria importanza per il Gruppo SAGAT che dedica massima attenzione nelle attività operative e gestionali quotidiane. Il Gruppo ha adottato specifiche Politiche in materia di salute e sicurezza che prevedono, a) il rispetto di tutte le normative in vigore applicabili, b) la formazione continua del personale, c) l’ottenimento e il mantenimento di specifiche certificazioni.

Inoltre, in considerazione dell’attività sociale specifica, il Gruppo ha da tempo implementato un *Safety Management System* (SMS), avente la finalità di garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, valutandone periodicamente l’efficacia per correggere eventuali deviazioni e per perseguirne il miglioramento.

Il Gruppo SAGAT attua regolarmente i processi di verifica di conformità, gestione dei cambiamenti e di individuazione dei pericoli e monitora, valuta e mitiga costantemente i rischi legati alle operazioni, allo scopo di contenere il rischio al livello più basso possibile (ALARP - *as low as reasonably practicable*).

Attraverso l’esame delle performance registrate, delle segnalazioni ricevute, degli esiti dei programmi di auditing e di monitoring, degli incidenti registrati a livello internazionale, così come della letteratura in materia, sono costantemente valutati gli standard di sicurezza applicabili, identificati i pericoli e predisposti sistemi di mitigazione del rischio, individuando anche possibili aree di miglioramento.

La conformità dell’organizzazione, delle infrastrutture, dei sistemi e delle procedure ed il buon funzionamento del sistema di gestione sono attestati dal Certificato di aeroporto.

• Interruzione attività/servizi

Le attività del Gruppo SAGAT possono subire un’interruzione a seguito di: a) scioperi del personale delle compagnie aeree, degli addetti ai servizi di controllo del traffico aereo, degli operatori di servizi pubblici di emergenza, del proprio personale; b) una non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi; c) avverse condizioni meteorologiche; d) impossibilità dell’utilizzo della pista a causa di eventi causati da aeromobili in atterraggio o partenza.

Eventi naturali potrebbero causare l’interruzione temporanea delle attività aeroportuali, con ripercussioni sull’operatività ordinaria di scalo. I sistemi infrastrutturali sono progettati e costantemente mantenuti al fine di ridurre al minimo i disservizi legati a tali tipi di circostanze e le procedure aziendali prevedono anche la gestione di tali eventi.

Nell’anno 2022 si è assistito a un forte sviluppo del mercato dei droni; un utilizzo scorretto dei

droni può comportare il rischio di interferenze con l'operatività aeronautica.

• Rischi legati alla perdita dei fornitori chiave

Il fallimento o le difficoltà anche temporanee dei fornitori strategici, potrebbero avere impatto sul Gruppo SAGAT in termini operativi ed economico-finanziari. La pandemia da Covid-19 ha causato difficoltà economiche diffuse in molti settori, i cui effetti risultano particolarmente critici per aziende che lavorano esclusivamente o prevalentemente nei settori più colpiti, come quello del trasporto aereo.

Per ridurre al minimo l'esposizione a questa tipologia di rischio, il Gruppo ha implementato un sistema di qualifica dei fornitori e di monitoraggio delle loro performance. In particolare, nelle gare e nelle procedure di scelta dei contraenti viene di norma richiesta la certificazione preventiva dell'assenza delle situazioni di non conformità rispetto ai requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e, in funzione proprio della rilevanza dell'approvvigionamento, al possesso di certificazioni ISO (qualità, ambiente, sicurezza ecc.) viene attribuito un punteggio positivo. Laddove ritenuto necessario, ai potenziali fornitori che partecipano alla procedura di scelta viene richiesta la produzione di adeguate referenze bancarie.

Nel 2022 si è assistito ad un anomalo e deciso incremento dei costi dell'energia e dei carburanti. A seguito di ciò, si è evidenziato il rischio di un'eventuale indisponibilità, incertezza e/o insostenibile onerosità nell'approvvigionamento delle fonti energetiche necessarie al funzionamento dell'attività.

• Rischio relazioni industriali

Le risorse umane e le relazioni instaurate con i propri dipendenti sono fattori abilitanti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SAGAT.

Uno strutturato processo di selezione delle risorse umane, unitamente ai piani di sviluppo dei talenti e alla cooperazione e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, favoriscono un clima aziendale positivo, teso a minimizzare i rischi legati alla gestione conflittuale delle risorse umane e a premiare comportamenti lavorativi virtuosi.

• Rischio di violazione delle norme etiche

Comportamenti non etici o inappropriati di dipendenti o società del Gruppo possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali, nonché possono comportare gravi danni di immagine. Il Gruppo SAGAT si è quindi dotato di un sistema di regole e controlli definiti in relazione al contesto in cui opera:

- un articolato corpo procedurale, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie mansioni;
- un Modello 231 ex D.lgs. 231/01, in relazione al quale viene svolta ai dipendenti specifica formazione;
- un Codice Etico, di cui è data ampia diffusione sia all'interno che all'esterno;
- Organismi di Vigilanza per le società del Gruppo;
- un sistema, presidiato dagli Organismi di Vigilanza, per le segnalazioni anche anonime presente sul sito Internet della Società;
- attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit.

• Rischio di Information Technology

La crescente aggressività e pervasività degli attacchi cyber a livello globale e le nuove iniziative tecnologiche di Digital Transformation/Innovation che coinvolgono il settore aeroportuale, possono aumentare il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi e tecnologici. Il Gruppo SAGAT pone grande attenzione alla protezione dei propri sistemi IT da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi o il degrado delle funzionalità stesse.

Le iniziative messe in campo sono rappresentate da attività di valutazione della vulnerabilità, finalizzate a prevenire eventuali gap nei propri sistemi, e dall'implementazione di attività di riduzione del rischio, finalizzate anche a garantire il continuo allineamento alle best practices internazionali in materia.

• Rischi finanziari

• Rischio di credito commerciale

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo SAGAT a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. A prevenzione di tale rischio la Società effettua senza soluzione di continuità il monitoraggio delle principali posizioni creditorie, effettuando solleciti e coinvolgendo le strutture interne preposte. Per le posizioni che lo richiedono, sono attivate procedure di sollecito tramite legali esterni fino all'utilizzo di azioni di recupero forzoso. L'eventuale presenza del rischio di mancato

incasso che dovesse residuare al termine delle azioni di recupero periodicamente messe in atto, determina lo stanziamento in bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità.

• Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tale rischio viene direttamente influenzato dalla situazione economica complessiva attesa del settore di appartenenza e dal momento contingente in cui si manifesta l'esigenza finanziaria.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente senza soluzione di continuità sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

• Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo SAGAT non detiene impegni di propria liquidità presso i mercati; ha tuttavia ricevuto finanziamenti i cui relativi oneri sono collegati al tasso Euribor a 6 mesi. L'eventuale incremento di tale indice potrebbe quindi generare un aggravio di costi per la Società.

• Rischi legali e di compliance

Le società del Gruppo SAGAT formalizzano i propri rapporti contrattuali attivi e passivi, massimizzando la tutela dei propri interessi e chiarendo nel modo più trasparente possibile i diritti ed i doveri reciproci. Il processo di redazione e firma dei contratti prevede controlli di merito da parte degli uffici preposti e l'assistenza dell'Ufficio Legale interno e, ove occorrente, di Studi e consulenti legali esterni. Il rischio di eventuali dispute legali con le controparti contrattuali è quindi sistematicamente contenuto mediante azioni preventive. Nel caso in cui si verificano dei contenziosi, l'esposizione al rischio di soccombenza è costantemente monitorato anche con l'ausilio di professionisti e legali esterni. Qualora tale rischio venisse valutato esistente, la Società precauzionalmente accantona le somme stimate per farvi fronte per il tramite dell'apposizione a fondo rischi di adeguati stanziamenti.

La conformità di processi e procedure agli standard nazionali e internazionali, le certificazioni ottenute e mantenute nel tempo, così come i numerosi audit a cui sono sottoposti i processi interni, consentono di ritenere contenuto il rischio di non-compliance alle direttive ed alle norme cogenti e volontarie.

• Rischi reputazionali

Il Gruppo SAGAT ha sempre posto particolare attenzione alla propria reputazione, considerandola come un fattore di successo; ogni attività necessita infatti della fiducia di investitori, degli organi di controllo, dei dipendenti e dei clienti che usufruiscono di servizi, giudicandoli eccellenti e raccomandandoli a terzi.

Gli errori, alcuni eventi e le violazioni delle norme possono generare una tempesta mediatica causando un danno reputazionale, a volte di tale gravità da compromettere la continuità aziendale.

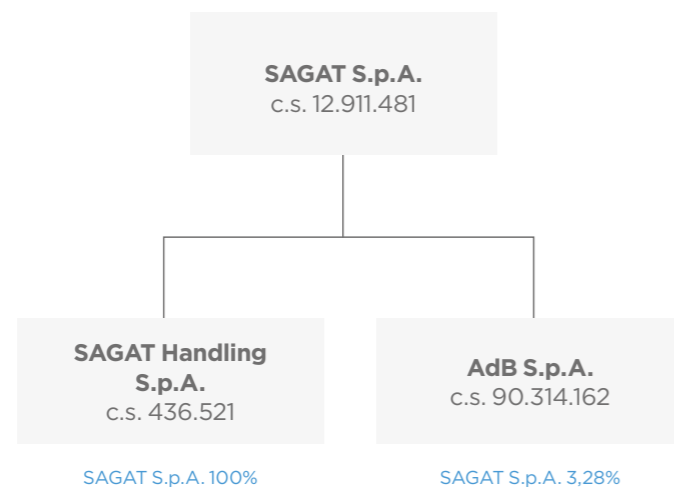
Il Gruppo ha quindi deciso di trattare il rischio reputazionale come rischio di primo livello, benché sia riconducibile ad altre categorie di rischio, in particolare al rischio strategico; tale scelta sottolinea la sensibilità del Gruppo verso la tutela della reputazione, impegno costante nella gestione del proprio business.



1.21 Le partecipazioni

Lo schema seguente mostra le partecipazioni detenute da SAGAT, con il relativo Capitale Sociale:

(valori espressi in euro)



La partecipazione in SAGAT Handling S.p.A. è iscritta al 31 dicembre 2022 ad un valore di 4.344 migliaia di euro, immutato rispetto allo scorso esercizio e superiore al valore del suo Patrimonio netto che alla medesima data risulta pari a 2.810 migliaia di euro, valore che comprende tra le altre voci l'utile dell'esercizio 2022 di 1.482 migliaia di euro.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB) è società ammessa

alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana dal luglio 2015.

SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2022 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB iscritte al valore di carico di euro 8,26 per azione. Il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2022 è pari a 7,80 euro, mentre alla data del 21 marzo 2023 è quotato a 8,00 euro.

1.22 Informazioni complementari

- I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra la Capogruppo SAGAT S.p.A. e le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2022	Debiti al 31/12/2022
SAGAT Handling S.p.A.	1.153	1.371	343	163
Totale controllate	1.153	1.371	343	163
2i Aeroporti S.p.A.	0	0	7.482	157
Totale controllanti	0	0	7.482	157
TOTALE	1.153	1.371	7.825	321

- SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.
- Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.
- Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.23

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023

Nei primi due mesi del 2023 il Gruppo SAGAT ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2022, registrando un totale di 697.826 passeggeri, pari a +48,5%, e 6.912 movimenti, pari a +22,01%.

Il mese di gennaio 2023 ha inoltre registrato 361.168 passeggeri, risultando così il miglior gennaio di sempre per passeggeri trasportati superando il record precedente registrato a gennaio 2019, quando i passeggeri erano stati 339.432.

La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +3,05% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

Nonostante ACI Europe¹ stimi per il 2023 una riduzione rispetto al 2019 che varia dal -10% al -8% dei volumi annuali di traffico pre-Covid-19, sullo scalo di Torino è possibile prevedere nel corso del 2023 un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2022, supportato dall'apertura di nuove rotte e dalla fine dell'emergenza sanitaria che aveva impattato negativamente sul primo trimestre del 2022. In particolare Ryanair per l'estate prevede l'apertura di 4 nuove rotte per Alicante, Stoccolma, Porto e Vilnius e l'aumento delle frequenze su 5 destinazioni già esistenti come Bruxelles, Cagliari, Valencia, Pescara e Siviglia. Inoltre la programmazione operativa di Volotea prevede dal 26 maggio un nuovo

collegamento su Parigi - Orly con 2 frequenze settimanali.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico.

Un'escalation della guerra rimane una delle principali fonti di vulnerabilità, in particolare per l'Europa. Il prezzo delle fonti energetiche resta condizionato dalle tensioni geo-politiche, i ritardi nelle catene di fornitura potrebbero nuovamente intensificarsi e non si possono escludere impatti sulla mobilità dei passeggeri ad esempio per motivi di sicurezza nonché per la possibile riduzione di domanda verso destinazioni in aree limitrofe allo scenario bellico. La riduzione della domanda potrebbe altresì avere cause indirette, in seguito alla volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti della Russia e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali tra gli stati.

Pur in un contesto che permane incerto, il Gruppo continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

¹ Fonte ACI Europe: Economic Forecast del 20 dicembre 2022 <https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html>

1.24

Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo SAGAT S.p.A. fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Risultato netto d'esercizio pari a 10.407.570,85 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a copertura delle Perdite portate a nuovo.

In originale firmato da:

La Presidente

Elisabetta Oliveri



2 Bilancio Gruppo SAGAT

al 31/12/2022



Stato patrimoniale consolidato: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	236.718	154.777
6) Immobilizzazioni in corso	376.309	244.657
7) Altre immobilizzazioni	9.478.910	8.649.291
Totale Immateriali	10.091.937	9.048.726
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.823.422	5.805.026
4) Altri beni	1.480.639	1.046.643
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.996.740	1.261.681
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	20.812.414	23.007.277
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	261.317	281.419
2) Impianti e macchinari	7.553.283	7.815.275
Totale materiali	42.443.609	42.733.114
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d-bis) Altre imprese	9.781.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	277.757	63.228
Totale crediti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	277.757	63.228
Totale crediti	277.757	63.228
Totale finanziarie	10.059.627	9.845.098
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	62.595.173	61.626.938

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	336.803	353.451
Totale rimanenze	336.803	353.451
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	16.683.046	11.212.360
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	778.828	793.602
oltre 12 mesi	6.703.519	4.169.353
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.466.286	815.116
oltre 12 mesi	95.352	216.869
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	551.367	540.042
oltre 12 mesi	7.101.953	8.525.458
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	11.323.003	10.074.306
oltre 12 mesi	39.752	39.752
Totale crediti		
entro 12 mesi	30.802.530	23.435.426
oltre 12 mesi	13.940.576	12.951.431
Totale crediti	44.743.106	36.386.857
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	23.474.394	11.481.754
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	28.814	42.997
Totale	23.503.208	11.524.750
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	68.583.117	48.265.058
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	691.888	280.345
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	691.888	280.345
TOTALE ATTIVO	131.870.178	110.172.341

Stato patrimoniale consolidato: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Riserve di consolidamento	1.063.127	1.671.760
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(14.335.091)	(6.536.500)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	11.905.701	(8.407.224)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Patrimonio netto di gruppo	31.818.252	19.912.552
Patrimonio netto di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	31.818.252	19.912.552
B) Fondi rischi e oneri		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	8.594.695	10.409.806
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	8.594.695	10.409.806
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.945.286	3.173.496
TOTALE (C)	2.945.286	3.173.496

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
D) Debiti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	5.181.802	2.656.699
oltre 12 mesi	20.771.649	25.609.978
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	30.496.860	19.947.630
oltre 12 mesi	331.112	331.112
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	157.240	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.229.457	1.109.177
oltre 12 mesi	585.552	1.069.880
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.068.135	1.186.961
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	21.898.596	17.756.611
oltre 12 mesi	893.123	784.571
Totale		
entro 12 mesi	60.032.090	42.657.078
oltre 12 mesi	22.581.436	27.795.541
TOTALE DEBITI (D)	82.613.526	70.452.619
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	8.648
Risconti passivi	5.898.419	6.215.221
TOTALE (E)	5.898.419	6.223.869
TOTALE PASSIVO E NETTO	131.870.178	110.172.341

Conto economico consolidato

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.360.396	35.331.394
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
Altri ricavi e proventi	5.884.343	2.528.163
Contributi in conto esercizio	13.507.982	14.311
Totale Altri ricavi e proventi	19.392.325	2.542.474
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	86.752.721	37.873.868
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.579.406	886.195
7) Per servizi	38.034.444	19.733.039
8) Per godimento di beni di terzi	3.521.015	1.913.159
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	15.047.104	11.539.235
b) oneri sociali	4.315.417	3.484.251
c) trattamento di fine rapporto	1.150.209	1.120.070
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	357.801	321.598
Totale costo del personale	20.870.531	16.465.155
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	977.280	1.059.060
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.404.149	5.146.945
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	861.753	1.063.539
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.243.182	7.269.544
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	16.648	157.086
12) Accantonamento per rischi	397.939	386.337
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.374.083	1.710.159
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	75.037.248	48.520.673
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.715.473	(10.646.805)

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
e) dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi		
Altri	160	258
Totale	160	258
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	(697.767)	(616.539)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(47)	4
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(697.654)	(616.277)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	11.017.819	(11.263.082)
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) imposte correnti	2.300.062	2.622.692
b) imposte (differite) e anticipate	(1.412.180)	233.166
21) UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO E TERZI	11.905.701	(8.407.224)
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	11.905.701	(8.407.224)
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	0	0

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) di Gruppo dell'esercizio	11.905.701	(8.407.224)
Imposte sul reddito	(887.882)	(2.855.858)
Interessi passivi/(attivi)	697.654	616.278
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.300	(28.204)
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.722.773	(10.675.008)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	397.939	386.337
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.381.429	6.206.005
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.190	23.853
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.781.558	6.616.195
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	18.504.331	(4.058.813)
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	16.648	157.086
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(5.470.686)	(6.284.057)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.549.229	3.818.951
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(411.543)	(105.101)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(325.450)	(539.869)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.057.341	4.360.845
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.415.539	1.407.855
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	31.919.870	(2.650.958)
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(671.462)	(616.753)
(Imposte sul reddito pagate)	(709.375)	(481.082)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(9.252.514)	(487.537)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(10.633.350)	(1.585.372)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	21.286.520	(4.236.330)

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2022	2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(5.059.305)	(4.092.760)
Flussi da disinvestimenti	7.500	0
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.943.031)	(990.935)
Flussi da disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(6.994.836)	(5.083.695)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.313.226)	0
Mezzi propri:		
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(2.313.226)	3.000.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	11.978.458	(6.320.025)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	11.524.750	17.844.775
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	23.503.208	11.524.750

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Nota integrativa al Bilancio consolidato

Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

SEZIONE I

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

1. Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
2. Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale - inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione EY S.p.A.
7. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
SAGAT S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	12.911	33.352	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	436	2.810	100%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale ⁽¹⁾	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Partecipazione al 31/12/2021
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Via Triumvirato, 84 Bologna	90.314	152.355	3,28%

(1) Dati relativi all'ultimo Bilancio disponibile al 31/12/2021.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.

SEZIONE III

Procedure di consolidamento

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2022, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV

Principi contabili

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, l co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 l°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
9. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.
10. In relazione al contenuto della Nota integrativa di cui all'art. 2427 c.c.:
 - la Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni;
 - la Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre quanto riportato sia nella presente Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
 - non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società;
 - la Società non ha alcun patrimonio destinato separato né alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c. e seguenti;
 - la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis del c.c.

Criteria applicati nella valutazione delle voci del Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e Utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,56% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata alla data di chiusura dell'esercizio durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, l co., n.3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	6,25%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fanno eccezione unicamente le categorie Piste e piazzali per aeromobili e Altre immobilizzazioni immateriali per le quali la Società Capogruppo si avvale dell'ammortamento finanziario, ovvero con quote di ammortamento costanti e calcolate in modo da esaurire la vita economica dei cespiti nel 2037, termine della concessione aeroportuale, prorogata con l'articolo 202, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata alla data di chiusura dell'esercizio durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, l co., n.3, c.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità

gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e Risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B.9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo alla data di chiusura del presente bilancio; nella voce D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e

D.14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 25.000 migliaia di euro come meglio descritto nell'apposita sezione.

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla

base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del

TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la Società controllante.

Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2020-2022. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata il 31 ottobre 2020 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:

- a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione;
- b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta,

calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale;

c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllata per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b);

d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale;

e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento

integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

• Imposte correnti

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

• Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della

società che li ha generati; pertanto in vigore del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

• Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene nel momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita

fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

Criteria di conversione delle partite espresse in valuta straniera

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto economico nella voce

C17-bis) Utili e perdite su cambi e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del Risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.



Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 10.092 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 1.043 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

valori espressi in migliaia di euro

	01/01/2022		Variazioni dell'esercizio					31/12/2022	
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./Radiaz.	Sv.(-)/Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi	4.945	4.790	155	197	74			(189)	237
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	245	0	245	1.257	(1.126)				376
B.I.7 Altre immobilizzazioni	40.226	31.577	8.649	488	1.130			(788)	9.479
Totale immobilizzazioni immateriali	45.416	36.367	9.049	1.942	78	0	0	(977)	10.092

La variazione registrata nella voce B.I.4 Concessioni licenze e marchi, al netto della quota di ammortamento di periodo per 189 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 197 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 131 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'effetto incrementale delle nuove acquisizioni dell'esercizio e in misura minore all'entrata nel processo produttivo dei cespiti acquisiti in esercizi precedenti.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione passeggeri e a fabbricati vari, unitamente ad opere di riqualifica

all'interno del sedime aeroportuale; tale categoria delle immobilizzazioni immateriali ha registrato nel complesso un incremento per 830 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 788 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio,

caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 42.444 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 289 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio, espressa in migliaia di euro.

	01/01/2022		Variazioni dell'esercizio							31/12/2022				
	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acq.ni	Riclass.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	Altre Variaz.	(Ammort.)	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹	83.620	282	(60.614)	23.288	3				(2.217)	83.623	282	(62.831)	21.074	
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹	70.459	6.567	(69.211)	7.815	1.216	43			(1.521)	71.718	6.567	(70.732)	7.553	
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	19.803	182	(14.180)	5.805	1.148	5	(204)	204	(1.135)	20.752	182	(15.111)	5.823	
B.II.4 Altri beni	33.752	1.958	(34.663)	1.047	952	5	(54)	54	8	(531)	34.663	1.958	(35.140)	1.481
B.II.5 Immobiliz. in corso e acconti	1.262			1.262	1.724	11				2.997			2.997	
Totale immobilizzazioni materiali	212.412	8.989	(178.668)	42.733	5.043	64	(258)	258	8	(5.404)	217.269	8.989	183.814	42.444

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 2.214 migliaia di euro. Tale variazione, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 3 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 2.217 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su fabbricati aeroportuali vari. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II.bis 2) ha registrato un decremento di valore di 262 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 1.216 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 1.521 migliaia di euro.

Gli incrementi di valore si riferiscono principalmente a interventi di ammodernamento degli impianti di rilevazione incendi e di estrazione fumi del Terminal passeggeri, unitamente a investimenti di relamping finalizzati al risparmio energetico all'interno di diversi fabbricati.

Da segnalare inoltre l'avvio delle opere per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei fabbricati aeroportuali, nell'ambito del progetto europeo TULIPS.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente per un importo pari a 18 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 1.148 migliaia di euro, e

ammortamenti di periodo pari a 1.135 migliaia di euro. Gli investimenti più significativi riguardano l'installazione di 5 postazioni e-gate ABC, al fine di integrare gli attuali sistemi automatici di controllo passaporti, unitamente all'acquisto di un sistema per il controllo dei bagagli a mano, completo di sistema ATRS, installato presso il varco di controllo Fast Track.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti totalmente ammortizzati per un importo pari a 204 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è incrementata complessivamente per 434 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 531 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 952 migliaia di euro. In materia di rinnovamento green del parco mezzi aziendale, si segnala l'acquisto di un nuovo ambulift elettrico, di una nuova ambulanza elettrica e di una utilitaria elettrica di servizio, per un valore complessivo di 456 migliaia di euro. Si annoverano inoltre acquisti di hardware per 260 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 54 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) si è incrementata per 1.735 migliaia di euro per effetto di acquisizioni pari a 1.724 migliaia di euro e riclassifiche di beni capitalizzati nel corso dell'esercizio per 11 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/83	Rivalutazioni legge 342/2000	Totale
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	83.623	282	0	83.905
B.II.2 Impianti e macchinari	71.718	50	6.517	78.285
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	20.752	182	0	20.934
B.II.4 Altri beni	34.722	52	1.906	36.680
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.997	0	0	2.997
Totale immobilizzazioni materiali	217.328	566	8.423	226.317

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti in esercizi passati nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, I co. n.8, c.c.):

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore lordo
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale immobilizzazioni materiali	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 9.782 migliaia di euro.

Il valore della voce Partecipazioni è interamente relativo a partecipazioni in altre imprese, nello specifico nella società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per un importo pari a 9.782 migliaia di euro, pari al 3,28% del suo capitale sociale.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015. SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2022 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2022 è pari a 7,80 euro attestandosi alla data del 21 marzo al valore di 8,00 euro.

Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito.

Il 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2022, chiusosi a livello di consolidato con un utile di 31,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,7 milioni di euro registrata nel 2021.

I dati riportati nella tabella seguente sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2021 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

valori espressi in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2021	Partecipazione al 31/12/2022
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	152.355	3,28%

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 278 migliaia di euro sono interamente rappresentati da cauzioni in denaro.

Si segnala, infine, che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a partire dal 2016, con l'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la SAGAT ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni sono entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, perfezionatosi nel marzo 2003. Il numero delle azioni proprie si è incrementato nel 2009 a parità di valore per via del dell'aumento gratuito di capitale deliberato nel corso di tale esercizio. Il valore delle azioni possedute è stato valutato pari a 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 337 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti principalmente alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2021 un decremento di 16 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Nell'attivo circolante sono iscritti per complessivi 44.743 migliaia di euro rispetto ai 36.387 migliaia di euro del 2021. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea ed è al netto del credito per addizionali, esposto tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 11.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 16.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 con un significativo incremento di 5.471 migliaia di euro, riconducibile prevalentemente alla parziale ripresa del fatturato al netto della svalutazione effettuata nel 2022.

Nel dettaglio, la voce accoglie crediti per un valore nominale di 26.532 migliaia di euro (26.422 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo del valore dei Fondi svalutazione di 9.849 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente decrementati di 5.360 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resisi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 5.651 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di

accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 1.621 migliaia di euro e di un riadeguamento, calcolato in base delle effettive necessità, pari a 862 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla necessità di rappresentare il rischio di incasso nei confronti di uno tra i principali clienti della Società.

L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso imprese controllanti espongono prevalentemente il credito sorto all'interno del gruppo nei confronti della controllante 2i Aeroporti per consolidato fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti per 1.562 migliaia di euro rispetto ai 1.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e risultano esigibili oltre i 12 mesi per 95 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

valori espressi in migliaia di euro

Dettaglio	2022	2021
Credito IRES	30	30
Credito IRAP	0	13
Credito per rimborso IRES	23	23
IVA a credito	741	751
Altri	768	215
TOTALE	1.562	1.032

Il credito per IVA si decrementa rispetto allo scorso esercizio per 10 migliaia di euro, attestandosi al 31 dicembre 2022 ad un valore di 741 migliaia di euro, per via del normale andamento delle rispettive componenti a debito e a credito.

I crediti tributari diversi sono aumentati di 553 migliaia di euro, a seguito dell'iscrizione del credito di imposta per imprese non energivore, sorto nel corso dell'esercizio.

La voce Credito per rimborso IRES, pari a 23 migliaia di euro e invariata rispetto allo scorso esercizio, rappresenta il residuo ancora da

liquidare dell'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007- 2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 da SAGAT S.p.A. per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale allora vigente, si riferiva per 724 migliaia di euro a SAGAT S.p.A. e per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling S.p.A.

La voce Crediti per imposte anticipate mostra un saldo pari a 7.653 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	29.424.466	15.600.920	
Totale differenze temporanee imponibili	262.054	0	
Differenze temporanee nette	(29.162.412)	(15.600.920)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (cred. imp. anticipate) a inizio esercizio	(8.388.449)	(677.052)	(9.065.501)
Imposte differite (cred. imp.anticipate) dell'esercizio	1.389.471	22.711	1.412.182
Fondo imposte differite (cred. imp. anticipate) a fine esercizio	(6.998.978)	(654.341)	(7.653.319)

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi ed oneri futuri	9.046.195	(451.497)	8.594.698	24%	2.062.728	4,2%	360.977
Rischi su crediti e altri rischi	15.931.979	(6.535.793)	9.396.186	24%	2.255.085	0	0
Fondo svalutazione altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace Fiscale	6.711.989	(590.741)	6.121.248	24%	1.469.100	4,2%	257.092
Canone Vigili del Fuoco	2.596.448	649.112	3.245.560	24%	778.934	0	0
Altri minori IRAP	157.917	523.353	681.270	24%	163.505	4,2%	28.613
Altri minori IRES	51.798	3.390	55.188	24%	13.245	0	0

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	30.563	(9.641)	20.922	24%	5.021	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 11.363 migliaia di euro, mostra un incremento di 1.248 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2022	di cui oltre 12 mesi	31/12/2021	di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	682	0
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	33	0	40	0	7
Fornitori c/anticipi	231	11	331	0	(100)
Crediti verso vettori per addizionali comunali	10.469	0	8.989	0	1.480
Crediti diversi	464	74	588	74	(124)
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	(727)	0
TOTALE	11.363	40	10.115	29	1.248

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.480 migliaia di euro. Per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario;
- decremento degli anticipi a fornitori e dei Crediti diversi per complessivi 100 migliaia di euro, riconducibili alla normale operatività aziendale.

La voce Credito verso il Comune di Torino invariata rispetto allo scorso esercizio, ed esposta tra i

crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i

rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il Fondo svalutazione altri crediti, immutato rispetto allo scorso esercizio, trova il suo fondamento nella necessità di rappresentare il rischio di mancato incasso di crediti oltre i 12 mesi la cui esigibilità è dubbia in funzione della presenza di contenziosi e di procedure fallimentari in corso.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2022 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	2022	2021	Variazione
Depositi bancari e postali	23.474	11.482	11.992
Denaro e valori in cassa	29	43	(14)
Assegni	0	0	0
TOTALE	23.503	11.525	11.978

L'incremento riscontrato nel corso dell'anno è riconducibile al miglioramento di tutte le componenti economiche e all'apporto fornito dai ristori erogati da ENAC e dalla Regione Piemonte per i danni patiti per la pandemia da Covid-19, ammontanti per il Gruppo a complessivi 13.301 migliaia di euro.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 692 migliaia di euro (280 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Ratei attivi	0	0
Totale ratei attivi	0	0
Risconti attivi		
Assicurazioni	237	179
Diversi	455	101
Lavoro dipendente	0	0
Totale risconti attivi	692	280
TOTALE	692	280



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto del Gruppo che, alla data del 31/12/2022, è pari a 31.818.252 euro.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	97,04%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100%

La riserva da sovrapprezzo azioni, esente da imposte in caso di sua distribuzione ed invariata rispetto allo scorso esercizio, è iscritta per 6.104 migliaia di euro.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2022 la riserva non ha subito alcuna variazione.

Anche la riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- 1) riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio;
- 2) riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- 3) riserva di consolidamento di 1.063 migliaia di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 609 migliaia di euro ovvero del valore della perdita d'esercizio 2021 della consolidata SAGAT Handling che viene incorporata nel perimetro del patrimonio netto consolidato 2022.

La voce Utili (Perdite) portati a nuovo ammonta a -14.335 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per via del recepimento delle perdite dell'esercizio precedente al netto delle rettifiche di consolidamento.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro ed invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle citate disposizioni del citato d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.

La voce Patrimonio netto di terzi è pari a zero.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati, in migliaia di euro:

	Patrimonio netto	Risultato netto
PN e risultato civilistico SAGAT	33.352	10.408
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	(1.534)	
Risultato d'esercizio delle consolidate		1.482
Rettifiche di consolidamento	0	16
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	31.818	11.906

Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce, in migliaia di euro, è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	10.410	10.410
Variazioni nell'esercizio:			
Accantonamento nell'esercizio	0	398	398
Utilizzo nell'esercizio	0	(2.056)	(2.056)
Altre variazioni	0	(157)	(157)
Totale variazioni	0	(1.815)	(1.815)
Valore di fine esercizio	0	8.595	8.595

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 8.595 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno è diminuito di 1.815 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- incremento per 398 migliaia di euro tramite accantonamenti. In particolare, gli adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a 281 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel

corso del 2022 sono pari a 116 migliaia di euro, quasi interamente imputabili alla copertura dei rischi di soccombenza nelle diverse vertenze che vedono la SAGAT opporsi a soggetti terzi, come commentato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

- Utilizzi, per 2.056 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti e rilasci per 157 migliaia di euro, riconducibili al venir meno nel 2022 di rischi sorti in anni passati.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote

di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.173
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	1.150
Utilizzo nell'esercizio	(1.546)
Altre variazioni	167
Totale variazioni	(228)
Valore di fine esercizio	2.945

Debiti

I debiti sono iscritti per 82.614 migliaia di euro contro i 70.453 migliaia di euro al termine del precedente esercizio, mostrando quindi un aumento di 12.161 migliaia di euro.

Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I Debiti verso banche risultano pari a 25.953 migliaia di euro, in diminuzione di 2.313 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso delle prime quote capitale avvenuto nel 2022.

Per supportare l'operatività durante il periodo pandemico la Società ha infatti stipulato nel 2021 un finanziamento con Banca del Piemonte di 3.000 migliaia di euro e nel 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 25.000 migliaia di euro e un finanziamento con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da 25.000 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato ai minori finanziamenti da 5.500 e 3.000 migliaia di euro in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei loro ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto. Il finanziamento da 25.000 migliaia di euro prevede un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 30 giugno 2025 e tasso di interesse variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede anch'esso un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2028 e tasso d'interesse variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro prevede un periodo di

preammortamento fino al 1° luglio 2023, quando maturerà la prima rata da 362 migliaia di euro, un rimborso a rate costanti con ultima rata prevista il 1° gennaio 2027 e tasso d'interesse costante.

La quota di Debiti verso banche scadente entro 12 mesi ammonta a 5.182 migliaia di euro mentre la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 20.772 migliaia di euro.

Nei Debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 30.828 migliaia di euro, contro 20.279 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 10.549 migliaia di euro ascrivibile all'aumento degli acquisti necessari per supportare la crescita dell'operatività aziendale. Tali debiti si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Come nello scorso esercizio non si segnalano Debiti verso imprese controllate né Debiti verso imprese collegate mentre verso la controllante 2i Aeroporti si riscontra il debito conseguente all'adesione al contratto di consolidato fiscale della controllata SAGAT Handling, il cui risultato imponibile positivo ha generato un debito fiscale per IRES pari a 157 migliaia di euro.

I Debiti tributari, complessivamente pari a 1.815 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti erariali per IRES	0	0
Debiti erariali per IRAP	65	0
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	401	370
Debiti erariali per maggiorazione diritti	761	735
Debiti per imposte esercizi pregressi	586	1.070
Altri	2	5
TOTALE	1.815	2.180

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della Nota integrativa della SAGAT S.p.A. dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31 dicembre 2022 l'importo residuo del debito tributario per la Pace Fiscale ammonta a 586 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2022, per complessivi 484 migliaia di euro.

I Debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.068 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso INPS/INAIL	1.029	1.150
Altri	39	37
TOTALE	1.068	1.187

Gli Altri debiti, complessivamente pari a 22.792 migliaia di euro, si riferiscono a:

	valori in migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Verso ENAC/canone	2.031	757
Debiti verso dipendenti	1.334	852
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	10.702	9.280
Debiti diversi	8.725	7.653
TOTALE	22.792	18.542

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale, in significativo incremento a causa della ripresa post pandemica del traffico aereo, sarà versato nell'esercizio successivo.

Il debito della Capogruppo verso l'Erario relativo alle addizionali comunali, pari a 10.702 migliaia di euro, aumentato nel corso dell'esercizio di 1.422

migliaia di euro, rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti solamente per i pagamenti ricevuti dai vettori di quanto da questi dovuto.

La voce Debiti diversi, il cui incremento rispetto al 2021 è pari a 1.083 migliaia di euro, contiene al suo interno il debito verso i Vigili del Fuoco per un ammontare totale di 6.039 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2022 sono complessivamente pari a 5.898 migliaia di euro rispetto a 6.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio, esposto in euro:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	8.648	6.215.221	6.223.869
Variazione nell'esercizio	(8.648)	(316.802)	(325.450)
Valore di fine esercizio	0	5.898.419	5.898.419

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2022.

Debiti distinti per scadenza e natura

In appresso si riporta la movimentazione dei debiti nonché la loro distinzione per scadenza e per natura:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	28.266.677	(2.313.226)	25.953.451	5.181.802	20.771.649
Debiti verso fornitori	20.278.741	10.549.230	30.827.971	30.496.860	331.111
Debiti verso controllanti	0	157.240	157.240	157.240	0
Debiti tributari	2.179.057	(364.047)	1.815.010	1.229.457	585.553
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.186.961	(118.826)	1.068.135	1.068.135	0
Altri debiti	18.541.182	4.250.537	22.791.719	21.898.596	893.123
Totale debiti	70.452.618	11.213.143	82.613.526	58.129.348	22.581.436

Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate, esposte in migliaia di euro, in appresso:

Natura	31/12/2022	31/12/2021
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	13.910	13.727
TOTALE	73.564	73.381
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	0
TOTALE	0	0

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono inoltre il valore delle opere di

ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico consolidato dell'esercizio 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	2022	2021
Ricavi da traffico aereo	28.183	15.261
Security	8.550	4.119
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	14.745	7.560
Servizi di posteggio auto	5.546	2.742
Subconcessione di servizi	4.382	1.958
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	3.561	2.262
Infrastrutture centralizzate	1.070	698
Subconcessioni spazi regolati	1.123	679
Altri ricavi	200	52
TOTALE	67.360	35.331

valori in migliaia di euro

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Recupero di utenze comuni e spese diverse	67	182
Sopravvenienze attive diverse	3.463	404
Contributi Covid	13.301	0
Proventi diversi	1.667	1.285
Contributi c/o impianti olimpici	671	671
Contributi TULIPS	223	0
TOTALE	19.392	2.542

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari a 19.392 migliaia di euro, aumentano sensibilmente rispetto al 2021 fondamentalmente per la presenza nell'esercizio 2022 di maggiori componenti straordinarie di reddito rappresentate dai contributi ricevuti da ENAC e dalla Regione Piemonte dal Fondo ristori per danni da Covid-19 (Decreto ristori 474 2021) per complessivi 13.301 migliaia di euro.

Nella voce Contributi in conto impianti olimpici è esposta, tra le altre, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri, Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli, ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle

infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004), iscritti in Bilancio in base al criterio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

L'incremento delle sopravvenienze attive diverse è dovuto a componenti straordinarie derivanti da un lato dalla chiusura di vertenze a favore della Capogruppo che hanno generato il rilascio di accantonamenti precedentemente stanziati e l'incasso di somme a titolo di restituzione di oneri precedentemente sostenuti e, dall'altro dalla registrazione del credito d'imposta per il parziale ristoro dagli effetti dell'incremento delle materie prime energetiche.

COSTI

I costi della produzione sono complessivamente pari a 75.037 migliaia di euro e la loro ripartizione è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi, pari al 31 dicembre 2022 a 1.579 migliaia di euro, sono così composti:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Materiali di manutenzione	253	241
Materiali vari	725	380
Materiali destinati alla rivendita	0	0
Carburanti e lubrificanti	327	210
De-icing	249	22
Cancelleria e stampati	25	33
TOTALE	1.579	886

Servizi

I costi per servizi, pari a 38.034 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Prestazioni diverse	2.683	2.186
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	586	456
Energia elettrica e altre utenze	5.214	3.215
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	854	589
Vigilanza	2.702	1.666
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.101	869
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.829	1.418
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	276	144
Assicurazioni industriali, generali	463	417
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	608	472
Altri	21.718	8.300
TOTALE	38.034	19.733

La principale componente della voce Altri costi per servizi, che ammonta al 31 dicembre 2022 a 21.718 migliaia di euro, è rappresentata dai costi collegati alle azioni di sostegno al traffico aereo. Il loro significativo incremento rispetto al 2021 è correlato al raggiungimento nel 2022 del record assoluto di passeggeri trasportati, pari a 4.193.881.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 3.521 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Canone aeroportuale	2.634	1.141
Canone Comune di Torino	392	352
Canone Comune San Maurizio	26	25
Altri canoni di concessione (radio)	87	91
Noleggi e locazioni	382	304
TOTALE	3.521	1.913

L'incremento della voce, pari a complessivi 1.608 migliaia di euro, è sostanzialmente ascrivibile all'aumento del canone aeroportuale.

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 20.871 migliaia di euro con un incremento pari a 4.405 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali dinamiche

che hanno portato a tale variazione sono descritte nella sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo dedicata al personale.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 369,5 FTE, in aumento rispetto all'anno precedente in cui era 344,4. Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2022 e 2021, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

Categoria	Valore medio 2022	Valore medio 2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6,9	6,6	0,3	4,5%
Impiegati	263,6	244,2	19,4	7,9%
Operai	99	93,6	5,4	5,8%
TOTALE	369,5	344,4	25,1	7,3%

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 7.243 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.404	5.147
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	977	1.059
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	862	1.064
TOTALE	7.243	7.270

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.381 migliaia di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 175 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 862 migliaia di euro, resosi necessario per rappresentare correttamente l'esposizione al rischio di mancato incasso di crediti commerciali delle società del Gruppo in particolare nei confronti di uno tra i principali clienti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un decremento pari a 17 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto. Nel bilancio dell'esercizio precedente la variazione delle rimanenze di Gruppo era risultata negativa per 157 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di Gruppo per 398 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 3.374 migliaia di euro, si riferiscono a:

valori in migliaia di euro		
	2022	2021
Spese di rappresentanza / ospitalità	30	15
Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	1.783	379
Quote associative	125	88
Risarcimento danni a terzi	3	1
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	559	354
TOTALE	3.374	1.710

La voce in oggetto registra un incremento pari a 1.664 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per la registrazione nel 2022 di componenti straordinarie di costo non aventi natura ricorrente.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce risulta negativo per 698 migliaia di euro mentre lo scorso esercizio aveva un saldo negativo per 617 migliaia di euro, ed è così composto:

valori in migliaia di euro		
	2022	2021
Interessi ed altri oneri finanziari	(698)	(617)
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi diversi	0	0
TOTALE	(698)	(617)

La voce Proventi da partecipazioni è pari a zero in quanto la partecipata AdB anche nel corso del 2022 non ha erogato dividendi.

La voce Interessi passivi è prevalentemente determinata dagli interessi sui finanziamenti accesi dalla Capogruppo che nel 2022 si sono ridotti di 2.313 migliaia di euro per il rimborso delle quote capitale previste, ammontando così al 31 dicembre a 25.953 migliaia di euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito

La voce in esame, positiva e pari a complessive 888 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite, come dettagliato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro		
	2022	2021
IRES	77	0
IRAP	157	0
Proventi da consolidato fiscale	(2.534)	(2.623)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Imposte differite e anticipate	1.412	(233)
TOTALE	(888)	(2.856)

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2022 tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo esposto nel Bilancio delle società facenti parte del consolidato.

	SAGAT	SAGAT Handling
Risultato ante imposte	9.298.418	1.703.401
Aliquota IRES teorica %	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	2.231.620	408.816
Effetto fiscale da variazioni IRES	(4.765.764)	(251.576)
Effetto fiscalità differita	1.424.991	(12.811)
IRAP	0	76.842
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(1.109.153)	221.271

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2022 è 24% sia per SAGAT che per SAGAT Handling.

In questa sede si segnala che il risultato ante imposte consolidato è l'effetto dei risultati conseguiti dalle società che ne fanno parte ma al netto delle rettifiche di consolidamento.

Si segnala inoltre che l'aliquota IRAP, pari al 4,2% in SAGAT e al 3,9% in SAGAT Handling non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, coincidente con il Risultato netto di gruppo non essendo presente Risultato di terzi, è pari a 11.905.701 euro.

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2022.

I primi due mesi del 2023 evidenziano una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2022, registrando un totale di 697.826 passeggeri, pari a +48,5%, e 6.912 movimenti, pari a +22,01%.

Il mese di gennaio 2023 ha inoltre registrato 361.168 passeggeri, risultando così il miglior gennaio di sempre per passeggeri trasportati superando il record precedente registrato a gennaio 2019, quando i passeggeri erano stati 339.432.

La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +3,05% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

Nonostante ACI Europe¹ stimi per il 2023 una riduzione rispetto al 2019 che varia dal -10% al -8% dei volumi annuali di traffico pre-Covid-19, sullo scalo di Torino è possibile prevedere nel corso del 2023 un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2022, supportato dall'apertura di nuove rotte e dalla fine dell'emergenza sanitaria che aveva impattato negativamente sul primo trimestre del 2022.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico.

Pur in un contesto che permane incerto, il Gruppo SAGAT continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro atto che le stesse sono concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	migliaia di euro
	2022
Amministratori	209
Sindaci	93
TOTALE	302

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

Attività svolta	migliaia di euro		
	SAGAT	SAGAT Handling	Totale Gruppo SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	9	24
Altri servizi di verifica svolti	6	5	11
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10	0	10
TOTALE	30	14	45

In originale firmato da:

La Presidente
Elisabetta Oliveri

¹ Fonte ACI Europe: [Economic Forecast del 20 dicembre 2022 https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html](https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html)

Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SAGAT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SAGAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SAGAT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano-Monza-Brianza-Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 01434300584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 08891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 73946 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Matteo De Luca
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio sindacale

SAGAT S.p.A.
Collegio dei Sindaci

Relazione all'Assemblea degli Azionisti
Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022
(articolo 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022, di essersi insediato nella riunione del 9 giugno 2022 e di terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

A partire dalla data di insediamento, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione EY S.p.A. il cui incarico, per gli esercizi 2022-2024, è stato conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 maggio 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2023 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

Pag. 1 a 5

finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

La presente relazione è conforme alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e in vigore dal 1° gennaio 2021.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Attività di Vigilanza

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

- regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua Controllata;
- scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;
- effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi e uffici della Società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;
- riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;
- preso atto, in materia di controllo interno, delle relazioni periodiche dell'Internal Auditor nonché dell'informativa acquisita nel corso di incontri diretti, da cui non sono emerse criticità;
- preso atto delle informazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza, nel corso di incontri e nell'esame delle relazioni periodiche, dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001. Sulla base di tale informativa, il Collegio ha altresì preso atto che la Società, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, presidia l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo al fine di recepire le ricorrenti novità legislative, tenuto

conto della specificità e delle dimensioni dell'attività aziendale. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due soggetti.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla sua Controllata, che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio non ha rilevato la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita adeguata informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono risultate conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha espresso, con verbale del 20 maggio 2022, il parere di competenza in ordine ai compensi da riconoscere per l'anno 2022 all'Amministratore delegato, risultanti dalla Nota integrativa.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio in esame chiude con un utile d'esercizio di Euro 10.407.571 rispetto ad una perdita pari a 7.814.591 Euro registrata nel 2021.

Il patrimonio netto, considerato l'utile di periodo, evidenzia un totale di Euro 33.351.833 a fronte di un valore di Euro 22.944.262 esposto nel bilancio 2021.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta

altresi che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 13 aprile la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e di richiami di informativa.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data 13 aprile la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e di richiami di informativa e ha altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione e per quanto di propria competenza, all'unanimità, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché all'approvazione della proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulata dagli amministratori.

La predetta relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Letta, confermata e sottoscritta.

Torino, 13 aprile 2023.

Il Collegio dei Sindaci

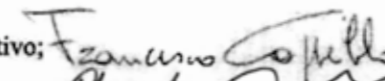
- Dott. Roberto GARGIULO, Presidente;



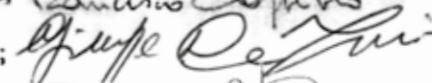
- Dott.ssa Piera BRAJA, Sindaco effettivo;



- Dott. Francesco CAPPELLO, Sindaco effettivo;



- Dott. Giuseppe DE TURRIS, Sindaco effettivo;



- Dott.ssa Francesca SPITALE, Sindaco effettivo.



3

Bilancio SAGAT S.p.A.

al 31/12/2022



Stato patrimoniale: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235.118	154.777
6) Immobilizzazioni in corso	360.222	228.571
7) Altre immobilizzazioni	9.447.840	8.625.084
Totale	10.043.180	9.008.432
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.676.434	5.786.605
4) Altri beni	1.296.739	902.069
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.996.740	1.261.681
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	20.812.415	23.007.277
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	261.317	281.419
2) Impianti e macchinari	7.553.283	7.815.274
Totale	42.112.722	42.570.119
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	4.343.598	4.343.598
d-bis) Altre imprese	9.781.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	277.756	63.228
Totale Crediti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	277.756	63.228
Totale	14.403.224	14.188.696
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.559.126	65.767.247

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.185	290.817
Totale	260.185	290.817
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	14.774.915	9.509.835
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	342.723	1.506.481
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.462	3.462
oltre 12 mesi	6.703.519	4.169.353
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.179.036	601.880
oltre 12 mesi	95.352	58.340
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	7.104.488	8.529.479
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	11.318.635	10.051.465
oltre 12 mesi	39.751	39.752
Totale Crediti		
entro 12 mesi	27.618.771	21.673.122
oltre 12 mesi	13.943.110	12.796.925
Totale	41.561.881	34.470.047
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	21.616.963	10.376.525
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	26.473	41.020
Totale	21.643.436	10.417.545
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	63.465.502	45.178.409
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	661.862	261.526
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	661.862	261.526
TOTALE ATTIVO	130.686.490	111.207.182

Stato patrimoniale: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva avanzo di scissione AH	4.078.837	4.078.837
VIII. Utile (Perdita) portata a nuovo	(14.319.090)	(6.504.499)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	10.407.571	(7.814.591)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.351.833	22.944.262
B) Fondi rischi e oneri		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	7.886.679	9.678.206
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	7.886.679	9.678.206
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.338.651	2.350.553
TOTALE (C)	2.338.651	2.350.553

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
D) Debiti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	5.181.802	2.656.699
oltre 12 mesi	20.771.649	25.609.978
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	29.900.945	19.120.565
oltre 12 mesi	331.112	331.112
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	163.461	1.016.806
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.085.676	1.060.329
oltre 12 mesi	585.552	1.069.880
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	763.124	786.840
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	21.534.464	17.560.984
oltre 12 mesi	893.123	784.572
Totale		
entro 12 mesi	58.629.472	42.202.224
entro 12 mesi	22.581.436	27.795.541
TOTALE DEBITI (D)	81.210.908	69.997.765
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	8.648
Risconti passivi	5.898.419	6.227.748
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.898.419	6.236.396
TOTALE PASSIVO E NETTO	130.686.490	111.207.182

Conto economico

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.017.610	30.549.861
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
Altri ricavi e proventi	6.368.922	2.810.694
Contributi in conto esercizio	12.530.355	14.311
Totale altri ricavi e proventi	18.899.277	2.825.005
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	76.916.887	33.374.866
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.316.086	698.332
7) Per servizi	37.063.338	19.777.938
8) Per godimento di beni di terzi	3.319.629	1.768.436
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	10.656.977	8.185.230
b) oneri sociali	3.041.166	2.456.681
c) trattamento di fine rapporto	853.697	804.423
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	250.772	229.618
Totale costo del personale	14.802.612	11.675.952
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	947.374	1.041.280
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.363.707	5.112.255
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	673.126	970.385
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.984.207	7.123.920
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	30.632	155.706
12) Accantonamento per rischi	262.994	368.285
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.115.974	1.640.729
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	66.895.472	43.209.298
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.021.415	(9.834.432)

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
altri	160	257
Totale	160	257
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
imprese controllate	(25.343)	0
altri	(697.767)	(616.539)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(47)	(41)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(722.997)	(616.323)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	9.298.418	(10.450.755)
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) imposte correnti	2.534.144	2.411.346
b) imposte (differite)	(1.424.991)	224.818
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.407.571	(7.814.591)

Rendiconto finanziario

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	10.407.571	(7.814.591)
Imposte sul reddito	(1.109.153)	(2.636.164)
Interessi passivi/(attivi)	722.997	616.323
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.300	(17.250)
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.028.715	(9.851.682)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	262.994	368.285
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.311.081	6.153.535
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.007	13.853
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.576.082	6.535.673
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	16.604.797	(3.316.009)
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.632	155.706
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(5.265.080)	(5.147.951)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.780.379	3.706.949
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(400.335)	(103.100)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(337.977)	(527.622)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.187.384	3.976.824
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.995.003	2.060.806
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	29.599.800	(1.255.203)
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(696.804)	(616.754)
(Imposte sul reddito pagate)	(709.375)	(481.082)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(7.906.372)	(459.973)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(9.312.551)	(1.557.809)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	20.287.249	(2.813.012)

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.850.971)	(4.041.601)
Flussi da disinvestimenti	7.500	0
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(1.904.661)	(953.562)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	(1.500.000)
Flussi da disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(6.748.132)	(6.495.163)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.313.226)	0
Mezzi propri:		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(2.313.226)	3.000.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	11.225.891	(6.308.175)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	10.417.545	16.725.720
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	21.643.436	10.417.545

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.

Premessa

Il Bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.

La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società EY S.p.A.

Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c.

4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

6.a nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;

6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II. bis dell'attivo relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, Il co., c.c.).
8. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.
9. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore per i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2021.

10. In relazione al contenuto della Nota integrativa di cui all'art. 2427 c.c.:

- la Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni;
- la Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre quanto riportato sia nella presente Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
- non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'Impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società;
- la Società non ha alcun patrimonio destinato separato né alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c. e seguenti;
- la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis del c.c.



Criteria applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,56% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi inserite nella categoria Altre

immobilizzazioni sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000. Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.). Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	6,25%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Si segnala che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.) e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti

figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per tutti i debiti è stata verificata l'eventuale necessità di applicazione del metodo del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 25.000 migliaia di euro come meglio descritto nell'apposita sezione.

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una

passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da

effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Dividendi

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione..

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di

controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la Società controllante.

Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2020-2022. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata il 31 ottobre 2020 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:

a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più

periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllata per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze. L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale).

La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità

differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.

La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente

esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"),

successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto economico nella voce C17-bis Utili e perdite su cambi e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del Risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.



Informazioni sullo Stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 10.043 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 1.035 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.307.744	228.571	10.446.505	11.982.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.152.967	0	1.821.421	2.974.388
Valore di bilancio	154.777	228.571	8.625.084	9.008.432
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	195.114	1.257.980	451.567	1.904.661
Riclassifiche (del valore di bilancio)	73.807	(1.126.329)	1.129.983	77.461
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	188.580		758.794	947.374
Altre variazioni				
Totale variazioni	80.341	131.651	822.756	1.034.748
Valore di fine esercizio				
Costo	1.576.665	360.222	12.028.055	13.964.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.341.547		2.580.215	3.921.762
Valore di bilancio	235.118	360.222	9.447.840	10.043.180

L'aumento del saldo nella voce B.I.43 Concessioni licenze e marchi è riconducibile al minor valore della quota di ammortamento di periodo pari a 189 migliaia di euro, rispetto al costo di acquisto di licenze e di nuovi software avvenuti nell'esercizio per 195 migliaia di euro, alla capitalizzazione di beni registrati tra le immobilizzazioni in corso lo scorso esercizio che sono entrati nel processo di ammortamento nel 2022 e alle riclassifiche aventi un valore di 74 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento al netto delle riclassifiche pari a 132 migliaia di euro, ascrivibile alla capitalizzazione di beni entrati nel processo di ammortamento nel 2022 e alla chiusura di lavori in corso di esercizi precedenti.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata a seguito di acquisizioni e riclassifiche per 1.582 migliaia di euro, principalmente per investimenti che hanno riguardato l'ammodernamento di servizi igienici in area imbarchi Sud, la ristrutturazione di aree di deposito a livello +10.93 e l'implementazione di aree commerciali. Si segnalano inoltre interventi in area di movimento aeromobili, con la realizzazione della nuova piazzola dedicata alle operazioni di de-icing. Altri investimenti hanno riguardato gli interventi di ripavimentazione della taxiway.

Per quanto riguarda gli interventi su altri fabbricati, sono da segnalare la sostituzione dei serramenti per l'efficientamento energetico delle caserme dei

Vigili del Fuoco e della Polizia di Frontiera, le opere complementari alla realizzazione del nuovo canile della caserma Polizia di Stato.

Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 759 migliaia di euro.

Non sono stati modificati i criteri ed i coefficienti di ammortamento applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

La categoria Altre immobilizzazioni è ammortizzata tramite l'applicazione del criterio finanziario, ovvero in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037, ultimo anno della concessione in vigore.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 42.113 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 457 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	87.507.021	77.092.721	17.545.524	29.176.447	1.261.681	212.583.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.702.531	69.277.447	11.758.919	28.274.378	0	170.013.275
Valore di bilancio	26.804.490	7.815.274	5.786.605	902.069	1.261.681	42.570.119
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.705	1.215.536	1.008.520	899.827	1.724.383	4.850.971
Riclassifiche (del valore di bilancio)		43.108	5.055	4.000	10.675	62.838
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				7.500		7.500
Ammortamento dell'esercizio	2.217.668	1.520.636	1.123.746	501.657		5.363.707
Altre variazioni	(1)	1			1	1
Totale variazioni	(2.214.964)	(216.991)	(110.171)	394.670	1.735.059	(457.397)
Valore di fine esercizio						
Costo	87.509.726	78.351.366	18.377.917	30.026.758	2.996.740	217.262.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.920.200	70.798.083	12.701.483	28.730.019		175.149.785
Valore di bilancio	24.589.526	7.553.283	5.676.434	1.296.739	2.996.740	42.112.722

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) - Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 24.590 migliaia di euro, di cui 261 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti.

La categoria degli Impianti e macchinari è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2022, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 7.553 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 2.215 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 3 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 2.218 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II.bis 2) si è decrementata complessivamente di 262 migliaia di euro; nel periodo sono inoltre stati registrati ammortamenti per 1.521 migliaia di euro.

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare interventi di ammodernamento degli impianti di rilevazione incendi e di estrazione fumi, degli impianti di illuminazione ed altri interventi di ammodernamento degli impianti elettrici. Si segnalano inoltre investimenti di relamping finalizzati al risparmio energetico sulle scale di emergenza di fabbricati aeroportuali, il revamping delle tubazioni presso il fabbricato Enti di Stato; si annovera l'installazione di nuovi generatori di calore presso gli hangar 1 e 2 e l'ammodernamento della distribuzione elettrica del parcheggio.

In ultimo nel corso dell'esercizio è stata avviata la realizzazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture di fabbricati aeroportuali, nell'ambito del progetto europeo TULIPS.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente di un importo pari a 110 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 1.009 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 124 migliaia di euro. L'investimento più significativo ha riguardato

l'installazione di 5 postazioni e-gate ABC, al fine di integrare gli attuali sistemi automatici di controllo passaporti. Da segnalare inoltre l'installazione di un apparato, completo di sistema ATRS, che consente il controllo dei bagagli a mano senza separare liquidi e apparati elettronici, unitamente all'implementazione di due nuove stazioni automatiche per la lettura delle etichette bagagli (ATR). In tema di security è stato inoltre rinnovato il parco equipaggiamenti, con l'acquisto di nuovi archetti WTMD, metal detector e shoes analyzer.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti totalmente ammortizzati per un importo pari a 180 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è incrementata complessivamente per 394 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 502 migliaia di euro, incrementi per 900 migliaia di euro. Si segnala l'acquisto di un nuovo ambulift elettrico, di una nuova ambulanza elettrica aeroportuale e di una nuova utilitaria elettrica di servizio. Da segnalare inoltre acquisti di hardware per 175 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti ammortizzati aventi complessivamente un costo storico di 54 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un incremento di 1.735 migliaia di euro. In particolare si segnalano l'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo di ammortamento per un importo complessivo di 1.724 migliaia di euro e decrementi relativi a lavorazioni in corso di anni precedenti entrate nel processo di ammortamento nel corso dell'esercizio per un importo pari a 11 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
TOTALE	8.989.000	0	8.989.000

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

La partecipazione in SAGAT Handling è iscritta al 31 dicembre 2022 ad un valore di 4.344 migliaia di euro e risulta invariata rispetto allo scorso esercizio. Il valore di iscrizione di SAGAT Handling nella voce Partecipazioni in imprese controllate, determinato in base al costo sostenuto per la sua acquisizione e al valore dell'avvenuta ricapitalizzazione nel 2021 risulta alla data del 31 dicembre superiore al valore del suo Patrimonio netto che, alla medesima data, è pari a 2.810 migliaia di euro, in crescita rispetto al valore di 1.328 migliaia di euro registrato nel 2021. L'esecuzione di un Impairment test ha dimostrato che il valore della partecipazione è rappresentativo del valore d'uso della controllata, calcolato come valore attuale dei flussi finanziari futuri prudentemente attesi dall'esercizio

dell'attività con un orizzonte temporale al 2037. Conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione della partecipazione.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015.

SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2022 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione. Il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2022 è pari a 7,80 euro, attestandosi alla data del 21 marzo al valore di 8 euro. Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito.

Il 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2022, chiusosi a livello di consolidato con un utile di 31,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,7 milioni di euro registrata nel 2021.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio	4.343.598	9.781.870	14.125.468
Valore di bilancio	4.343.598	9.781.870	14.125.468
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Valore di fine esercizio	4.343.598	9.781.870	14.125.468
Valore di bilancio	4.343.598	9.781.870	14.125.468

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie: in conformità al d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, a partire dal 1° gennaio 2016 la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni sono entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, perfezionatosi nel marzo 2003. Il numero delle azioni proprie si è incrementato nel 2009 a parità di valore per via del

dell'aumento gratuito di capitale deliberato nel corso di tale esercizio. Il valore delle azioni possedute è stato valutato pari a 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	05025470013	
Capitale in euro	436.521	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	1.482.130	
Patrimonio netto in euro	2.810.018	
Quota posseduta in euro	2.810.018	
Quota posseduta in %	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.843.598	2.843.598

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Partecipazioni in altre imprese	Denominazione	Aeroporto Bologna	Totale
	Città o Stato estero	Italia	
	Codice Fiscale (per imprese italiane)	03145140376	
	Capitale in euro	90.314.162	
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(7.542.354)	
	Patrimonio netto in euro	152.355.364	
	Quota posseduta in euro	2.962.305	
	Quota posseduta in %	3,28%	
	Valore a bilancio o corrispondente credito	9.781.870	9.781.870

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 278 migliaia di euro, con una variazione rispetto al precedente esercizio pari a 215 migliaia di euro. Il dettaglio della tipologia e delle scadenze dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzato nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	63.228	63.228
Variazioni nell'esercizio	214.528	214.528
Valore di fine esercizio	277.756	277.756
Quota scadente entro l'esercizio	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	277.756	277.756
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0



Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	1	Totale
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	277.756	277.756
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	277.756	277.756

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

	Crediti verso altri
Valore contabile	277.756
Fair value	277.756

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

Dettaglio dei crediti verso altri				
Descrizione	1 Cauzioni in denaro	2 Fornitori c/depositi cauzionali	3 Fornitori c/deposito vinc. Intesa S.Paolo	Totale
Valore contabile	40.657	216.470	20.629	277.756
Fair value	40.657	216.470	20.629	277.756

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari a 260 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un decremento di 31 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	290.817	290.817
Variazione nell'esercizio	(30.632)	(30.632)
Valore di fine esercizio	260.185	260.185

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 41.562 migliaia di euro rispetto a 34.470 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea e non comprende il valore del credito verso i clienti per addizionali, classificato tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 9.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 a 14.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, registrando un incremento di 5.265 migliaia di euro, correlabile ad un incremento del volume delle vendite e una diminuzione delle svalutazioni resesi necessarie anche in conseguenza della crisi del settore del trasporto aereo.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 23.187 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 8.412 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti si è decrementato di 5.132 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resosi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 5.240 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 1.628

migliaia di euro e di un riadeguamento pari a 673 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di uno dei principali clienti della Società.

Di conseguenza l'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti risulta adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso SAGAT S.p.A. ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate, interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi e pari a 343 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 1.164 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio, ascrivibile alla gestione dei rapporti di credito e debito nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Crediti verso controllate	31/12/2022	31/12/2021
SAGAT Handling S.p.A.	343	1.506
TOTALE	343	1.506



Crediti tributari

I Crediti tributari sono iscritti per 1.274 migliaia di euro con un incremento di 614 migliaia di euro rispetto al saldo di 660 migliaia di euro del 31 dicembre 2021.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per 1.179 migliaia di euro e oltre i 12 mesi per 95 migliaia di euro; la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro		
Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Credito per rimborso IRES	53	53
Credito IRAP	0	0
Crediti IVA	454	605
Crediti fiscali diversi	767	2
TOTALE	1.274	660

La voce Credito per rimborso IRES risulta invariata rispetto allo scorso esercizio. Il Credito IRAP al 31 dicembre 2022 è pari a zero.

La voce Crediti IVA si è decrementata rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 di un importo pari a 151 migliaia di euro per effetto delle variazioni della rispettiva imposta a debito e a credito.

I Crediti diversi, pari a 767 migliaia di euro, si incrementano di 765 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'iscrizione del credito di imposta per imprese non energivore e non gasivore ai sensi dell'art.15 DL n. 4/2022 e s.m.i..

Imposte anticipate

La voce Imposte anticipate passa da un saldo di 8.529 migliaia di euro del 2021 ad un saldo di 7.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del loro riversamento, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 76 migliaia di euro.

Il decremento di tale voce, pari a 1.425 migliaia di euro, è dovuto per 1.258 migliaia di euro prevalentemente agli effetti fiscali degli utilizzi dei Fondi rischi e, per 167 migliaia di euro, dagli effetti dell'utilizzo del credito per imposte anticipate relative all'orizzonte temporale 2020 - 2037 sorto nell'esercizio 2019 a seguito dell'adesione all'Istituto della cd. Pace Fiscale. Nell'esercizio 2022 si è cioè beneficiato della ripresa fiscale in diminuzione dalle basi imponibili IRES ed IRAP degli ammortamenti che si sarebbero ottenuti utilizzando, per alcuni cespiti, l'orizzonte temporale al 2037 anziché, come civilisticamente effettuato dalla SAGAT, in 5 esercizi. Tra i Debiti tributari sono invece registrati gli importi ancora dovuti all'Erario, al netto dei versamenti già effettuati nel 2018 a titolo di riscossione provvisoria per gli avvisi di accertamento sulle annualità 2012 e 2013 di complessivi 635 migliaia di euro e al netto dei versamenti rateali effettuati dalla Società nel 2019 e nel 2020, essendo il primo stato versato il 31/05/2019, come previsto dalla norma. Al 31/12/2022 l'importo residuo del debito tributario per la Pace Fiscale ammonta a 586 migliaia di euro, in diminuzione di 484 migliaia

di euro rispetto al valore di 1.070 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 11.358 migliaia di euro, mostra un incremento

di 1.267 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per l'effetto combinato dell'incremento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.480 migliaia di euro e dell'aumento degli altri crediti. La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei Crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro					
Dettaglio	31/12/2022	Di cui oltre 12 mesi	31/12/2021	Di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	-	-
Crediti diversi verso P.A.	33	-	33	-	-
Fornitori c/anticipi e note a credito da ricevere	230	11	329	11	(99)
Crediti verso vettori per addizionali comunali	10.469	0	8.989	-	1.480
Crediti diversi	460	74	574	74	(114)
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	-	-
TOTALE	11.358	40	10.091	85	1.267

La voce Credito verso il Comune di Torino pari a 893 migliaia di euro, invariata rispetto allo scorso esercizio, esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone, descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del

fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 1.480 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'Erario.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	9.509.835	5.265.080	14.774.915	14.774.915	0
Crediti verso imprese controllate	1.506.481	(1.163.758)	342.723	342.723	0
Crediti verso controllanti	4.172.815	2.534.166	6.706.981	3.462	6.703.519
Crediti tributari	660.220	614.168	1.274.388	1.179.036	95.352
Imposte anticipate	8.529.479	(1.424.991)	7.104.448	0	7.104.448
Crediti verso altri	10.091.217	1.267.169	11.358.386	11.318.635	39.751
TOTALE	34.470.047	7.091.834	41.561.881	27.618.771	13.943.110



Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	Italia	Eestero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.959.846	8.815.069	14.774.915
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	342.723	0	342.723
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.706.981	0	6.706.981
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.274.388	0	1.274.388
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.104.488	0	7.104.488
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.194.147	7.164.240	11.358.387
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.582.572	15.979.310	41.561.882

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2022 presso le casse sociali;

- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	10.376.525	0	41.020	10.417.545
Variazione nell'esercizio	11.240.438	0	(14.546)	11.225.892
Valore di fine esercizio	21.616.963	0	26.473	21.643.436

Come riferito nei paragrafi dedicati all'analisi patrimoniale in Relazione sulla gestione, la variazione della liquidità dell'esercizio è riconducibile al risultato operativo positivo e all'apporto fornito dai ristori erogati da ENAC e dalla Regione Piemonte per i danni patiti per la pandemia da Covid-19, ammontanti per la Capogruppo a complessivi 12.323 migliaia di euro.

Ratei e risconti attivi

Alla data del 31/12/2022 sono complessivamente pari a 662 migliaia di euro rispetto a 262 migliaia di euro al 31/12/2021. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	261.526	261.526
Variazione nell'esercizio	0	400.336	400.336
Valore di fine esercizio	0	661.862	661.862

Composizione dei risconti attivi

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	208.169
Diversi	453.693
TOTALE	661.862

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2022 e di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati in esercizi passati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali: terreni e fabbricati	2.322.607
Immobilizzazioni materiali: impianti e macchinario	792.245
Rimanenze	0
TOTALE	3.114.852

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2022 è pari a 33.531.833 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito:

2i Aeroporti S.p.A.	97,04%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100%

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.105 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso dell'anno la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva da avanzo di scissione di Aeroporti Holding pari a 4.079 migliaia di euro, anch'essa rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tali azioni sono entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, perfezionatosi nel marzo 2003. Il numero delle azioni proprie si è incrementato nel 2009 a parità di valore per via del dell'aumento gratuito di capitale deliberato nel corso di tale esercizio.

Il valore delle azioni possedute è stato valutato pari a 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.



Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve			Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto
					Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Riserva per scissione AH				
Valore di inizio esercizio	12.911.481	6.104.521	7.362.627	2.582.296	4.140.862	4.906.340	4.078.837	(6.504.499)	(7.814.591)	(4.823.612)	22.944.262
Attribuzione di dividendi											
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								(7.814.591)	7.814.591		
Risultato d'esercizio									10.407.571		
Valore di fine esercizio	12.911.481	6.104.521	7.362.627	2.582.296	4.140.862	4.906.340	4.078.837	(14.319.090)	10.407.571	(4.823.612)	33.351.833

Varie altre riserve	
Descrizione	Totale
Fondo investimento straordinario	4.906.340
TOTALE	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

Il prospetto sottostante fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A, B, C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A, B, C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.140.862	Utili	A, B, C	4.140.862		3.039.784
Varie altre riserve	8.985.177	Utili	A, B, C	8.985.177		
Totale altre riserve	13.126.039			13.126.039		
Utili (perdite) portati a nuovo	(14.319.091)	Utili		(14.319.091)	23.870.678	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)			(4.823.612)		
TOTALE	22.944.261			7.450.484	23.870.678	3.039.784
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				7.450.484		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai Soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono alla distribuzione del dividendo straordinario, avvenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2019, pari a 3.039.784 euro.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALE	7.362.627	0	0	7.362.627

Fondi rischi e oneri

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	9.678.206	9.678.206
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	262.994	262.994
Utilizzo nell'esercizio	0	(834.666)	(834.666)
Altre variazioni	0	(1.219.855)	(1.219.855)
Totale variazioni	0	(1.791.526)	(1.791.526)
Valore di fine esercizio	0	7.886.679	7.886.679

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 7.886 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali che la Società potrebbe fronteggiare. Nel corso dell'anno sono diminuiti complessivamente di 1.792 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti e utilizzi al Conto economico rispettivamente per 263 e 835 migliaia di euro. L'accantonamento annuale al Fondo è ascrivibile ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31 dicembre 2021 per 199 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di nuovi rischi palesatisi nel corso del 2022 per 64 migliaia di euro.
- Rilasci per 157 migliaia di euro per via del venir meno nel corso dell'esercizio corrente di rischi per i quali tali somme erano state stanziare in esercizi precedenti e diminuzione per 1.063 migliaia di euro per giroconto a Fondo svalutazione crediti a causa della variazione intervenuta nel 2022 della natura del rischio che tale somma copriva.

Fondo trattamento fine rapporto

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.350.553
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	853.698
Utilizzo nell'esercizio	(768.643)
Altre variazioni	(96.957)
Totale variazioni	(11.902)
Valore di fine esercizio	2.338.651

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 854 migliaia di euro e si è decrementato per 866 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 81.211 migliaia di euro contro 69.998 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a controparti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I Debiti verso banche risultano pari a 25.953 migliaia di euro, in diminuzione di 2.313 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso delle prime quote capitale avvenuto nel 2022.

Per supportare l'operatività durante il periodo pandemico la Società ha infatti stipulato nel 2021 un finanziamento con Banca del Piemonte di 3.000 migliaia di euro e nel 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 25.000 migliaia di euro e un finanziamento con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da 25.000 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a Conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato ai minori finanziamenti da 5.500 e 3.000 migliaia di euro in quanto gli effetti

sono risultati irrilevanti in virtù dei loro ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto.

Il finanziamento da 25.000 migliaia di euro prevede un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 30 giugno 2025 e tasso di interesse variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede anch'esso un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2028 e tasso d'interesse variabile legato all'Euribor. Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 1° luglio 2023, quando maturerà la prima rata da 362 migliaia di euro, un rimborso a rate costanti con ultima rata prevista il 1° gennaio 2027 e tasso d'interesse costante.

La quota di Debiti verso banche scadente entro 12 mesi ammonta a 5.182 migliaia di euro mentre la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 20.772 migliaia di euro.

Nei Debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 30.232 migliaia di euro, contro i 19.452 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 10.780 migliaia di euro ascrivibile sostanzialmente, come commentato in Relazione sulla gestione, all'aumento del volume dei costi. La voce comprende depositi a garanzia con scadenza oltre i successivi 12 mesi per un totale di 331 migliaia di euro derivanti da normali rapporti commerciali tra le parti.

I Debiti verso imprese controllate hanno scadenza entro i successivi 12 mesi e sono iscritti per 163 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 853 migliaia di euro, dovuto al normale andamento di compensazione delle reciproche partite intercompany. Il dettaglio dei Debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue:

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
SAGAT Handling S.p.A.	163	1.017
TOTALE	163	1.017

Non vi sono debiti verso imprese collegate né verso la controllante.

I Debiti tributari, in aumento di 583 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 3.428 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per IRAP	0	0
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	324	323
Debiti erariali per maggiorazione diritti	762	735
Altri	0	3
Debiti per imposte esercizi pregressi	586	1.070
TOTALE	1.672	2.131

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace Fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso

nella parte della presente Nota integrativa dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31 dicembre 2022 l'importo residuo del debito tributario per la Pace Fiscale ammonta a 586 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2022, per complessivi 484 migliaia di euro.

I Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 787 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Contributi	724	750
Altri	39	37
TOTALE	763	787

Gli Altri debiti, complessivamente pari a 22.428 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Verso ENAC per canone aeroportuale	2.031	757
Debiti verso dipendenti	1.013	607
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	10.702	9.280
Debiti diversi	8.682	7.702
TOTALE	22.428	18.346

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale viene versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'Erario relativo alle addizionali comunali, pari a 10.702 migliaia di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 980 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi accoglie l'iscrizione del debito per i Canoni Vigili del Fuoco che alla data del 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a 6.039 migliaia di euro.

Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	28.266.677	(2.313.226)	25.953.451	5.181.802	20.771.649
Debiti verso fornitori	19.451.677	10.780.380	30.232.057	29.900.945	331.112
Debiti verso imprese controllate	1.016.806	(853.345)	163.461	163.461	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0
Debiti tributari	2.130.209	(458.981)	1.671.228	585.552	1.085.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	786.840	(23.716)	763.124	763.124	0
Altri debiti	18.345.556	4.082.031	22.427.587	21.534.464	893.123
TOTALE DEBITI	69.997.765	11.213.143	81.210.908	58.629.472	22.581.436



Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Debiti verso banche	25.953.451		25.953.451
Debiti verso fornitori	16.934.793	13.297.264	30.232.057
Debiti verso imprese controllate	163.461		163.461
Debiti verso controllanti	0		0
Debiti tributari	1.671.228		1.671.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	763.124		763.124
Altri debiti	22.427.587		22.427.587
TOTALE DEBITI	67.913.644	13.297.264	81.210.908

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale debiti
Debiti verso banche	25.953.451	0	25.953.451
Debiti verso fornitori	30.232.057	0	30.232.057
Debiti verso imprese controllate	163.461	0	163.461
Debiti tributari	1.671.228	0	1.671.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	763.124	0	763.124
Altri debiti	22.427.587	0	22.427.587
TOTALE	81.210.908	0	81.210.908

Ratei e risconti passivi

Complessivamente pari a 5.898 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 329 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	8.648	6.227.748	6.236.396
Variatione nell'esercizio	(8.648)	(329.329)	(337.977)
Valore di fine esercizio	0	5.898.419	5.898.419

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 5.898 migliaia di euro, si riferisce per 5.139 migliaia di euro alle quote di contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati e il loro decremento registrato nell'esercizio deriva dalla quota rilasciata a Conto economico di competenza dell'esercizio 2022.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

Natura	2022	2021
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.145	11.832

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Tali beni includono, tra le altre, le opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate. Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2022.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 58.018 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	2022	2021
1 Traffico aereo	28.183.055	15.260.679
2 Security	8.549.781	4.118.568
3 Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	5.019.758	2.327.364
4 Servizi di posteggio auto	5.546.073	2.742.268
5 Subconcessione di servizi	4.382.307	1.958.390
6 Subconcessione attività e spazi aeroportuali	3.723.485	2.368.709
7 Infrastrutture centralizzate	1.069.647	698.249
8 Subconcessioni spazi regolati	1.471.458	1.028.616
9 Altri ricavi	72.046	47.017
TOTALE	58.017.610	30.549.861

Si segnala che a seguito di un'analisi di coerenza eseguita nel corso dell'anno, sono stati effettuati alcuni nuovi accorpamenti di conti all'interno delle voci di ricavo sopra esposte, al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla realtà dell'apporto delle singole voci al totale dei ricavi. Al fine di rendere comparabili i dati esposti, le medesime riclassifiche sono state apportate anche alla ripartizione dei ricavi 2021.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	21.524.533	36.493.077	58.017.610

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2022	2021
Recupero di utenze comuni e spese diverse	74	208
Proventi diversi	18.155	1.974
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	18.899	2.825

La voce, complessivamente pari a 18.899 migliaia di euro, riporta un incremento di 16.074 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio imputabile per 12.323 migliaia di euro ai contributi che la Società ha ricevuto da ENAC e Regione Piemonte quali ristori per danni da Covid-19 (Decreto ristori 474 2021).

La voce include inoltre un provento di 1.079 migliaia di euro per la rilevazione di crediti fiscali tra cui l'importo maggioritario riguarda il ristoro per l'incremento dei costi delle materie prime energetiche.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, tra gli altri, le quote di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle Aerostazioni Passeggeri e Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) in base al principio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 66.895 migliaia di euro, in aumento di 23.686 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati nelle tabelle seguenti, raggruppati per categorie omogenee.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti, in migliaia di euro:

	2022	2021
Materiali di manutenzione	194	160
Materiali vari	75	65
Materiali destinati alla rivendita	238	0
Carburanti e lubrificanti	793	427
De-icing	0	22
Cancelleria e stampati	17	24
TOTALE	1.316	698

Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2022	2021
Prestazioni diverse	1.067	1.247
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	618	219
Energia elettrica e altre utenze	5.472	3.215
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	1.462	529
Vigilanza	2.702	1.666
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	766	868
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	2.049	1.401
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	249	121
Assicurazioni industriali, generali	169	355
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	462	390
Prestazioni svolte da società controllate	283	1.552
Altri	21.765	8.214
TOTALE	37.063	19.778

La principale componente della voce Altri costi per servizi, che ammonta al 31 dicembre 2022 a 21.765 migliaia di euro, è rappresentata dai costi collegati alle azioni di sostegno al traffico aereo. Il loro significativo incremento rispetto al 2021 è correlato al raggiungimento nel 2022 del record assoluto di passeggeri trasportati, pari a 4.193.881.

Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2022	2021
Canone aeroportuale	2.633	1.141
Canone Comune Torino	392	352
Canone Comune San Maurizio	26	25
Altri canoni di concessione	88	91
Noleggi e locazioni	181	159
TOTALE	3.320	1.768

Per il personale

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2022, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 14.803 migliaia di euro mostrando un incremento di 3.127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente mostra la composizione della voce:

valori in migliaia di euro

	2022	2021
Salari e stipendi	10.657	8.185
Oneri sociali	3.041	2.457
Trattamento fine rapporto	854	804
Altri costi	251	230
TOTALE	14.803	11.676

Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	2022	2021
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.364	5.112
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	948	1.041
Svalutazione dei crediti	673	970
TOTALE	6.984	7.123

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.312 migliaia di euro, evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio pari a 158 migliaia di euro dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a complessivi 673 migliaia di euro riconducibili, come spiegato nella parte della presente Nota che tratta i Crediti commerciali, alla volontà di aggiornare l'esposizione del valore dei crediti gli effetti dei rischi di loro mancato incasso, svalutando completamente le posizioni verso i clienti entrati in procedure concorsuali o in liquidazione.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un decremento di 31 migliaia di euro con corrispondente aumento dei relativi costi di acquisto.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di 263 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	2022	2021
Spese di rappresentanza/ospitalità	28	12
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	1.713	369
Quote associative	101	72
Risarcimento danni a terzi	3	0
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	397	314
TOTALE	3.116	1.641

La voce in oggetto registra un incremento pari a 1.475 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per la registrazione nel 2022 di componenti straordinarie di costo non aventi natura ricorrente.

Proventi e oneri finanziari

Complessivamente pari a -723 migliaia di euro, sono così composti:

Proventi da partecipazione

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del codice civile, si segnala che la Società non ha realizzato proventi da partecipazione in quanto la partecipata SAB nel corso del 2022 non ha infatti dato corso a distribuzione di dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 160 euro e sono costituiti per la quasi totalità da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a -723 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da interessi passivi sui finanziamenti presso Istituti di credito.

La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi passivi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del codice civile:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Tesoreria accentrata	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	(698)	(25)	0	(723)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive -1.109 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio, dal provento derivante dalla partecipazione, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo 2i Aeroporti e dall'effetto delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	2022	2021
IRES	0	0
IRAP	0	0
Provento da consolidato fiscale	(2.534)	(2.411)
Imposte differite e anticipate	1.424	(225)
TOTALE	(1.109)	(2.636)

Le imposte correnti dell'esercizio risentono dell'imponibile fiscale negativo dovuto alla non imponibilità dei contributi in conto esercizio erogati da ENAC e dalla Regione Piemonte a titolo di ristoro per i danni patiti per la pandemia da Covid-19, ammontanti per la Capogruppo a complessivi 12.323 migliaia di euro.

Di seguito è invece esposto il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2022, raffrontato con il corrispondente periodo del 2021.

	2022	2021
Risultato ante imposte	9.298.418	(10.450.755)
Aliquota IRES teorica %	24%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	2.231.620	(2.873.958)
Effetto fiscale da variazioni IRES	(4.765.764)	462.612
Effetto fiscalità differita	1.424.991	(224.818)
IRAP	0	0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(1.109.153)	(2.636.164)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2022 è ritornata al 24% dal valore al 27,5% dell'anno precedente in virtù dell'art. 1, cc. 716 - 718, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che aveva introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.

Per ogni categoria di componente negativa/positiva di reddito generatrice di differenze temporanee deducibili/imponibili, le aliquote

IRES di accantonamento ed adeguamento delle consistenze preesistenti per imposte anticipate/differite sono state adottate sulla base della stima delle presumibili tempistiche di realizzazione dei presupposti di deduzione/imposizione delle stesse.

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP viene determinato separatamente in quanto tale imposta non è calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES. In particolare, in virtù del citato risultato imponibile negativo, nell'anno corrente non risulta un debito per IRAP.

La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite, dei crediti per imposte anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	27.175.658	15.302.130	
Totale differenze temporanee imponibili	251.482	0	
Differenze temporanee nette	(26.924.176)	(15.302.130)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (crediti per imposte anticipate) a inizio esercizio	(7.855.690)	(673.790)	(8.529.480)
Imposte differite (crediti per imposte anticipate) dell'esercizio	1.393.889	31.102	
Fondo imposte differite (crediti per imposte anticipate) a fine esercizio	(6.461.801)	(642.688)	(7.104.488)

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Descrizione	Differenze temporanee deducibili						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi ed oneri futuri	8.473.123	(586.442)	7.886.681	24%	1.892.803	4,2%	331.241
Rischi su crediti e altri rischi	14.308.875	(6.331.608)	7.977.267	24%	1.914.544	0	0
Fondo svalutazione altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace Fiscale	6.711.989	(590.741)	6.121.248	24%	1.469.100	4,2%	257.092
Interessi passivi	0	603.077	603.077	24%	144.738	0	0
Canone Vigili del Fuoco	2.596.448	649.112	3.245.560	24%	778.934	0	0
Altri minori	130.301	436.661	566.962	24%	136.071	4,2%	23.812
Altri minori	39.002	8.622	47.624	24%	11.430	0	0

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Descrizione	Differenze temporanee imponibili						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	13.800	(3.450)	10.350	24%	2.484	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2022.

I primi due mesi del 2023 evidenziano una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2022, registrando un totale di 697.826 passeggeri, pari a +48,5%, e 6.912 movimenti, pari a +22,01%.

Il mese di gennaio 2023 ha inoltre registrato 361.168 passeggeri, risultando così il miglior gennaio di sempre per passeggeri trasportati superando il record precedente registrato a gennaio 2019, quando i passeggeri erano stati 339.432.

La forte crescita nei primi due mesi ha permesso di registrare un incremento pari al +3,05% anche rispetto allo stesso periodo pre-Covid dell'anno 2019.

Nonostante ACI Europe¹ stimi per il 2023 una riduzione rispetto al 2019 che varia dal -10% al -8% dei volumi annuali di traffico pre-Covid-19, sullo scalo di Torino è possibile prevedere nel corso del 2023 un consolidamento dei volumi di traffico raggiunti nel 2022, supportato dall'apertura di nuove rotte e dalla fine dell'emergenza sanitaria che aveva impattato negativamente sul primo trimestre del 2022.

Tuttavia queste prospettive di crescita potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico.

Pur in un contesto che permane incerto, SAGAT continuerà a investire per migliorare la connettività del territorio, la qualità dei servizi erogati ricercando al contempo il miglioramento della propria sostenibilità economica e sociale.

Rapporti con parti correlate

Si dà atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi ad amministratori	209.016
Compensi a sindaci	80.370
Totale compensi ad amministratori e sindaci	287.386

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.120
Altri servizi di verifica svolti	5.600
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.240

¹ Fonte ACI Europe: Economic Forecast del 20 dicembre 2022 <https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html>

Contributi pubblici

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 si segnala che nell'esercizio 2022 SAGAT ha percepito un contributo di 375 migliaia di euro in virtù della stipula del Grant Agreement n. 101036996 con l'European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) della Commissione Europea.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	Totale
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481



Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di coordinamento – art.2497 bis del codice civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società 2i Aeroporti S.p.A..

Si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	805.976.074	807.348.078
C) Attivo circolante	62.625.409	67.312.347
D) Ratei e risconti attivi	23.701	27.642
TOTALE ATTIVO	868.625.184	874.688.067
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	666.742.934	675.851.789
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.548.771)	(9.680.467)
Totale patrimonio netto	662.814.163	668.791.322
B) Fondi per rischi e oneri	824.430	1.576.549
C) Debiti	201.858.706	201.325.438
D) Ratei e risconti passivi	3.127.885	2.994.758
TOTALE PASSIVO NETTO	868.625.184	874.688.067

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	306.807	432.609
C) Proventi e oneri finanziari	(6.626.261)	(6.360.203)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.372.005)	(4.517.778)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.756.301)	(1.630.123)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.548.771)	(9.680.467)

Risultato per azione

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni, incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2022	2021
Risultato operativo per azione	4,01	-3,93
Risultato lordo per azione	3,72	-4,18
Risultato netto per azione	4,16	-3,12

Proposte di destinazione del Risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo SAGAT S.p.A. fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Risultato netto d'esercizio pari a 10.407.570,85 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a copertura delle Perdite portate a nuovo.

In originale firmato da:

La Presidente
Elisabetta Oliveri

Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Building a better
working world

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 043400584 - Numero R.E.A. di Milano 606138 - P.IVA 03891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 12 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997.

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Matteo De Luca
(Revisore Legale)

4 Bilancio SAGAT Handling S.p.A.

al 31/12/2022



Stato patrimoniale e Conto economico

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.600	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.087	16.087
7) Altre immobilizzazioni	31.070	24.207
Totale	48.757	40.294
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	146.988	18.421
4) Altri beni	183.900	160.574
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	330.887	178.995
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	379.644	219.289

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	76.618	62.634
Totale	76.618	62.634
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	1.908.131	1.702.525
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	163.539	1.055.375
oltre 12 mesi	775.367	790.141
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	287.250	213.236
oltre 12 mesi	0	158.528
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	551.367	540.042
oltre 12 mesi	0	0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	4.368	22.841
oltre 12 mesi	0	0
Totale Crediti		
entro 12 mesi	2.914.656	3.480.019
oltre 12 mesi	775.367	1.002.669
Totale	3.690.022	4.482.688
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	1.857.430	1.105.228
3) Denaro e valori in cassa	2.342	1.977
Totale	1.859.772	1.107.205
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.626.413	5.652.527
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	30.027	31.346
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	30.027	31.346
TOTALE ATTIVO	6.036.084	5.903.162

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	436.521	436.521
IV. Riserva legale	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva c/copertura perdite	1.500.000	1.500.000
VIII. Perdita portata a nuovo	(608.633)	0
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	1.482.130	(608.633)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.810.018	1.327.888
B) Fondi rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	2.536	4.022
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	708.017	731.600
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	710.553	735.622

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	606.635	822.943
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	595.915	827.064
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	456.451	1.428.933
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	143.780	48.848
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	305.011	400.120
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	407.722	311.744
Totale		
entro 12 mesi	1.908.879	3.016.709
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	1.908.879	3.016.709
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	6.036.084	5.903.162

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.878.406	5.261.362
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
Altri ricavi e proventi	1.478.713	1.760.385
Contributi in conto esercizio	977.627	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	12.334.746	7.021.747
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	599.911	353.374
7) Per servizi	2.598.598	1.831.494
8) Per godimento di beni di terzi	733.093	620.190
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.390.127	3.354.006
b) oneri sociali	1.274.251	1.027.570
c) trattamento di fine rapporto	296.512	315.647
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	107.029	91.981
Totale costo del personale	6.067.919	4.789.203
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	29.907	17.780
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	56.442	50.690
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	188.628	93.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	274.977	161.623
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(13.984)	1.380
12) Accantonamento per rischi	134.945	18.052
14) Oneri diversi di gestione	261.229	74.805
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	10.656.688	7.850.120
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.678.058	(828.373)

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
da imprese controllanti	0	0
altri	25.343	1
Totale	25.343	1
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	45
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	25.343	46
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.703.401	(828.327)
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(234.082)	211.346
b) Imposte differite e anticipate	12.811	8.348
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.482.130	(608.633)

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676249

FAX +39 011 5767413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT
